DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 199

il Quotidiano del NordEst

Sabato 22 Agosto 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
**Sei migranti in quarantena fuggono dalla Cavarzerani**
A pagina V

**Scatti & Riscatti**
**Germania 1990 la sfida della riunificazione tra Est e Ovest**
Nordio a pagina 14

**Calcio**
**L'Inter si ferma sul più bello l'Europa League va al Siviglia**
Riggio a pagina 19

**L'analisi**

## La seconda ondata che poteva essere evitata

**Luca Ricolfi**

Alla fine Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza (e rappresentante dell'Italia nell'Oms), si è lasciato scappare la verità: la riapertura delle scuole è a rischio, e le elezioni pure. Era un'ovvietà, lo sa chiunque segua i dati dell'epidemia. Ma lo hanno costretto a rimangiarsela: non si stava riferendo all'Italia, avevamo capito male. Il totem della riapertura non si può toccare.

*Segue a pagina 23*

# Nordest, impennata di contagi

▸In Italia 947 nuovi positivi: non accadeva dalla metà di maggio. Veneto e Friuli: +177 ▸Il primato di Treviso: secondo la Ulss si tratta soprattutto di virus "importato"

Non accadeva dalla primavera, quando il lockdown doveva ancora finire del tutto. Ma ieri è successo: con 947 contagi in una giornata, l'Italia è tornata ai livelli di metà maggio, per quanto riguarda la variazione quotidiana di infezioni. Un aumento a cui contribuisce anche (e soprattutto) il Nordest, con 141 nuovi casi in Veneto e altri 36 in Friuli Venezia Giulia. I soggetti attualmente positivi in Veneto salgono a 1.944. Di questi, 44 sono ricoverati in area non critica e 6 in Terapia intensiva. Gli altri contagiati sono invece in isolamento domiciliare, un dato che comprende pure i contatti e che cresce a quota 6.528, dei quali però "solo" 124 manifestano sintomi. Altri 3 decessi aggiornano la conta a 2.101. Rispetto al totale regionale, spicca la situazione di Treviso, provincia che da sola assomma 82 nuovi casi. Secondo l'Ulss 2, l'impennata è legata al virus d'importazione, com'era già accaduto all'ex caserma Serena. Nello stabilimento Aia di Vazzola, i controlli hanno accertato finora 57, di cui 53 appartenenti alla comunità senegalese. Buona parte degli altri sono poi connessi al rientro dei vacanzieri dalla Croazia.

**Pederiva** a pagina 3

**Il focus**

## Veneto, i 6 mesi del Covid un "conto" da 268 milioni

**Angela Pederiva**

Mezzo anno se n'è andato così. Con 21.752 contagiati, 17.704 guariti, 2.104 morti, ma anche con un conto sanitario di 268 milioni di euro. È il bilancio dei sei mesi di emergenza Coronavirus in Veneto, un fenomeno che tra l'inverno, la primavera e l'estate ha cambiato forma e dimensioni, fino ad avviarsi adesso verso un autunno ancora tutto da decifrare: «È chiaro che non andrà via e noi avremo a che fare con lui (...)

*Segue a pagina 2*

**Le idee**

## Il referendum e l'improvviso risveglio della sinistra

**Bruno Vespa**

Riepiloghiamo. Il 14 settembre riapriranno le scuole. Il 20 e il 21 febbraio si svolgeranno elezioni in sette regioni, 1184 comuni e il referendum per la conferma della riduzione dei parlamentari da 945 a 600. Queste date non sono in discussione anche se i contagi (come purtroppo è accaduto anche ieri) dovessero aumentare. Siamo comunque a un quinto della Francia, un quarto della Spagna, un terzo della Germania. In nessun paese le scuole sono rimaste chiuse per sei mesi e mezzo. Si mascherino tutti, (...)

*Segue a pagina 23*

**La storia.** Anche l'atleta veneta nel documentario Netflix

## «Noi, campioni paralimpici e supereroi»

ATLETA Bebe Vio tra i protagonisti del documentario Netflix "Rising Phoenix". Ravarino a pagina 15

## Nomine, cene e favori i magistrati del Nordest nella "rete" di Palamara

▸La difesa dell'ex capo dell'Anm pubblica i messaggi: da Cherchi a Mastelloni e Fietta

**Gianluca Amadori**

Ci sono anche magistrati veneziani nelle chat Whatsapp con Luca Palamara, leader della corrente di centro, Unicost, ex presidente dell'Anm, finito sotto inchiesta per corruzione e al centro di polemiche che proseguono da mesi sul suo modo di gestire il potere nel periodo in cui ha ricoperto il ruolo di componente del Consiglio superiore della magistratura, fino al 2018.

*Segue a pagina 8*

**Il caso**

### La cascata restituisce il corpo del turista disperso a Cortina

**Il corpo del turista romano, disperso alla vigilia di Ferragosto nella cascata a nord di Cortina, è stato recuperato dai soccorritori.**

**Dibona** a pagina 9

**Cinema**

### Venezia 2020, tutti i film della Mostra

**Ecco il cartellone giorno per giorno di Venezia 77 in programma dal 2 al 12 settembre. La Biennale ha annunciato che, grazie alla collaborazione con l'Associazione nazionale esercenti cinema e con la Rai, la cerimonia di apertura della Mostra del Cinema, che si svolgerà mercoledì 2 settembre in Sala Grande al Lido, sarà trasmessa nelle sale cinematografiche.**

Alle pagine 16, 17 e 18



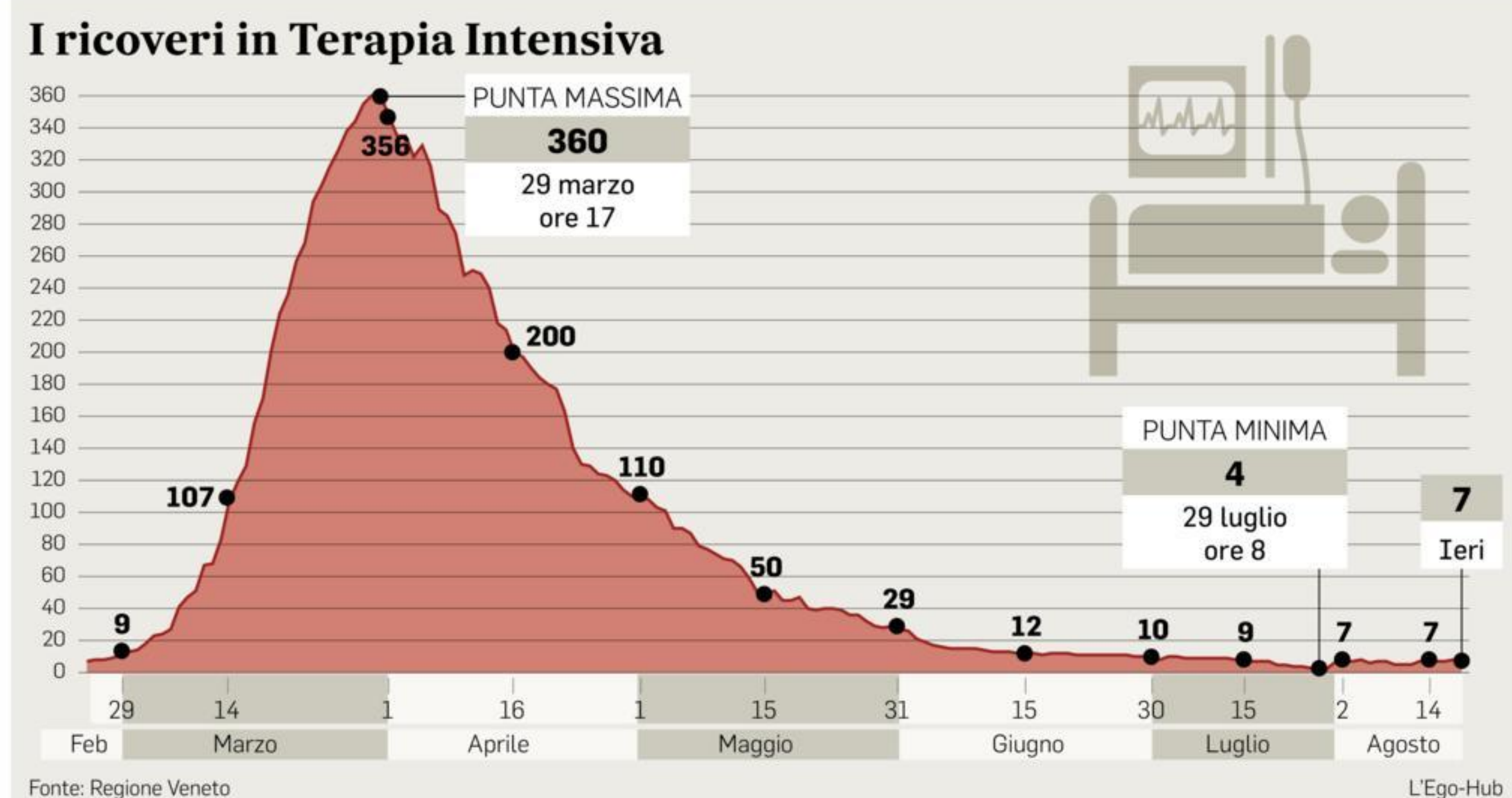
**La riforma**

### Pensioni, a 62 anni uscita e assegno tagliato del 2-3%

Pensioni, si riapre il cantiere. Governo e sindacati si ritroveranno l'8 e il 16 settembre per discutere delle possibili riforme in vista del prossimo anno. Nel 2021, infatti, si chiuderà l'esperimento Quota 100 ed è necessario intervenire sul sistema per consentire a chi, per ragioni anagrafiche o per mancanza dei requisiti, ha mancato l'occasione di lasciare il lavoro in anticipo. Nell'esecutivo si ragiona sull'ipotesi di consentire a chi lo desidera l'uscita anticipata a 62-63 anni con un taglio del 2,8-3% del montante retributivo.

**Di Branco** a pagina 7

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

# 21 febbraio - 21 agosto 2020

# Veneto, in sei mesi 21.752 contagiati e 268 milioni spesi

▶Le infezioni continuano ma il dato degli intubati è stabilmente basso

▶Conto sanitario di 54 euro a testa L'ultima criticità: case per le badanti

**IL BILANCIO**

VENEZIA Mezzo anno se n'è andato così. Con 21.752 contagiati, 17.704 guariti, 2.104 morti, ma anche con un conto sanitario di 268 milioni di euro. È il bilancio dei sei mesi di emergenza Coronavirus in Veneto, un fenomeno che tra l'inverno, la primavera e l'estate ha cambiato forma e dimensioni, fino ad avviarsi adesso verso un autunno ancora tutto da decifrare: «È chiaro che non andrà via e noi avremo a che fare con lui per un periodo lungo», ha detto ieri a *SkyTg24* la virologa Ilaria Capua, oggi direttore dell'One health center of excellence all'Università della Florida, ma per due decenni in forza all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

**I CASI E I RICOVERI**

Da quel 21 febbraio, giorno in cui scoppiò il focolaio di Vo' e morì Adriano Trevisan, prima vittima del Covid nel mondo occidentale, è cambiato tutto. Basti solo pensare ai numeri delle infezioni, che in questi 182 giorni si sono inesorabilmente ingigantiti, tanto che al 21 agosto la contabilità complessiva registra 5.457 casi nel Veronese, 4.520 nel Padovano, 3.541 nel Trevigiano, 3.073 nel Veneziano, 3.036 nel Vicentino, 1.241 nel Bellunese e 511 in Polesine, accertati grazie ad una quantità-record di tamponi: finora 1.429.206, il dato assoluto più alto d'Italia. Ma se fin dall'inizio il dato dei contagi era destinato inevitabilmente a crescere, finché un giorno (chissà quando...) arriverà finalmente a zero e la retta si arresterà di colpo, la curva dei ricoveri in Terapia intensiva è stata invece caratterizzata nei primi cento giorni da un andamento a campana, mentre da tre mesi a questa parte sta proseguendo come una lunga coda. Sfogliando la serie dei due bollettini quotidiani diramati da Azienda Zero, spiccano così la punta massima di 360 pazienti intubati nel pomeriggio del 29 marzo e il picco minimo di 4 (fra cui oltretutto nessun positivo) nella mattina del 29 luglio.

**LA PROTEZIONE CIVILE HA MOBILITATO 9.177 UOMINI E DONNE ANCHE PER GESTIRE LE 14.895 CHIAMATE AL NUMERO VERDE**

**GLI ACQUISTI**

In parallelo è ovviamente cresciuta la spesa sanitaria connessa all'emergenza. Giovedì la relazione dell'Autorità nazionale anticorruzione ha segnalato per il Veneto, nei mesi "caldi" di marzo e aprile, un esborso di 183.402.861 euro, per una media di 10.212 euro a contagiato e di 37,37 euro a residente. Ma già a metà giugno la Regione contabilizzava uscite per 230 milioni e ora il calcolo risulta salito di altri 38 milioni, per cui attualmente il dato *pro capite* si aggira sui 54 euro. Un incremento documentato anche dalle ultime deliberazioni di Azienda Zero. Solo per citarne alcune, giusto ieri 320.054,80 euro per altri 23.600 test rapidi destinati prevalentemente ai vacanzieri di rientro dall'estero, 78.375.112,39 euro per garantire ai magazzini delle Ulss sei mesi di dispositivi e disinfettanti, 317.250 euro per 22,5 milioni di braccialetti destinati ai pazienti e ai visitatori delle strutture sanitarie...

ASSESSORE **Lo zaiano Gianpaolo Bottacin ha la delega alla Protezione civile, un sistema che supporta la Sanità nella gestione della crisi**

**I VOLONTARI**

A proposito dei materiali, imponenti sono le cifre dell'attività svolta in questo semestre dalla Protezione civile, che in Veneto ha visto finora mobilitati 9.177 volontari (a Belluno 1.055, a Padova 1.561, a Rovigo 523, a Treviso 1.891, a Venezia 1.182, a Verona 1.309, a Vicenza 1.720), per un totale di 126.765 giornate/uomo. Solo per le mascherine ricevute dal dipartimento nazionale o dal commissario straordinario Domenico Arcuri, il dettagliato resoconto che viene aggiornato ogni mercoledì indica la movimentazione di oltre 72 milioni di pezzi, ma fra acquisti regionali e donazioni private il sistema che fa capo all'assessore Gianpaolo Bottacin ha curato la distribuzione di decine e decine di milioni di dispositivi, apparecchiature, arredi. In questi sei mesi, il volontariato ha inoltre garantito l'allestimento (e il graduale smontaggio) di 128 tende, la preparazione di 563 posti-letto negli ospedali dismessi, la gestione di 14.895 chiamate (pari a 857 ore di conversazione) al numero verde regionale.

**GLI ALLOGGI**

Intanto l'emergenza continua, con le sue nuove peculiarità, come sottolinea l'ultimo rapporto della Protezione civile regionale: «Permane la possibile problematica relativa alla necessità di ricovero di turisti positivi o sospetti positivi a Covid, così come di ricovero di passeggeri che necessitino del periodo di isolamento fiduciario. Resta sostenuto il numero di richieste relative alla ricerca di alloggi, in particolare per quanto riguarda l'isolamento fiduciario di "badanti" che rientrano dall'estero, così come la necessità di alloggi isolati per richiedenti asilo». Per ora «rimane la disponibilità di due alloggi Ater a Verona», ma tramite le associazioni di categoria è stata avviata «una verifica della disponibilità di strutture alloggiative da indicare agli eventuali richiedenti». Sei mesi dopo, non è ancora finita.

**Angela Pederiva**



## I numeri

**17.704**

**I pazienti guariti con negativizzazione**

Dal 21 febbraio al 21 agosto in Veneto 17.704 contagiati si sono negativizzati e dunque risultano guariti

**2.104**

**Le vittime del Covid in ospedale e fuori**

In sei mesi sono state registrate 2.104 vittime del Covid in Veneto. Rispetto al totale, 1.465 sono i decessi avvenuti in ospedale: il restante terzo sul territorio

**1,4**

**I milioni di tamponi un record in Italia**

Dall'inizio dell'epidemia il Veneto, primo in Italia, ha effettuato 1.429.206 tamponi diagnostici

**23.600**

**L'ultimo ordine di test rapidi**

È stata pubblicata ieri la deliberazione con cui Azienda Zero definisce l'acquisto di altri 23.600 test rapidi, destinati in gran parte ai turisti di rientro

SVUOTATA **L'unità di Terapia intensiva al Covid Hospital di Schiavonia non accoglie più pazienti colpiti dal Coronavirus: ora la maggior parte dei positivi è asintomatica**

# Vo', la scuola apre in anticipo per l'arrivo di Mattarella

**IL CASO**

VO' (PADOVA) Nel paese simbolo del virus la scuola parte in anticipo. A Vo', il Comune padovano che nel pomeriggio del prossimo 14 settembre riceverà la visita del Presidente Sergio Mattarella, le lezioni per alcuni classi inizieranno già il 7. Questione anche di prevenzione, come spiega il dirigente scolastico Alfonso d'Ambrosio: «Le linee guida del ministero per le scuole dell'infanzia suggeriscono di limitare il più possibile l'ingresso dei genitori, prevedendo addirittura l'accoglienza all'esterno. Se entrassero tutti i bambini il 14, l'inserimento dei più piccoli non avverrebbe quindi in modo corretto. Abbiamo fatto un sondaggio tra i genitori dei piccoli che inizieranno il primo e il secondo anno e il 70 per cento si è detto favorevole all'inizio delle lezioni con qualche giorno di anticipo». La decisione finale ora spetta al consiglio d'istituto.

**IL CAPO DELLO STATO NEL PADOVANO IL 14 SETTEMBRE GLI ALUNNI ENTRERANNO IN AULA LA SETTIMANA PRIMA**

PRESIDENTE Sergio Mattarella

**IL PROGRAMMA**

Invece, gli alunni della scuola primaria e delle medie, proprio in previsione dell'arrivo del capo dello Stato, torneranno sui banchi il 10 settembre. «Rientra nelle nostre autonomie anticipare di qualche giorno l'inizio della scuola. – dice D'Ambrosio – Dal momento che il 14 settembre è in programma la visita del Presidente, crediamo che gestire il primo giorno di scuola per 260 studenti in tali condizioni non sia l'ideale». Tutto è già pronto comunque per l'arrivo del capo dello Stato.

**C.B.**

# Nordest, record di casi pesa il virus importato

▶Fra le 947 diagnosi registrate ieri in Italia 141 sono venete, 36 del Friuli Venezia Giulia

▶Il nodo di Treviso: 53 senegalesi positivi all'Aia, decine i turisti tornati dalla Croazia

IL BOLLETTINO

VENEZIA Non accadeva dalla primavera, quando il lockdown doveva ancora finire del tutto. Ma ieri è successo: con 947 contagi in una giornata, l'Italia è tornata ai livelli di metà maggio, per quanto riguarda la variazione quotidiana di infezioni. Un aumento a cui contribuisce anche (e soprattutto) il Nordest, con 141 nuovi casi in Veneto e altri 36 in Friuli Venezia Giulia.

IN VENETO

I soggetti attualmente positivi in Veneto salgono a 1.944. Di questi, 44 sono ricoverati in area non critica (dove il totale, con i negativizzati, arriva a 124) e 6 in Terapia intensiva (dove c'è anche un altro paziente ex Covid, per cui in tutto sono 7). Gli altri contagiati sono invece in isolamento domiciliare, un dato che comprende pure i contatti e che cresce a quota 6.528, dei quali però "solo" 124 manifestano sintomi. Altri 3 decessi aggiornano la conta a 2.101.

Rispetto al totale regionale, spicca la situazione di Treviso, provincia che da sola assomma 82 nuove infezioni. Secondo quanto riferisce l'Ulss 2 Marca Trevigiana, l'impennata è legata al virus d'importazione, com'era già accaduto all'ex caserma Serena, dove però i migranti e gli operatori contagiati sono scesi nel frattempo a 43. Nello stabilimento Aia di Vazzola, i controlli hanno accertato finora 57 positività su 348 tamponi, di cui 53 appartenenti alla comunità senegalese. Buona parte degli altri sono poi connessi al rientro dei vacanzieri dalla Croazia, un flusso scandito da una sessantina di infetti da Ferragosto. Del resto le autorità di Zagabria hanno segnalato 265 nuovi casi nelle ultime ventiquattr'ore, a fronte di 1.647 tamponi. Per capire la sproporzione, basti pensare che in Veneto nello stesso lasso di tempo ne sono stati effettuati ben 12.522.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pure il Friuli Venezia Giulia ha svolto 3.158 diagnosi, pur avendo quasi un quarto degli abitanti della Croazia, rilevando una quota di positivi che è la più alta da fine aprile e che conferma il progressivo aumento misurato da una decina di giorni a questa parte, dopo il considerevole calo osservato da fine lockdown. Il totale sale a 3.583 casi dall'inizio dell'emergenza, di cui 254 ancora positivi. Negli ospedali sono 2 i pazienti in Terapia intensiva e 9 in altri reparti. Stabile è invece il numero delle vittime: 348.

IN ITALIA

Nel suo complesso l'Italia ha visto ieri un centinaio di contagi in più del giorno prima, quando infatti erano stati 845. I casi totali salgono quindi a 257.065, dei quali 16.678 sono attualmente positivi. Eppure la processazione quotidiana dei tamponi è risultava in calo: 71.996, cioè circa seimila in meno di giovedì. Fra le regioni, la più colpita è la Lombardia (174), mentre soltanto Basilicata e Valle d'Aosta sono a zero. Altri 9 morti ritoccano la tragica contabilità a 35.427 vittime. Lieve aumento nei reparti di Terapia intensiva: un ricoverato in più porta a 69 i malati che hanno bisogno della respirazione assistita.

LA CAMPAGNA

Intanto da lunedì inizierà anche in Veneto la campagna di screening tra il personale docente e non docente di tutti gli istituti scolastici, dagli asili alle superiori, come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione Qui test interesseranno circa 96.000 persone. «L'adesione – ricorda la Regione – è su base volontaria e prevede l'esecuzione di un esame sierologico tramite test "pungi dito", comunemente chiamato anche "saponetta". In caso di positività sarà necessaria la conferma con il tampone molecolare che sarà carico dell'Ulss di riferimento». Della scuola ha parlato ieri anche il professor Andrea Crisanti a *RaiNews24*: «Io sono molto favorevole all'utilizzazione della mascherina, ma da sola non credo che risolva il problema». Quattro gli obiettivi da raggiungere, secondo il direttore dell'unità di Microbiologia e Virologia dell'Azienda ospedaliera di Padova: «Primo, impedire che il ritorno a scuola coincida con una trasmissione della malattia tra gli alunni; secondo, proteggere il personale docente e non docente della scuola; terzo, proteggere la comunità perché la scuola non diventi un moltiplicatore di infezione; quarto, proteggere dal punto di vista legale, amministrativo e penale i presidi».

**A.Pe.**



DA LUNEDÌ SCREENING SUL PERSONALE DELLA SCUOLA IL PROFESSOR CRISANTI: «SÌ ALLA MASCHERINA MA NON BASTA»

**Jesolo** La dedica 2020 agli eroi del Covid

## I medici tra le stelle del lungomare

**Dedicato a medici e infermieri d'Italia il Lungomare delle Stelle 2020. Quest'anno per la prima volta nella storia dell'evento jesolano il riconoscimento sulla targa è finito a una categoria, ovvero agli eroi del Covid-19.**

## I nuovi positivi

Andamento dei casi di Covid-19 rilevati giorno per giorno da febbraio

7.000 · 6.500 · 6.000 · 5.500 · 5.000 · 4.500 · 4.000 · 3.500 · 3.000 · 2.500 · 2.000 · 1.500 · 1.000 · 500 · 0

21 marzo 6.557

16 maggio 992

20 agosto 845

21 agosto 947

TOTALE "ATTUALMENTE POSITIVI" 16.678

MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO

Fonte: ISS

L'Ego-Hub

A Cadoneghe

## Padova, 21 bengalesi scaricati da un Tir sulla Strada del Santo: scatta il tampone

**CADONEGHE (PADOVA) Una ventina di migranti vagava lungo la "Strada del Santo" all'altezza di Cadoneghe. A dare l'allarme, ieri poco dopo le 17, sono stati alcuni automobilisti che transitavano lungo la Regionale 308 e li hanno notati mentre camminavano in fila in direzione di Padova. Sul posto sono arrivati i carabinieri, gli agenti della Polizia di Stato e i vigili municipali. Si tratta di 21 giovani, in gran parte originari dal Bangladesh, che sono stati fermati e successivamente recuperati dalle forze dell'ordine. Sono stati rifocillati e muniti di mascherine. Hanno dai 17 ai 25 anni; qualcuno di loro parla inglese e ha riferito di essere diretto a Milano. I ragazzi hanno raccontato di essere in viaggio, a piedi, da 17 giorni e di aver raggiunto la Serbia e di essere entrati in Italia da Trieste. È molto probabile, invece, che siano stati scaricati da un camion in transito. Nessuno aveva documenti e bagagli. In serata il gruppo è stato portato in Questura a Padova per le procedure di identificazione. I migranti sono stati sottoposti al tampone per il Covid. *(l.lev.)***



# De Berti: «Studenti e trasporti, i ministeri non rispondono»

IL SERVIZIO

VENEZIA A tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico, dev'essere ancora sciolto il nodo del trasporto pubblico locale e ferroviario. A ricordarlo è l'assessore regionale Elisa De Berti: «Ancora centinaia di migliaia di famiglie venete non sanno se i loro figli potranno andare a scuola e con quali mezzi pubblici. Stiamo vivendo una situazione assurda e paradossale, se penso che ad aprile avevo sottolineato formalmente al ministro dei Trasporti la necessità di uno stretto coordinamento con il ministro all'Istruzione, per farci trovare pronti per l'inizio delle scuole. Ma, ad oggi, non ho ricevuto nessuna risposta in merito».

LA SOLUZIONE

Com'è noto, il Veneto aveva deciso di mantenere la propria ordinanza, che autorizza la circolazione dei mezzi a pieno carico, a fronte però dell'obbligo di mascherina. La decisione era stata spiegata dal governatore Luca Zaia con la necessità di garantire il servizio ai lavoratori e, in prospettiva, anche agli studenti. Il tema era stato tuttavia oggetto di polemiche a livello nazionale, tanto che era stato abbozzato un tentativo di mediazione fra il Governo e le Regioni, nel quale rientrava anche una proposta tutta veneta. «Dobbiamo pensare ad una soluzione urgente e condivisa altrimenti il sistema imploderà – sottolinea l'assessore De Berti – e certo non è questo il nostro obbiettivo. Sostengo la soluzione avanzata dal presidente della Regione del Veneto al Comitato tecnico scientifico, affinché si riconoscano i pendolari come una comunità stabile: ciò garantirebbe il trasporto pubblico a tutti gli studenti, anziché a solo un terzo qualora fosse confermata l'ipotesi ministeriale del distanziamento obbligatorio nel trasporto pubblico locale». Nell'incontro di lunedì con il Cts, era emesa la possibilità di un'entrata scaglionata a scuola. «Ipotesi insostenibile – commenta la leghista – per due motivi. Il primo: come potranno le aziende di trasporto sostenere economicamente più viaggi con lo stesso parco mezzi e personale a disposizione? Il secondo: come faranno ad ammortizzare i costi di questi servizi extra senza nuove risorse a disposizione? Sono soltanto alcuni dei quesiti che abbiamo sottoposto ai ministeri».

I RAPPRESENTANTI DEL SETTORE AL GOVERNO: «INSOSTENIBILE IL RADDOPPIO DELL'OFFERTA»

ASSESSORE REGIONALE Elisa De Berti

LE ASSOCIAZIONI

A proposito delle imprese del settore, sulla questione intervengono appunto anche le associazioni del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico dedicato Agens, Anav e Asstra, chiedendo «un urgente incontro» al Governo, alla Conferenza delle Regioni e all'Anci. «L'inizio dell'anno scolastico è ormai alle porte – spiegano i rappresentanti della categoria in una nota congiunta – ma ancora non è chiaro a quali condizioni organizzative le aziende del settore dovranno garantire i servizi di trasporto pubblico locale e i servizi di scuolabus. È di tutta evidenza che le misure contenute nel decreto del 7 agosto scorso e le preannunciate linee guida per i servizi di trasporto scolastico dedicato comportino la necessità di prevedere un sostanziale raddoppio dell'offerta dei servizi, condizione oggettivamente molto difficile da realizzare soprattutto in tempi così ristretti e peraltro assai impegnativa anche dal punto di vista economico».

# Il confronto politico

## De Luca: chiudo la Campania Il governo: sì a zone rosse locali

▶Il governatore ipotizza lo stop agli ingressi tra 15 giorni. Boccia e Speranza: è escluso

▶Musumeci (Sicilia) apre a misure estreme «Ma vanno concordate in sede nazionale»

**IL CASO**

ROMA Nel giorno in cui l'Italia si avvicina ai mille casi giornalieri, il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, dice: chiudo tutto. Più correttamente: «A fine agosto vedremo se chiedere o no al governo di ripristinare la limitazione della mobilità tra Regioni. Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d'Italia». Dal governo c'è freddezza rispetto a questa fuga in avanti. Sia Roberto Speranza (Salute), sia Francesco Boccia (Affari regionali) escludono che possa essere decisa la chiusura dei confini tra Regioni. Il piano è un altro: intervenire chirurgicamente, con zone rosse circoscritte, nelle aree in cui dovessero svilupparsi focolai complicati e fuori controllo. In un paese o in un quartiere ci sono 200-300 casi e l'incremento non si ferma? Si chiude quella zona, non tutta una Regione. In più, nel governo si fa notare che l'Italia ha una situazione migliore rispetto agli altri Paesi europei e che siamo lontani dalla saturazione del sistema sanitario. Da Palazzo Chigi è stato anche fatto circolare un grafico in cui si evince che la curva dei nuovi casi nel nostro Paese sta salendo in modo molto meno marcato rispetto al resto d'Europa.

**PRUDENZA**

E non è solo l'esecutivo nazionale. Anche gli altri governatori non condividono la linea di De Luca. Nel Lazio, la linea del presidente Nicola Zingaretti, ma anche dell'assessore alla Salute, Alessio D'Amato, punta su altro: dobbiamo vigilare sull'incremento dei casi, causato soprattutto dal rientro delle ferie, eseguire tutti i tamponi necessari, circoscrivere i focolai, se servisse anche intervenire con zone rosse locali. Ma chiudere i confini, ad oggi, non è all'ordine del giorno.

Dalla Sicilia, il presidente Nello Musumeci, osserva: «È un provvedimento estremo, quello a cui pensa il collega De Luca, che peraltro potrebbe riguardare tutto il territorio nazionale. Per questo credo vada concordato in sede di Conferenza delle Regioni con lo Stato, tenendo conto dell'evoluzione che subirà il dato epidemiologico nelle prossime giornate». Non è una totale chiusura alla idea di De Luca, mentre altri governatori del centrodestra sono invece molto più perplessi. Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli-Venezia Giulia: «Io ho chiuso la mia Regione quando eravamo ancora a zero casi, ma oggi avrebbe poco senso. Anche perché per noi il problema principale è rappresentato dagli immigrati irregolari positivi». In Liguria, frena il governatore Giovanni Toti: «Nonostante i contagi siano aumentati, i dati più importanti, ovvero quelli che riguardano gli ospedalizzati, le rianimazioni e i decessi, non preoccupano, al momento. Ritengo quindi prematuro pensare a un'ipotesi del genere che taglierebbe le gambe soprattutto al settore del turismo che ha già dovuto rinunciare a buona parte della stagione. In Liguria la situazione è stata tenuta sotto controllo grazie al tracciamento tempestivo dei casi. Vengono eseguiti i tamponi per chi rientra dalle zone più a rischio ma bisogna imparare a convivere con il virus, senza farsi fermare dal terrore, tenendo sempre alta la guardia e rispettando le regole che abbiamo tutti imparato in questi mesi».

**VIGILARE**

Anche in Abruzzo per ora non seguono De Luca. Dice il presidente Marco Marsilio: «In questo momento non ha senso parlare di chiusura dei confini delle Regioni. Io dico: vigiliamo sull'epidemia, con attenzione, ma oggi le condizioni per un provvedimento di quel tipo non ci sono, vediamo due settimane. Come diciamo e facciamo sempre, oggi dobbiamo tracciare i casi, fare i tamponi, isolare i focolai. Nervi saldi». E dalla Sicilia Musumeci osserva che il problema, dal suo punto di vista, sono i positivi tra gli immigrati che sbarcano a Lampedusa: «Abbiamo altri 38 infetti, non capisco perché il Governo non chiude i porti italiani e non prevede lo stato di emergenza per l'isola di Lampedusa».

Mauro Evangelisti
Alberto Gentili



L'ESECUTIVO NON VUOLE CONFINI BLINDATI TRA LE REGIONI MA INTERVENTI IN ZONE CIRCOSCRITTE

**I NUMERI**

**20.000**
I turisti provenienti da Spagna, Grecia, Croazia e Malta che nell'ultima settimana hanno fatto richiesta di tampone all'azienda sanitaria milanese

**3,5**
la percentuale dei viaggiatori provenienti dai 4 Paesi che è risultata finora positiva al tampone nell'area di Milano: in genere si tratta di soggetti asintomatici

**SICUREZZA** Il governatore campano Vincenzo De Luca (foto ANSA)

**AEROPORTO** Viaggiatori in attesa di sottoporsi al tampone a Malpensa (foto LAPRESSE)

### A Malpensa

#### Code per i tamponi e molti rinunciano

**Secondo giorno di tamponi a Malpensa, da ieri dopo le polemiche aperti a tutti, non solo ai milanesi. Qualche volo in arrivo da Spagna, Grecia, Croazia e Malta il serpentone in un batter d'occhio si allunga e molti rinunciano. Molto meglio per chi sbarca a Linate, dove i viaggiatori dalle zone critiche oscillano tra 500 e 700 al giorno contro i 5.000 di Malpensa. Sono circa 20 mila i viaggiatori che in una settimana si sono registrati sul sito dell' azienda sanitaria della Città metropolitana di Milano, che comprende anche la zona di Lodi, e che sono in attesa di essere richiamati per prenotare il tampone. Al momento sono 6 mila le domande evase. Per quanto riguarda Milano la percentuale di positivi al Covid tra chi rientra dai quattro Paesi è del 3,5%, in genere asintomatici.**

## Al Billionaire i positivi sono 11 Briatore: io chiudo gli altri no

**IL FOCOLAIO**

ROMA Continua a salire il numero del personale positivo al Covid-19 tra i dipendenti del Billionaire a Porto Cervo, in Sardegna. Adesso sono arrivati a quota 11, compreso il lavoratore interinale. Nei prossimi giorni verranno "tamponati" 50 lavoratori della discoteca - ristorante di Flavio Briatore, nell'ambito di un piano più ampio che prevede di sottoporre ad esami i dipendenti degli altri locali della costa nord-orientale dell'Isola. Intanto un dato rilevante riguarda il profilo dei lavoratori che hanno contratto il coronavirus al Billionaire, si tratta di camerieri e hostess. Insomma il personale a stretto contatto con il pubblico.

Nel frattempo continua l'isolamento dei dipendenti coordinato dal direttore del locale Roberto Pretto. Adesso i lavoratori attendono istruzioni dall'unità di crisi sanitaria del Nord Sardegna, guidata da Marcello Acciaro. Una parte dei ragazzi che lavorano nel locale, in totale più di un centinaio, non sono sardi. Quindi sono bloccati nell'Isola. Ma cosa è accaduto in un locale che durante l'estate ha cercato di fare rispettare tutti i criteri di sicurezza, con misurazione della temperatura all'ingresso, utilizzo delle mascherine, gel sanificante e capienza dimezzata? Non è ancora chiaro come si sia originato il contagio. È lecito ipotizzare che uno o più asintomatici siano stati "gli untori". Un cliente oppure un dipendente?

Andiamo con ordine. Il Billionaire dal primo agosto fino al 22 decide di rimpolpare le sue fila con altri lavoratori da affiancare ai titolari. Si rivolge a un'agenzia che invia dei camerieri, in tutti i locali sul mare della Gallura. Anche il locale di Briatore usufruisce del servizio: in media una decina di ragazzi, che dall'agenzia vengono fatti ruotare nei vari locali della Costa Smeralda, ogni sera arrivano al Billionaire. È possibile che la sera prima avessero lavorato in un'altra discoteca.

**LA VICENDA**

All'improvviso questo servizio viene interrotto, sebbene gli accordi con il Billionaire prevedano un impegno fino al 22 agosto. Nessuna spiegazione. Nel frattempo l'unità di crisi "tampona" un sassarese che ha la febbre e aveva lavorato nel locale di Briatore. Il ragazzo è positivo. Informalmente il 19 agosto ne viene a conoscenza Pretto. Il responsabile del locale, a questo punto si allarma. Si preoccupa per i suoi dipendenti. Gli chiede di isolarsi e cerca in tutti i modi di farli "tamponare". Il risultato incassato non è dei migliori 5 positivi giovedì altri 5 ieri, più l'interinale: 11.

**LA POLEMICA**

Intanto continua la polemica tra il sindaco di Arzachena Roberto Ragnedda e Briatore che mercoledì aveva deciso di chiudere il locale, non a causa del covid, non era ancora sorto il problema, ma per delle misure sui decibel nei locali, applicate dal primo cittadino e giudicate restrittive da Briatore. «Il sindaco non fa rispettare la sua misura» che ha portato alla mia decisione «di chiudere il Billionaire». «Non mi risulta ci siano locali dove si possa ballare», replica Ragnedda.

Giuseppe Scarpa



### Lo scontro

#### Rientri dalle ferie, lite Lazio-Sardegna Civitavecchia, allarme per i traghetti

**Di qua il Lazio, di là la Sardegna: unite dal Tirreno, separate nella guerra dei numeri sui flussi di contagi che dalla movida della Costa Smeralda si spostano verso la Capitale e il suo territorio. Con Civitavecchia, dove arrivano continuamente navi e traghetti, che chiede controlli e l'amministrazione regionale sarda che rifiuta la nomea di "isola degli untori". «Lockdown per noi? Credo sia uno scherzo, altrimenti saremmo all'assurdo» taglia corto il governatore Christian Solinas. Per il Lazio, sostengono da questa parte del mare, parlano i numeri: solo ieri la Regione ha registrato 137 nuovi casi di coronavirus, e più di uno su tre è legato al rientro dalla Sardegna, dove un vasto giro di giovani della Capitale, di ritorno in particolare da Porto Rotondo, è risultato positivo al test. Secondo il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che ogni giorno vede sbarcare nella sua città circa 1.000-1.500 persone in arrivo dai porti sardi, bisogna eseguire il tampone ai turisti prima che partano: così ha chiesto in una lettera-appello ai ministri Paola De Micheli e Roberto Speranza. Ma Solinas ha chiuso la porta: «Spetta al governo, se lo ritiene, attivare questi test: per noi non è necessario».**

**IMPRENDITORE** Flavio Briatore, 70 anni, imprenditore proprietario del Billionaire

NEI PROSSIMI GIORNI VERRÀ "TAMPONATO" TUTTO IL PERSONALE DEL LOCALE A PORTO CERVO

# Verso la riapertura

# Covid-area nelle scuole la febbre si misura a casa e chi ha sintomi va isolato

▶Linee guida dell'Istituto superiore di sanità: il termometro è obbligatorio ogni mattina

▶Gli istituti avranno il referente anti-virus Per l'alunno positivo c'è il tampone lampo

IN CLASSE Preparazione di un'aula scolastica

## IL FOCUS

ROMA La curva dei contagi sale e così anche la consapevolezza che, con l'avvio dell'anno scolastico, potrebbero verificarsi casi positivi anche in classe. In quel caso bisogna sapere come comportarsi senza creare allarmismi. L'Istituto superiore di sanità ha predisposto un vademecum per indicare agli istituti come muoversi. «In una prospettiva di possibile circolazione del virus a settembre e nei prossimi mesi - ha infatti spiegato Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss - è stato necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati in ambito scolastico, per affrontare le riaperture della scuola con la massima sicurezza possibile e con piani definiti per garantire la continuità». Innanzitutto gli studenti dovranno essere sicuri di non avere la febbre prima di andare a scuola, misurandola la mattina a casa.

### LA PROCEDURA

Nel caso i cui i sintomi dovessero presentarsi durante le ore di lezione, lo studente viene isolato in un'apposita area Covid, di cui ogni scuola dovrà disporre, in compagnia di un adulto dotato di mascherina, in attesa dell'arrivo dei genitori. Ad avvisare la famiglia dovrà essere il referente Covid: una persona della scuola, anche lo stesso preside, formata appositamente per poter controllare eventuali criticità. I genitori hanno poi il compito di avvertire il pediatra o il medico di base, nel caso degli studenti più grandi, che procederà al triage telefonico per capire se i sintomi corrispondono ai segnali del Covid e, in caso di conferma, indirizzerà il ragazzo e i suoi genitori a fare il tampone in tempi strettissimi. I risultati dovrebbero arrivare in giornata. Lo stesso vale per il docente sospetto.

Se il tampone è positivo parte l'iter di indagine epidemiologica a cura della Asl di riferimento per ricostruire i contatti nella scuola. La ricostruzione dei contatti nei giorni precedenti riguarda anche quei casi in cui l'alunno o il docente positivo al tampone sono già assenti da scuola. Il referente Covid non ha solo il compito di allertare i famigliari e i medici della Asl ma deve anche segnalare l'eventuale andamento anomalo delle assenze: se in una classe manca più del 30-40% dei ragazzi sarà necessario allertare la Asl. Dovrà quindi mantenere un monitoraggio costante delle condizioni di salute all'interno della scuola. Una volta confermata la positività di un alunno, saranno i medici della Asl a valutare la necessità della quarantena di 14 giorni per i familiari e per i compagni di scuola. Non sarà chiusa tutta la scuola ma potrebbe fermarsi una buona parte. Oltre alla classe dello studente positivo, infatti, potrebbe essere messa in quarantena anche un'altra o più classi, qualora i ragazzi siano stati in contatto.

Se la positività riguarda un docente, inoltre, potranno finire in quarantena tutte le classi in cui ha insegnato negli ultimi due giorni. Nel caso in cui dovesse risultare positivo un genitore o comunque un contatto stretto di un alunno o di un docente, verrebbe messo in isolamento l'alunno o l'insegnante ma nessun altro all'interno della scuola: il referente Covid scolastico dovrà comunque essere informato.

### LA POLEMICA

Il tema della quarantena apre anche nuove questioni sul personale: la didattica per la classe isolata a casa deve infatti spostarsi online, a distanza, quindi si procederebbe per due settimane con la tanto temuta dad. I sindacati chiedono chiarezza sulla posizione dei docenti messi in quarantena: «Chiediamo da tempo - spiega la segretaria Cisl scuola, Maddalena Gissi - un contratto integrativo per fare sì che i docenti in quarantena non risultino in malattia. Avrebbero le detrazioni sullo stipendio e a quel punto non continuerebbero a far lezione. Sarebbe assurdo nominare un supplente».

Il caso positivo, una volta guarito può tornare in classe, ma solo dopo due tamponi negativi a distanza di 24 ore. Nel caso di uno studente o docente sospetti ma negativi, sarà necessario ripetere il tampone dopo 2-3 giorni. Sull'obbligo di mascherina in classe deciderà il Comitato tecnico scientifico che ha posticipato la prossima riunione dal 29 agosto al 1 settembre.

Lorena Loiacono



RINVIATA AL PRIMO SETTEMBRE LA RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER DECIDERE SULLE MASCHERINE

LA PROTESTA DEI PROF: VOGLIAMO SAPERE SE CON LA QUARANTENA SAREMO IN MALATTIA IN QUESTO CASO NIENTE LEZIONI ON LINE

## Le regole

### 1 Tampone rapido per alunni o prof con i sintomi

Lo studente che presenta sintomi sospetti, mentre si trova a scuola, deve essere isolato nell'area Covid in compagnia di un adulto con la mascherina. Si tratta di uno spazio ad hoc, riservato solo all'isolamento Covid, che deve essere individuato prima dell'inizio delle lezioni. Vengono allertati i genitori che avvisano il medico di base. Nel caso di un docente con sintomi a rischio, sarà lui stesso ad avvisare il medico. Si procede con il tampone e l'esito deve arrivare il prima possibile, preferibilmente in giornata.

### 2 Il positivo va in isolamento, la classe in quarantena

Se l'esito del tampone registra un caso di positività, verrà posto in isolamento e spetta ai medici della Asl valutare la possibilità di mettere in quarantena per 14 giorni anche tutta la classe dell'alunno. La quarantena non dovrà interessare quindi tutta la scuola ma potrebbe estendersi visto che potrebbero essere coinvolte altre classi venute in contatto con il caso positivo nei giorni precedenti. Se il caso positivo è invece un docente, verranno messe in isolamento tutte le classi che ha incontrato nelle precedenti 48 ore.

### 3 Se un parente è infetto, isolato il singolo alunno

Se è un genitore o un contatto stretto di alunni o docenti, comunque esterno all'istituto, a risultare positivo, verrà messo in isolamento solo lo studente in attesa di capire se si sia generato un cluster nella scuola. Spetta comunque ai medici stabilire l'iter di volta in volta. La scuola dovrà essere comunque messa al corrente di tutto: i genitori provvederanno infatti ad avvisare il referente Covid che controllerà eventuali assenze anomale nella cerchia dello studente in isolamento.

### 4 Si rientra dopo due test negativi a distanza di 24 ore

Una volta eseguita la prassi di isolamento e avviata la guarigione, si pensa al rientro a scuola. Per tornare in classe, il soggetto positivo deve fornire la conferma dell'avvenuta guarigione tramite due tamponi negativi eseguiti a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. In quel caso avrà il via libera per tornare tra i banchi. Nel caso invece di uno studente o di un docente con sintomi da Covid, sottoposti al tampone ma risultati negativi, è necessario valutare la ripetizione del tampone dopo 2-3 giorni. Nel frattempo il caso sospetto starà a casa.

## Lite Azzolina-sindacati, Pd contro la grillina Conte la chiama: devi evitare le polemiche

### IL RETROSCENA

ROMA Il Pd è scosso da una rabbia sorda. Lucia Azzolina, la ministra grillina all'Istruzione che attacca i sindacati accusandoli di sabotare la riapertura dell'anno scolastico nel più classico complottismo 5Stelle e a giorni alterni colleziona gaffe, è davvero troppo per Nicola Zingaretti e per i ministri dem.

A sentire chi ha parlato con Giuseppe Conte, che ha fatto del dialogo con Cgil, Cisl e Uil una stella polare, anche il premier è tutt'altro che contento della sua ministra. C'è chi dice che l'abbia chiamata per raccomandarle «maggiore prudenza». Della serie: "Pensiamo a lavorare ed evitiamo polemiche inutili con chi deve aiutarci a far ripartire le scuole". «Scuole che apriranno con certezza a settembre», garantiscono a palazzo Chigi.

Per il governo, come ha certificato lo stesso Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza, Zingaretti e Luigi Di Maio, la riapertura dell'anno scolastico è una questione di vita o di morte. Fallire in questa ripartenza, che si annuncia carica di incognite a causa dell'esplosione dei contagi (ieri 947, ai livelli di inizio maggio), potrebbe voler dire mettere il classico piede sulla fossa.

Tanto più perché dopo una settimana, il 20 e 21 settembre, si voterà per le elezioni regionali. E una sconfitta nelle urne locali, sommata a un flop scolastico, darebbe forza a Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani che già affilano le armi e non fanno passare giorno senza sfidare il governo su questo terreno. «L'esecutivo brancola nel buio, è incapace. Non ha idea su come far ripartire in sicurezza», tuona la leader di Fratelli d'Italia. E il coordinatore di Forza Italia: «Sulla scuola il governo si è mosso con ritardo e c'è un'evidente carenza organizzativa». «Mandiamo via la Azzolina è totalmente incapace e incompetente», chiude il cerchio Salvini.

### LA RABBIA IMPOTENTE DEL PD

Esattamente ciò che vorrebbe fare il Pd. Ma quella dei dem è una rabbia impotente, oltre che sorda. Perché, come dice un ministro del Pd, «l'Azzolina andava cacciata prima, ormai è troppo tardi: la scuola riapre tra poco e non è possibile una sostituzione in corsa. Rischieremmo di far saltare la riapertura e sarebbe un disastro. La verità è che Conte e i 5Stelle, tra giugno e luglio, hanno sbagliato a porre il veto e a impedire il rimpasto».

Così, per salvare il salvabile e tentare di scongiurare il naufragio, Zingaretti prova a dare l'esempio, effettuando nel Lazio i test al personale scolastico. E avverte, senza citare l'Azzolina: «Sulla scuola il governo usi la collaborazione e non alimenti divisioni. La riapertura in sicurezza è per il Pd la priorità assoluta. Primo banco di prova del governo alla ripresa e bisogna lavorare insieme al mondo della scuola per raggiungere questo obiettivo». Insieme ai sindacati, insomma. Non contro.

Un concetto scandito, questa volta con nome e cognome, dal capogruppo in Senato, Andrea Marcucci: «Lucia Azzolina si ricordi di essere la principale responsabile dell'Istruzione, ed eviti di alimentare polemiche con assurdi scaricabarile. Oltre a lei, è tutto il governo, consulenti compresi, che deve garantire un avvio ordinato dell'attività scolastica. Chiamare in causa i sindacati serve a propagare un incendio, che la ministra Azzolina invece dovrebbe spegnere».

Più o meno ciò che affermano il senatore dem Francesco Verducci e la responsabile scuola del Nazareno Camilla Sgambato. Dice il primo: «Azzolina che accusa di "sabotaggio" i sindacati è assolutamente sconcertante. E' un atto grave e sbagliato. Il governo dovrebbe perseguire il massimo di condivisione, invece qui si soffia sul fuoco della tensione sociale su un fronte delicatissimo come quello della scuola». Ancora più duro: «Mancano troppe certezze sulla riapertura e questa responsabilità è innanzitutto del ritardo del ministero e dall'aver per troppo tempo ignorato il dialogo con le parti sociali». E la Sgambato: «La ripresa delle attività scolastiche il 14 settembre è "la" priorità, che richiede però collaborazione e sinergia con le forze di governo, le forze sociali, le famiglie, i dirigenti scolastici. Non è dunque questo il momento di alimentare divisioni».

Che la partita sia decisamente importante è confermato da un Matteo Renzi insolitamente pacifico: «Riaprire le scuole è la prima scelta di una comunità degna di questo nome. Penso perciò che sia il momento di stoppare le polemiche e dare tutti una mano al governo perché l'obiettivo sia raggiunto».

Alberto Gentili



IRA DI CGIL, CISL E UIL DOPO GLI ATTACCHI IL PREMIER HA FATTO DEL DIALOGO CON LE CONFEDERAZIONI LA SUA STELLA POLARE

IL GOVERNO SI GIOCA L'OSSO DEL COLLO I DEM: LA MINISTRA ANDAVA SOSTITUITA PRIMA, ORMAI È TARDI L'ANNO STA PER INIZIARE

# Le misure del governo

## Pensioni, uscita a 62 anni ma con l'assegno tagliato

▶La riforma allo studio: una penalizzazione del 2-3% annuo fino a raggiungere quota 67

▶Interessati circa 150 mila lavoratori che potrebbero lasciare prima l'impiego

### LE MISURE

ROMA Pensioni, si riapre il cantiere. Governo e sindacati si ritroveranno faccia a faccia l'8 e il 16 settembre per discutere delle possibili riforme in vista del prossimo anno. Nel 2021, infatti, si chiuderà l'esperimento Quota 100 ed è necessario intervenire sul sistema per consentire a chi, per ragioni anagrafiche o per mancanza dei requisiti, ha mancato, magari di poco, l'occasione di lasciare il lavoro in anticipo.

### IL DETTAGLIO

Anche se, è bene ricordarlo, meno della metà della potenziale platea di lavoratori ha approfittato della riforma che consente di andare in pensioni con almeno 62 anni di età e 38 di contributi.

«Il sistema previdenziale ha bisogno di flessibilità per venire incontro alle esigenze dei lavoratori ma anche delle imprese nella fase di rilancio del sistema produttivo, dopo la crisi dovuta alla pandemia» spiega il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti in vista degli incontri con la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo. E tra i temi caldi figura la cosiddetta quota 41. C'è una ipotesi – ricorda Proietti – contenuta nella piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil ed è stata riproposta all'ultimo incontro con la ministra Catalfo: riteniamo che chi ha 41 anni di contribuzione debba andare in pensione a prescindere dall'età. La misura riguarda i lavoratori precoci e non ha un impatto economico rilevante ma comunque pensiamo che sia giusto rimettere un po' di equità nel sistema previdenziale, dopo i tanti miliardi sottratti dalla legge Fornero. Insomma per i sindacati Quota 41 oggi possibile, appunto, per i lavoratori precoci che all'età di 19 anni avevano alle spalle almeno un anno di contributi versati, deve essere estesa a tutti.

Ma il governo non appare molto convinto di questa soluzione. Tanto che all'interno dell'esecutivo si ragiona su una ipotesi alternativa. Vale a dire consentire a chi lo desidera l'uscita anticipata a 62-63 anni di età accettando un taglio del 2,8-3% del montante retributivo (introdotto nel 1996) per ogni anno che serve per raggiungere quota 67 anni. Vale a dire l'orizzonte ordinario della pensione. Calcoli alla mano, la riforma interesserebbe circa 150 mila persone all'anno, che potrebbero così andare a riposo con 4-5 anni di anticipo rinunciando in media al 5% del trattamento che maturerebbero andando in pensione al raggiungimento degli attuali requisiti di legge. Il tavolo sulla previdenza servirà a definire il pacchetto di misure da inserire nella legge di bilancio, che dovrebbe contenere il prolungamento dell'Ape sociale, con la possibilità, come chiesto da Cgil, Cisl e Uil, di aumentare le categorie di lavoro gravoso.

### I TEMPI

Tra gli interventi previsti anche la proroga di Opzione donna, agendo su alcuni aspetti in sospeso come part time verticale e fondo esattoriale. Nell'incontro del 16 settembre si farà una valutazione più generale su come evitare lo scalone al 2021. Quota 100 è confermata fino alla scadenza dell'anno prossimo e serve garantire una flessibilità più diffusa, differenziando tra settori e gravosità del lavoro. A proposito di Opzione donna Giuliano Cazzola, esperto di previdenza, ricorda che «attualmente i nuovi requisiti prevedono la possibilità di pensionamento anticipato per le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2019 (rispetto al 31 dicembre 2018 previsto dalla normativa previgente) hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e una età pari o superiore a 58 anni nel caso di dipendenti e un anno in più nel caso di lavoratrici autonome».

L'opzione è esercitabile – dettaglia Cazzola – se si accetta il calcolo della pensione con il metodo integralmente contributivo, metodo che, come è noto, comporta penalizzazioni tanto maggiori quanto più sono gli anni di anticipo rispetto al requisito anagrafico di legge Per Opzione donna, ricorda l'esperto, «nell'anno 2019 sono pervenute circa 26.700 domande, in calo del 3,2% rispetto al 2018 (erano 26.674): di queste ne sono state accolte circa 19.200».

**Michele Di Brano**



Una delle sedi Inps

**AL TESORO STANNO METTENDO A PUNTO LE MISURE IN VISTA DELLA TRATTATIVA DA AVVIARE CON I SINDACATI**

### I pensionati in Italia

Dati riferiti al 2018

**16 milioni** Pensionati

**23 milioni** Trattamenti erogati

**293 miliardi di euro** Spesa pensionistica

+2,2% rispetto al 2017

**Il peso della Spesa pensionistica sul Pil**

dati in percentuale

| Anno | 2000 | '01 | '02 | '03 | '04 | '05 | '06 | '07 | '08 | '09 | '10 | '11 | '12 | '13 | '14 | '15 | '16 | '17 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| % | 14,0 | 13,9 | 14,0 | 14,1 | 14,3 | 14,4 | 14,4 | 14,4 | 14,7 | 16,1 | 16,0 | 16,1 | 16,6 | 16,9 | 17,0 | 16,9 | 16,7 | 16,5 | 16,6 |

Per **7 milioni e 400mila famiglie** le pensioni sono i 3/4 del reddito familiare disponibile

Fonte: Istat

L'Ego-Hub

### I punti chiave e le opzioni allo studio

#### Tutti via con 41 anni di contributi

È una delle ipotesi che circolano: tutti in pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. Secondo alcuni studi condotti prima dell'introduzione di «Quota 100», passare a quota 41 avrebbe fatto salire la spesa a 12 miliardi già a partire dal primo anno. Un livello che probabilmente non sarà facile da sostenere nel nuovo mondo post pandemia. Ma siamo per il momento a ipotesi e scenari. Interventi che verranno chiariti dal ministero dell'Economia che, come noto, sta lavorando alla riforma da mesi.

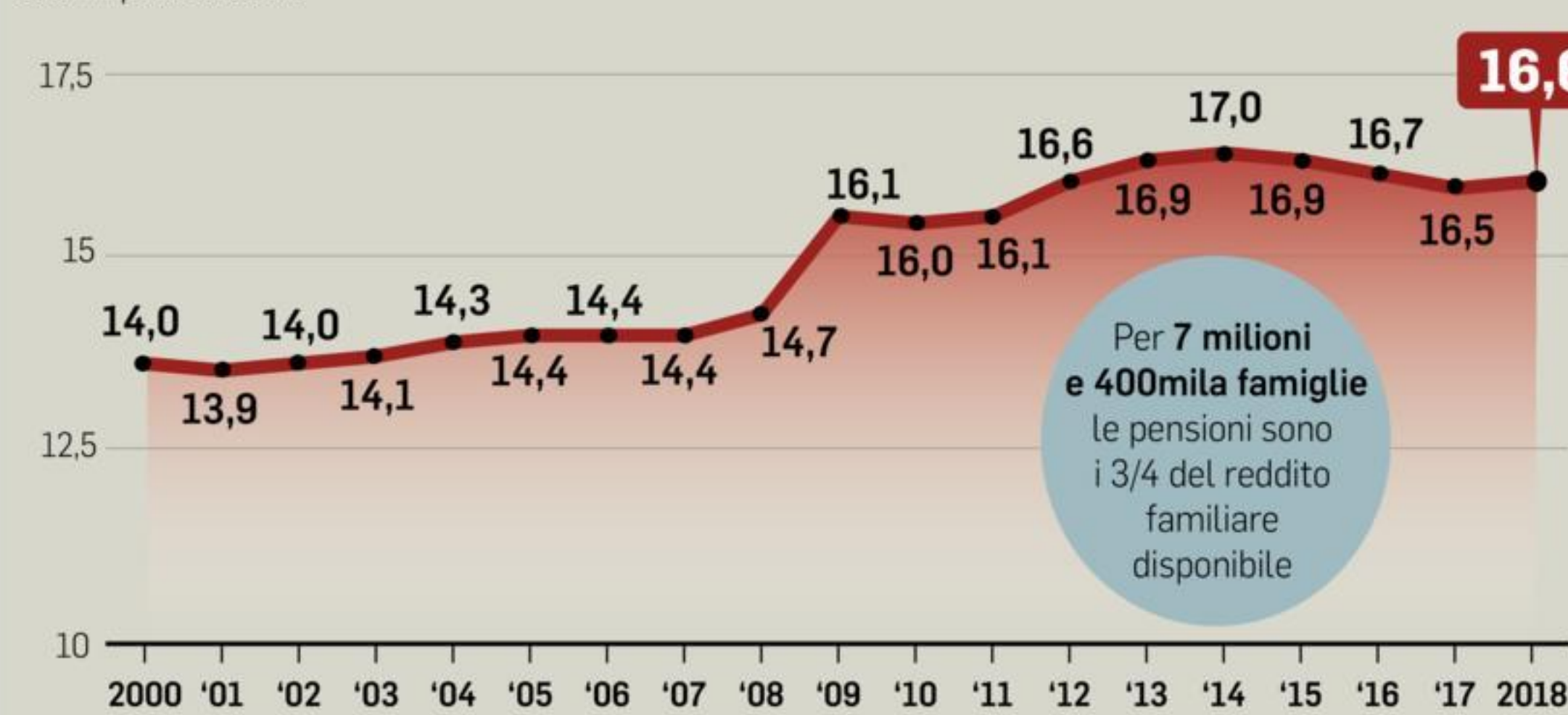
#### Sul tavolo anche i lavori usuranti

Sul tavolo anche la parte previdenziale che riguarda i lavori usuranti che si dividono in due gruppi: faticoso e pesante con attività notturna per almeno 78 giorni l'anno: quota 97,6, con almeno 61 anni e 7 mesi di età e 35 anni di contributi. Poi c'è l'attività notturna da 64 a 71 giorni all'anno: quota 99,6 con almeno 63 anni e 7 mesi e 35 di contributi. L'importo della pensione non deve essere inferiore a 1,2 volte il valore dell'assegno sociale (552 euro). Questo importo-soglia non è richiesto se il soggetto ha compiuto i 65 anni di età.

#### L'Ape sociale per tutelare chi è in crisi

Al lavoro anche su Ape sociale: 63 anni e 30 anni di contributi. La misura era in scadenza il 31 dicembre del 2019, ma con la proroga di 12 mesi inserita nella legge di Bilancio, sarà ancora possibile utilizzare lo strumento per chi matura i requisiti dal primo gennaio al 31 dicembre di quest'anno. L'Ape sociale prevede l'erogazione di un importo dello stesso valore della pensione maturata fino al momento della richiesta da parte del lavoratore. L'importo dell'assegno non può superare i mille e 500 euro al mese e viene erogato per 12 mensilità.

#### Quattordicesima per sostenere le fasce deboli

Tra gli interventi allo studio c'è anche quello, proposto dai sindacati in più occasioni, una a quattordicesima a favore delle pensioni in essere, estendendo il beneficio della quattordicesima a quelle fino a 1.500 euro mensili (oggi 13.338 euro). Il sindacato chiede anche delle modifiche al sistema generale in virtù del fatto che il 60% delle pensioni sono al di sotto dei 750 mensili. Modifiche a cominciare dall'eliminazione del blocco della perequazione e all'aggiornamento annuale al costo della vita.

#### La soglia attuale e il rebus di quota 100

Dal primo gennaio 2019 la pensione anticipata (ora si chiama così) si acquisisce in presenza di un minimo di 42 anni e 10 mesi di contribuzione (41 anni e 10 mesi le donne). Requisito ("congelato") non soggetto all'adeguamento demografico sino al dicembre 2026. Con «Quota 100», all'atternziond edel governo, si lascia il lavoro a 62 anni di età e 38 di contributi, ma con la "finestra": tre mesi per il settore privato e sei mesi i dipendenti pubblici. L'età pensionabile di Quota 100 (62 anni) non viene adeguata all'aumento delle speranze di vita.

#### Opzione donna potrebbe cambiare

Novità in vista anche per Opzione donna: 58 anni (59 per le autonome) e 35 anni di contributi. Anche qui c'è la finestra: 12 mesi per le dipendenti e 18 per le autonome. L'uscita anticipata con "opzione donna" non è però gratis. Chi aderisce, accetta che il calcolo dell'assegno sia effettuato interamente con il meno vantaggioso "sistema contributivo". Il che significa un importo più basso dell'assegno pensionistico (per sempre) di circa il 25-30%. Si lavora a modificare l'attuale regime.

#### La flessibilità e i vincoli europei

Una "flessibilità" intorno a 62 anni, come pare probabile, oltre a riallineare il sistema previdenziale italiano a quello che avviene in Europa, si configura anche come uno strumento importante per garantire una tutela alle persone che saranno espulse dal mercato del lavoro a causa delle conseguenze economiche della pandemia. In realtà la riforma avrebbe dovuto partire dalla flessibilità in uscita già prima del Covid 19. Ora l'emergenza sanitaria e i suoi riflessi ha accelerato le riflessioni sulla riforma da mettere a punto.

SCAMBI DI MESSAGGI
A sinistra Luca Palamara, a destra il procuratore capo di Venezia Bruno Cherchi: anche lui compare nelle chat Whatsapp dell'ex presidente dell'Anm

# «Caro Luca ti ringrazio», ecco la rete di Palamara a Nordest

▶Tanti magistrati veneti nelle chat Whatsapp dell'ex presidente dell'Anm sotto inchiesta

▶Richieste di informazioni e pressioni per le nomine dai componenti di Unicost

IL CASO

VENEZIA Ci sono anche magistrati veneziani nelle chat Whatsapp con Luca Palamara, leader della corrente di centro, Unicost, ex presidente dell'Anm, finito sotto inchiesta per corruzione e al centro di polemiche che proseguono da mesi sul suo modo di gestire il potere nel periodo in cui ha ricoperto il ruolo di componente del Consiglio superiore della magistratura, fino al 2018.

A rendere noto il contenuto di questi colloqui - ben 49 mila pagine, che non configurano alcun illecito - è stata la stessa difesa di Palamara, nel procedimento penale che lo riguarda, con l'intento di dimostrare che il magistrato faceva parte di un "sistema" e che erano in molti a contattarlo per ottenere il suo aiuto e i suoi favori, approfittando delle sue doti di gran tessitore di relazioni e accordi. Gran parte delle chat risalgono al periodo compreso tra 2017 e 2018, ma ve ne sono anche alcune successive allo scoppio dello scandalo, nella primavera del 2019, nelle quali molti colleghi gli esprimono solidarietà e vicinanza, riconoscendogli grandi doti e capacità.

«Caro Luca, ti ringrazio per come hai accompagnato durante il tuo mandato me è mia moglie. Spero di vederti presto», scrive il collega di corrente, Bruno Cherchi, nel settembre del 2018, a fine mandato di Palamara, un anno dopo essere stato nominato procuratore di Venezia. La moglie, la giudice padovana Barbara Bortot, era stata designata presidente della sezione lavoro del Tribunale di Venezia nel novembre del 2017, con insediamento nel successivo mese di gennaio. «Maria Casola, direttrice generale del ministero la conosci, è ns»? si informa Cherchi il 20 novembre 2017. «Dovrei chiederle di rinviare a dopo Natale la pubblicazione sul bollettino del trasferimento di Bortot deliberato dal Plenum quindici giorni fa... Più in là, va meglio è».

PRESIDENZA CONTESE

Nel corso del 2017 sono molte le conversazioni via Whatsapp tra Cherchi, altri esponenti di Unicost Veneto e Palamara: molte riguardano un convegno in via di organizzazione a Padova, altre questioni legate ai problemi della giustizia od organizzative della corrente; altre ancora incarichi e "promozioni". Prima di Natale il procuratore di Venezia chiede informazioni sulla nomina dell'aggiunto, ma Palamara non fa a tempo a rispondergli: «Parlato con Ancilotto, tutto ok», lo anticipa Cherchi. Il giorno seguente il pm dell'inchiesta sul Mose sarà proposto dalla Commissione incarichi direttivi come procuratore aggiunto superando il collega Roberto Terzo.

MESSAGGI DA PARTE DI CHERCHI, MASTELLONI, FERRI E FIETTA. QUEST'ULTIMO GLI SCRIVE: «SEI SEMPRE IL NUMERO UNO»

IL PROCURATORE DI VENEZIA S'INTERESSA PER LA MOGLIE GIUDICE BARBARA BORTOT

Nella primavera successiva il procuratore chiede più volte a Palamara notizie su una serie di nomine attese: la presidenza del Gip e della sezione penale del Tribunale di Venezia e di Padova: «Hai idea dei tempi? Se ritieni ne parliamo».

Tra i più attivi nelle chat è il magistrato distrettuale Paolo Fietta, anche lui di Unicost. «Cosa ne pensi della sezione Gip di Venezia», gli domanda Palamara nella primavera del 2018? Fietta non nasconde la sua preferenza per Stefano Manduzio (appartenente ad Area, la corrente di sinistra): «È stimato, esperto, pacato... Sento anche Bruno Cherchi». La presidenza del Gip andrà però a Luca Marini (esponente di Magistratura indipendente), preferito da Palamara.

LA RICONOSCENZA

Per la presidenza del Tribunale del riesame di Venezia Palamara sostiene Licia Marino (poi nominata) e chiede il conforto di Fietta: «Marino ok .. ho fatto un giro di pareri ... anche Lanfranco (Tenaglia, ndr) è d'accordo». Nel 2017 Tenaglia aveva vinto il confronto con la stessa Marino diventando presidente del Tribunale di Pordenone.

Fietta si impegna per aumentare i consensi di Unicost in Veneto: «Qua stiamo lavorando... abbiamo segnali di smottamenti tra i corderiani ora», riferendosi ai fedeli di Paolo Corder, giudice prima a Venezia, poi componente al Csm e ora presidente del Tribunale di Udine.

E ancora si spende più volte per caldeggiare la nomina della giudice Paola Di Francesco alla presidenza della sezione civile dello stesso Tribunale: «Una cara amica, in aperto dissenso con Area». E quando la giudice viene designata non si trattiene e scrive a Palamara: «Sei sempre numero1».

A Padova, Fietta sostiene la candidatura del giudice Claudio Marassi per la presidenza del Gip, dove invece viene nominata Domenica Gambardella. Il 10 maggio 2018 chiede spiegazioni a Palamara: «Luca ma cosa è successo 0 voti al nostro Marassi»?

Tra i contatti dell'ex leader di Unicost figura anche il magistrato veneziano Carlo Mastelloni, da poco andato in pensione dopo aver ricoperto per circa 7 anni la carica di procuratore di Trieste, il quale scrive più volte a Palamara, nel giugno 2018, per avere notizie sulla definizione della pratica relativa alla sua proroga.

Per finire il deputato renziano Cosimo Ferri, ex magistrato, sempre presente a livello nazionale sulle questioni riguardanti la giustizia. Nelle chat c'è di frequente e nel gennaio 2019 discute di una cena a casa Palamara a cui dovrebbero partecipare quelli che contano in Unicost. «Così vengono tutti e io risolvo problema con procuratore Venezia che mi vuole a cena e non posso portarlo».

**Gianluca Amadori**



# Caduto per un selfie, la cascata restituisce il corpo del turista

IL RITROVAMENTO

CORTINA (BELLUNO) Era proprio dove l'hanno cercato per una settimana. Il corpo di Alfonso Maria Lostia, 38enne turista romano, è riemerso dall'acqua, ieri mattina, ed è stato recuperato dagli uomini che stavano preparando un complesso intervento tecnico, per ridurre l'urto dell'acqua, che cade da una cinquantina di metri nella spettacolare forra a nord di Cortina, nel Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo. I soccorritori si sono impegnati per giorni, mettendo a repentaglio la loro incolumità, per tentare di recuperare il corpo.

LA TRAGEDIA

Venerdì 14 agosto alcuni testimoni lo avevano visto precipitare dalla cengia di roccia del sentiero attrezzato Giovanni Barbara, che passa sotto la cascata, in un itinerario avvincente, frequentato ogni anno da migliaia di persone. Le prime ricerche avevano rinvenuto una scarpa e il gilet dell'uomo, con il telefono cellulare; da allora un presidio quotidiano ha controllato il corso del rio Fanes, lo ha setacciato più volte fino alla confluenza nel Boite, diversi sommozzatori dei vigili del fuoco sono entrati nella vasca, del diametro di una decina di metri e profonda otto, ma sono poi stati costretti a fermarsi: il rischio era troppo elevato. Si è tentato con i droni, dall'alto. È stata impiegata una telecamera subacquea, che inviava le immagini a un monitor, ma la turbolenza dell'acqua, poco limpida per il fango smosso dalla pioggia, ha reso inutile ogni tentativo.

CORTINA, IL 38ENNE ROMANO ERA NELLA FORRA DOVE LO STAVANO CERCANDO: I SOCCORRITORI STAVANO TENTANDO DI FRENARE L'ACQUA

IL RIO FANES
La cascata Fanes dove è caduto Alfonso Maria Lostia

LE SOLUZIONI

In una riunione tecnica in prefettura a Belluno si erano ipotizzate diverse possibilità. Si era ipotizzato anche di deviare il corso del torrente, per poi abbandonare quest'idea, troppo complessa. Alla fine si era deciso di realizzare un dissuasore, una sorta di grande catino di acciaio, da collocare sotto la cascata, per smorzare l'impeto dell'acqua e deviarla fuori dalla pozza. La struttura è stata costruita giovedì, nell'officina del comando dei vigili del fuoco di Belluno. Ieri mattina, quando le squadre sono arrivate sul posto, insieme ai componenti del Sagf, il soccorso alpino della Finanza, per posizionare sulla parete di roccia gli ancoraggi del dissuasore, hanno notato il corpo di Alfondo Maria Lostia: ritornato naturalmente in superficie, si era fermato tra le rocce, poco fuori della vasca. I tecnici del gruppo forre del Soccorso alpino veneto lo hanno recuperato con il nucleo Saf dei vigili del fuoco. La barella è stata poi presa in carico dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e trasportata in località Fiames, per essere affidata al carro funebre e portata nella cella mortuaria, dove attendevano i familiari. Hanno preso parte alle operazioni il Soccorso alpino di Cortina, il Gruppo forre e speleosub del Soccorso alpino e speleologico veneto, i vigili del fuoco con nucleo Saf e sommozzatori, i soccorritori del Sagf, i carabinieri. È stata effettuata una ricognizione anche dall'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano.

**Marco Dibona**

# Il caso Gucci

## Sesso, soldi e sangue Lady Gaga-Reggiani con De Niro e Pacino

▶Super cast per il film di Ridley Scott: accanto alla popstar nel ruolo della Vedova Nera, anche Jared Leto, Adam Driver e Jack Huston

### IL PROGETTO

Robert De Niro, Al Pacino, Jared Leto, Adam Driver, Jack Huston: una parata di stelle è pronta a raggiungere Lady Gaga nell'annunciato e molto atteso film di Ridley Scott sull'omicidio di Maurizio Gucci. Della popstar, due anni fa candidata all'Oscar come protagonista del drammatico *A Star is Born* di Bradley Cooper (e vincitrice della statuetta per la canzone Shallow), si sapeva già: interpreterà Patrizia Reggiani, l'ex moglie dell'imprenditore della moda, condannata come mandante del delitto e uscita dal carcere nel 2017 dopo aver scontato 16 dei 26 anni comminati (e tentato il suicidio nel 2000).

Ora però la Mgm, che ha soffiato a Netflix il film ispirato al libro di Sara Gay Forden *La saga dei Gucci - Una storia avvincente di creatività, fascino, successo, follia*, ha fatto filtrare anche i nomi altisonanti del resto del cast e la data di uscita, il 21 novembre 2021: un'ottima mossa per accendere l'interesse mondiale sul progetto proprio mentre Hollywood e i suoi studios, colpiti dalla pandemia, attraversano la crisi peggiore della storia. Sesso, soldi, sangue, star: niente di meglio per attirare il pubblico ad ogni latitudine.

### LA CRONACA

La sceneggiatura del film, che potrebbe intitolarsi semplicemente *Gucci*, sarà firmata da Roberto Bentivegna. A produrre saranno lo stesso regista, attualmente impegnato nelle ultime riprese del dramma in costume *The Last Duel*, e la moglie Giannina Facio con la loro etichetta Scott Free Productions. Dopo il deludente *Tutti i soldi del mondo* sul rapimento di Paul Getty III avvenuto a Roma nel 1973 (e l'assurda cacciata dal set, a riprese già finite, di Kevin Spacey accusato di molestie), l'inglese Scott torna dunque ad occuparsi di un clamoroso caso che ha infiammato la cronaca italiana. Gucci, erede della dinastia della moda e presidente della famosa maison dal 1983 al 1993, venne freddato nel cuore di Milano nel 1995 da un sicario ingaggiato da Patrizia Reggiani, madre delle due figlie dell'imprenditore e da lui lasciata per una donna più giovane. E la reazione di Patrizia sul progetto cinematografico che la coinvolge non si è fatta aspettare. Nel novembre scorso l'ex detenuta oggi 71enne, soprannominata Vedova Nera, ha dichiarato al programma di Rail La vita in diretta: «Mi dissocio, la notizia del film l'ho letta sui giornali e nessuno mi ha contattata».

### LE POLEMICHE

Ma la Reggiani si è detta ancora più contrariata all'idea di essere portata sullo schermo dal carismatico talento di Lady Gaga: «Non può interpretarmi: ha il naso troppo grosso», avrebbe esclamato mentre i media del mondo intero annunciavano l'ingresso della popstar nel cast. Ma le polemiche forse non sono finite: il film di Scott sulla vicenda Gucci è destinato a riaprire un caso che ha coinvolto molte persone, dalle figlie dell'imprenditore assassinato alla seconda moglie Paola Franchi. E chissà cosa avranno da dire. Il regista, 82 anni, va comunque avanti pronto a sfidare le eventuali contestazioni mentre la produzione non ha ancora precisato che ruolo spetterà a Pacino, De Niro, Leto e compagni.

### L'IMPEGNO

Per Lady Gaga, 34, che alterna i successi discografici all'impegno umanitario (la sua ultima iniziativa è stata il *One World: Together At Home* che ha visto i cantanti esibirsi dalle loro case contro il coronavirus) il film di Scott rappresenta il ritorno in grande stile sullo schermo dopo *A Star Is Born*. E chissà che il controverso ruolo della Vedova Nera italiana le porti finalmente l'Oscar per la migliore attrice che nel 2018 le soffiò Frances McDormand. Con o senza il permesso di Patrizia Reggiani.

**Gloria Satta**



**LA MGM HA "SOFFIATO" A NETFLIX IL FILM ISPIRATO AL LIBRO DI SARA GAY FORDEN USCIRÀ AL CINEMA IL 21 NOVEMBRE 2021**

Da sinistra, Al Pacino, 80 anni, Lady Gaga, 34, e Robert De Niro, 77 A destra, Maurizio Gucci e la moglie Patrizia Reggiani, 71 anni

### LA VICENDA

**1 L'omicidio nel 1995**

Il 27 marzo 1995 Maurizio Gucci viene ucciso alle 8,30 in via Palestro 20, a Milano, mentre varca il portone della sede della sua società. Il killer gli spara quattro colpi di pistola: tre lo colpiscono alle spalle, l'ultimo è alla tempia

**2 Le indagini e i testimoni**

Inizialmente le indagini si concentrano sugli affari di Gucci, ma ben presto la pista viene scartata: molti testimoni raccontano del difficile rapporto con la ex moglie Patrizia Reggiani, che non nasconde il suo risentimento

**3 Nel 1997 la svolta**

Due anni dopo la svolta: un informatore racconta che Ivano Savioni, portiere d'albergo, è coinvolto nell'omicidio. È amico della cartomante Pina Auriemma, vicinissima alla Reggiani. I loro telefoni vengono intercettati

**4 Gli arresti e il processo**

La Reggiani viene arrestata come mandante, insieme agli intermediari Auriemma e Savioni, al killer Benedetto Ceraulo e al suo complice Orazio Cicala. La donna, condannata a 26 anni, è in libertà dal 2017

## Dai salotti di Milano al "Victor Residence" così l'ereditiera assoldò i killer del marito

### LA VICENDA

**ROMA** L'amore, il tradimento, l'odio, la violenza, i soldi. Quattro colpi di pistola. Tre raggiungono Maurizio Gucci alle spalle. L'ultimo, fatale, è alla tempia. Era la mattina del 27 marzo 1995, in via Palestro, a Milano. Gucci, 46 anni, erede della maison fiorentina, stava varcando l'ingresso della sua società quando un uomo lo ha ucciso mentre un complice lo aspettava in auto. Un delitto premeditato, con odio, quello che una sola persona al mondo poteva covare nei confronti del miliardario: Patrizia Reggiani, ex moglie di Gucci. Non lo aveva mai perdonato per averla lasciata nel peggiore dei modi: fuggendo di casa e facendole comunicare la notizia da un amico. E lei lo dice a tutti: «Lo vorrei vedere morto».

### IL PIANO

A esaudire quel desiderio, sarebbe stata la "dama di compagnia" dell'ereditiera, "la Maga", Pina Auriemma, sua amica, cartomante e confidente. Lei, insieme a Ivano Savioni, portiere d'albergo, avrebbe assoldato Benedetto Ceraulo - è stato lui a premere il grilletto - e Orazio Cicala, l'autista. Il costo dell'agguato: 610 milioni di lire. È questa la ricostruzione fatta dagli inquirenti ed emersa dalle interminabili udienze di un processo finito sui giornali di tutto il mondo. Gucci e la Reggiani si conoscono a una festa, nel 1971. Poi, il matrimonio del secolo, due figlie, i viaggi, il lusso. Il passo successivo, 12 anni dopo, è un divorzio miliardario. Maurizio parte per Firenze e non torna. È un amico a comunicare a Patrizia che il marito l'ha lasciata. La Reggiani ottiene un appannaggio di un miliardo e mezzo di lire e l'affido delle bambine.

Nel 1993 Gucci decide di vendere l'azienda per i troppi debiti. Patrizia non è favorevole, teme che sperperi tutto il denaro. Nello stesso periodo viene operata per un tumore al cervello. E lui, racconterà la donna, non va a trovarla in ospedale. Ci sono le figlie, c'è la madre, c'è l'amica Pina Auriemma, la sua "dama di compagnia", confidente e cartomante. Ma non c'è Maurizio. Il movente dell'omicidio, per l'accusa, è proprio l'odio, che monta nel corso delle settimane, dei mesi. Nel 1995, l'agguato. All'inizio gli inquirenti indagano sui contatti lavorativi del miliardario, sulla malavita, sui casinò. Nel 1997, la soffiata che porta alla svolta: «Ivano Savioni si vanta dicendo di avere avuto un ruolo nell'omicidio», racconta un informatore. Savioni è un portiere d'albergo, amico di Pina Auriemma. Sarebbero stati loro a ingaggiare il killer. I telefoni della coppia vengono intercettati: i due parlano del delitto e della mandante, Patrizia Reggiani.

Il 31 gennaio 1997, gli arresti. Finiscono in carcere l'Auriemma e Savioni, insieme a Benedetto Ceraulo, il killer, e a Orazio Cicala, il complice. A San Vittore finisce anche Patrizia Reggiani. A "Victor Residence", come dice lei, dove resterà per 17 anni. L'amicizia con l'Auriemma non regge il processo, tra accuse reciproche e smentite. Vengono sentiti come testimoni amici, conoscenti, familiari, dipendenti dei Gucci. Una ex governante dichiara che la Reggiani nel 1991 aveva offerto a lei e al fidanzato 2 miliardi per uccidere Maurizio. Sostiene di avere avvisato l'erede della maison, che però non aveva dato peso a quelle parole. Una ricostruzione sempre smentita dalla Reggiani. Ma anche l'ex avvocato di fiducia della donna racconta ai giudici che la signora, nel 1994, si era informata sulle conseguenze in caso di omicidio del marito. Parole che l'ereditiera non ha contestato, aggiungendo di avere sempre covato rancore nei confronti di Maurizio Gucci.

**SPINTA DALL'ODIO PATRIZIA AVREBBE PAGATO L'AMICA CARTOMANTE PINA AURIEMMA PER ORGANIZZARE L'AGGUATO**

**DAL 2017 LA DONNA È LIBERA E HA RIOTTENUTO IL VITALIZIO MILIONARIO DISPOSTO IN SEDE DI DIVORZIO**

### LA CONDANNA

Per la Reggiani la condanna in primo grado è a 29 anni, che diventano 26 in appello, sentenza confermata in Cassazione. Pina Auriemma viene condannata a 19 anni e ne sconta 13. Per Orazio Cicala, l'autista, e per Savioni la pena è di 26 anni. Mentre per il killer viene disposto l'ergastolo.

Nel 2011 l'ereditiera ottiene la semilibertà. Ma all'inizio rifiuta, perché «non ho mai lavorato, non saprei cosa fare», confida. Dal 2017 Patrizia è libera, lavora in un'azienda di moda e ha riottenuto il vitalizio da quasi un milione di euro l'anno stabilito dalla sentenza di divorzio. Ma le giornate in tribunale non sono finite: ora la questione è tutta civilistica. Le figlie combattono contro di lei per l'eredità Gucci, mentre la madre, Silvana Barbieri, ha chiesto che dopo la sua morte la Reggiani venga affiancata da un amministratore di sostegno.

**Michela Allegri**

# Tregua in Libia, verso nuove elezioni

▶Serraj e Saleh ordinano il cessate il fuoco. L'obiettivo annunciato è andare verso un processo elettorale basato sulla Costituzione

▶Tripoli vuole il voto a marzo, soddisfazione della comunità internazionale. Conte: «Passo importante per la stabilità»

LA SVOLTA

ROMA La notizia fa ben sperare e arriva dopo 9 anni di guerra civile, alternata a periodi di tregua. Ma potrebbe essere solo un abbaglio. Ieri le autorità rivali del governo di Fayez al-Serraj, a Tripoli, e del parlamento di Tobruk hanno annunciato il cessate il fuoco in Libia e la convocazione di nuove elezioni. Una decisione che ha raccolto il plauso della comunità internazionale e che arriva dopo settimane di negoziati favoriti dalle Nazioni Unite e dagli Usa. Per ora, però, l'uomo forte della Cirenaica, il generale Khalifa Haftar, non ha commentato. E questo potrebbe non essere un buon segno. Il primo a parlare è stato Serraj, che in una nota ha ordinato «a tutte le forze militari di osservare un cessate il fuoco immediato in tutti i territori libici». Un atto di «responsabilità politica e nazionale» - si legge ancora nella nota - ma anche in considerazione «dell'emergenza coronavirus». Il presidente ha anche formalizzato la «richiesta di elezioni presidenziali e parlamentari a marzo basate sulla Costituzione». Poi è stato diffuso il comunicato delle autorità della Cirenaica: anche in questo caso veniva annunciato il cessate il fuoco e si parlava di elezioni «prossime». A prendere la parola è stato Aguila Saleh, il leader del parlamento di Tobruk, braccio politico di Haftar nel tentativo di prendere il controllo di Tripoli: «Cerchiamo di voltare pagina», ha detto.

L'ACCORDO

Nella decisione è stata determinante la situazione di stallo prolungato che si era creata sulla linea del fronte Sirte-Jufra. Se dovesse essere finalizzata, la tregua porterebbe alla ripresa dell'attività petrolifera, fondamentale per l'economia. Nei giorni scorsi Haftar ha riaperto i pozzi della Mezzaluna dopo 7 mesi di chiusura, mentre i ricavi dell'export di greggio saranno congelati nella banca dell'ente nazionale, la Noc.

I NODI

A livello internazionale c'è sollievo unanime. Si tratta di un «passo importante per il rilancio del processo politico», sottolinea il premier Giuseppe Conte. Mentre secondo il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi è stata imboccata la strada del «ripristino della normalità». Una strada che, però, è ancora lunga e tortuosa. I noti da sciogliere sono tanti. A partire dal fatto che il parlamento di Tobruk non ha esplicitato una data delle elezioni, diversamente da quanto ha fatto Tripoli. E poi c'è la questione di Sirte: Serraj la vorrebbe «smilitarizzata», mentre Saleh ha proposto che la città natale di Muammar Gheddafi diventi la capitale di un nuovo governo. Su un punto i due schieramenti concordano: l'uscita dal paese di «forze straniere e mercenari». Ma Tobruk ha insistito anche sullo «smantellamento delle milizie». E soprattutto pesa il silenzio di Haftar. «Le incognite rimangono numerose. Non penso che la Libia sia effettivamente molto più vicina ad una pace vera», spiega Arturo Varvelli, direttore dell'ufficio di Roma dell'European Council on Foreign Relations.

Mic. All.



Veicoli militari a Bengasi, città sulle coste del Mediterraneo della Libia (foto ANSA)

L'ACCORDO DOPO SETTIMANE DI NEGOZIATI SPONSORIZZATI DALL'ONU E DAGLI STATI UNITI

# «Su Battisti ho sbagliato» Il mea culpa tardivo di Lula

Cesare Battsiti (foto ANSA)

IL CASO

ROMA Finalmente Lula si pente. L'ex presidente brasiliano ha chiesto scusa per aver difeso e protetto per anni il pluriomicida Cesare Battisti. Luiz Inacio Lula da Silva concesse l'asilo a Battisti il 31 dicembre 2010, nell'ultimo giorno della sua permanenza alla guida del Paese sudamericano. Fu un «errore», ha detto per la prima volta il leader del Partito dei lavoratori (di sinistra) in una video intervista durante la quale ha anche assicurato di essere pronto a chiedere «scusa» alle famiglie delle vittime dell'ex terrorista, estradato in Italia a gennaio del 2019, nel primo mese di mandato dell'attuale capo di Stato, Jair Bolsonaro. «Ha ingannato molta gente in Brasile», incalza Lula.

Le sue scuse però vengono considerate «tardive» e «inutili» da Alberto Torregiani, figlio del gioielliere ucciso nel 1979 dai Pac di Battisti in una sparatoria in cui lui stesso rimase ferito e perse l'uso delle gambe. «Adesso voglio vedere cosa dice chi aveva appoggiato la sua decisione. Perché dirlo oggi? Per fare notizia? Io resto basito», ha aggiunto Torregiani. Diversa opinione quella di Maurizio Campagna, fratello di Andrea, il poliziotto ucciso a 25 anni da Battisti. «Fa piacere che una persona come lui, che è stato presidente del Brasile, ammetta di aver fatto una valutazione errata. Alla fine si è ravveduto».

M.A.



# Navalny, condizioni stabili Ok dei medici: va a Berlino

IL CASO

Omsk verrà ricordata dall'opinione pubblica internazionale non più solo come un remoto capoluogo siberiano, ma come il teatro della battaglia medico-politico-legale per curare Aleksej Navalny. Mentre l'oppositore anti-Cremlino rimaneva in coma nel reparto di terapia intensiva del locale ospedale, si è assistito per tutta la giornata di ieri a colpi di scena a ripetizione sulle cause dell'avvelenamento o meno del paziente, con un aeromobile specializzato, arrivato dalla Germania in mattinata, in attesa per ore di volare indietro verso una clinica di Berlino e un braccio di ferro tra dottori sulla "trasportabilità" o meno dell'avvocato moscovita.

IL MALORE

Rimettere ordine nella cronaca dei fatti non è semplice. Giovedì, mentre Aleksej Navalnyj tornava nella capitale russa da Tomsk - dove aveva appoggiato il locale candidato del suo movimento alle prossime regionali del 13 settembre - si è sentito improvvisamente male in aereo, che ha eseguito un atterraggio di emergenza ad Omsk. La sua portavoce, Kira Jarmush, ha reso noto che il famoso blogger anti-corruzione, quel giorno, aveva bevuto solo un bicchiere di tè all'aeroporto prima di imbarcarsi. Fin dalle prime ore di ricovero Navalny è stato curato come un paziente che ha chiari sintomi di avvelenamento anche perché, prima di partire, l'esponente anti-Cremlino stava bene. Il problema era stabilire cosa avesse provocato tale stato. Ieri, primo colpo di scena. «Ora – ha detto Aleksandr Murakhovskij, primario del nosocomio di Omsk, - abbiamo alcune diagnosi. La prima è quella di un disturbo dell'equilibrio dei carboidrati. Disturbo che può essere causato da un improvviso calo dei livelli di zucchero nel sangue». Dopo un primo momento di sorpresa Kira Jarmush ha scritto: «Ma come? Un'ora fa ci avevano detto che una tossina pericolosa era stata individuata. Adesso non c'è più nessuna tossina. Cosa succede?». Duro il commento della moglie, Julija: «Ci stanno facendo perdere tempo per far scomparire la sostanza dall'organismo di Aleksej».

POLEMICHE La moglie di Alexei Navalny (nel tondo) Yulia fuori dall'ospedale di Omsk

IL BICCHIERE

Dopo un'altra manciata di ore altra inattesa notizia: gli specialisti del ministero degli Interni regionale hanno comunicato che nell'organismo di Navalnyj è stata ritrovata una sostanza chimica di tipo industriale forse contenuta nella plastica del bicchiere, denominata "2-etilesil difenil fosfato", dove era stato versato il tè. La giornata tesissima è stata contraddistinta anche da continui consulti tra i medici locali, quelli di Mosca e i colleghi tedeschi accorsi d'urgenza in Siberia. La moglie ha scritto una lettera al presidente Vladimir Putin, chiedendo di avere tutti i permessi per portare il marito a curarsi all'estero. Al riguardo era intervenuta ufficialmente, in maniera favorevole al trasporto in Germania, anche la Ue, che «si attende un'inchiesta veloce, indipendente e trasparente e, se confermato, i colpevoli (del presunto avvelenamento, ndr) devono essere chiamati a rispondere».

Il portavoce del Cremlino aveva, comunque, dichiarato che «non ci sono ostacoli» al viaggio e che tutto dipendeva «dalla famiglia» e dai «medici curanti». Ma il primario Murakhovskij ha tenuto duro per ore: bisognava aspettare, a suo dire, «la stabilizzazione delle condizioni di salute» del paziente. Di parere opposto erano i dottori tedeschi specializzati in rianimazione. Il tira e molla è andato avanti sino a tarda serata, quando i dottori di Omsk hanno finalmente concesso il loro permesso al viaggio.

Giuseppe D'Amato

## Il guru sovranista

### Fuori su cauzione, Bannon attacca i giudici

**Steve Bannon, il guru del sovranismo internazionale arrestato per aver sottratto un milione di dollari ad una sottoscrizione, afferma che l'inchiesta per frode che ha portato al suo arresto è politicamente motivata. «Questo intero fiasco è per fermare la gente che vuole costruire il Muro» sul confine con il Messico, ha detto l'ex stratega di Donald Trump ai giornalisti che l'aspettavano fuori dal tribunale di New York dopo essere stato rilasciato. Per Bannon (nella foto mentre si toglie la mascherina) è stata fissata una cauzione di cinque milioni di dollari, di cui dovrà versare 1,7 milioni. Di fronte ai giudici, l'ideologo del sovranismo Usa si è dichiarato non colpevole.**

# Nordest

**VANNO A FUNGHI, DUE MORTI IN DUE GIORNI**
Prima una donna bellunese trovata morta in un dirupo in Cadore, ieri un friulano di 80 anni sul Monte Crostis: entrambi andavano a funghi



# Veneto, nove candidati contro Zaia

▶Depositate le liste per il rinnovo del consiglio regionale Due sole coalizioni. E Lorenzoni "firma" tutti i simboli

▶L'ex dem Rubinato è riuscita a raccogliere le sottoscrizioni Gli indipendentisti di Spano e Agirmo saranno invece esclusi

## I candidati presidente e le liste

**CENTRODESTRA**

Luca Zaia

Lega Liga Veneta — Zaia Presidente — Fratelli d'Italia — Forza Italia Autonomia — Lista Veneta Autonomia LVR

**CENTROSINISTRA**

Arturo Lorenzoni

Partito Democratico — Il Veneto che vogliamo — Europa Verde — Sanca Autonomia — +Veneto in Europa Volt

Enrico Cappelletti — Movimento 5 Stelle

Daniela Sbrollini — Iv, Psi, Pri Civica Veneto

Antonio Guadagnini — Partito dei Veneti

Paolo Benvegnù — Solidarietà Ambiente Lavoro

Patrizia Bartelle — Veneto Ecologia Solidarietà

Simonetta Rubinato — Veneto Rubinato

Paolo Girotto — Movimento 3V Libertà di scelta

Ivano Spano — Indipendenza Noi Veneto

**VERSO LE ELEZIONI**

**VENEZIA** La campagna elettorale adesso può entrare nel vivo. Ieri i partiti e i movimenti hanno presentato le candidature per le elezioni regionali, pacchi di carte in Corte d'Appello per gli aspiranti governatori e altrettanti malloppi di documenti nei sette tribunali per i candidati consiglieri. Tutto secondo copione, pochissime le sorprese.

**ZAIA**

Il presidente uscente Luca Zaia correrà con cinque liste, le tre della galassia leghista (Lega, Zaia Presidente più quella degli amministratori che si chiama Lista Veneta Autonomia) e le degli alleati Fratelli d'Italia e Forza Italia. E qui va registrata una curiosità: il primo manifesto della nuova campagna "lucazaia2020" - in cui il presidente compare su un fondale azzurro e la scritta "L'impegno continua" - riportava tutti i cinque simboli dei partiti e sui social i militanti avevano apprezzato: cuoricini e condivisioni su Facebook da parte anche dei "suoi" consiglieri e assessori. Poi il manifesto è cambiato e i simboli sono scesi a tre: scomparsi quelli di FdI e FI. Il motivo? I rumors leghisti sono espliciti: è una campagna della Lega, se la paga la Lega, cinque anni fa gli "altri" tra l'aaltro non hanno scucito un euro. Quanto alle candidature, fuori come annunciato i tre del bonus dell'Inps Gianluca Forcolin, Alessandro Montagnoli e Riccardo Barbisan. Per il resto tutto come annunciato: gli assessori in lista Lega, il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti "traslocato" in lista Zaia Presidente dove è rimasto Stefano Valdegamberi, mentre nella terza lista si è visto il supporto di vecchi amici del governatore, come Mariangelo Foggiato che a Treviso ha voluto in lista Valter Specia.

**LORENZONI**

Cinque anche le liste a sostegno di Arturo Lorenzoni, l'ex vicesindaco di Padova che guida il centrosinistra nella difficile corsa per Palazzo Balbi. Una curiosità: tutte le sue cinque liste - Pd, Veneto che Vogliamo, Europa Verde, +Veneto Volt, Sanca Autonomia - hanno inserito nel simbolo il nome di Lorenzoni. Da registrare per i Verdi il ritorno in campo regionale del sociologo veneziano Gianfranco Bettin.

**«L'IMPEGNO CONTINUA» E NEL MANIFESTO DEL GOVERNATORE VENGONO TOLTI I SIIMBOLI DEGLI ALLEATI**

**LE FIRME**

L'ex dem paladina dell'autonomia Simonetta Rubinato è riuscita nell'impresa di tirar su quasi 5mila firme in tutta la regione: adesso aspetta il vaglio della documentazione da parte della commissione elettorale, un timore potrebbe esserci pare su Verona. Chi invece doveva presentare le firme e volutamente non l'ha fatto è Ivano Spano di Indipendenza Noi Veneto. La sua candidatura, quindi, è destinata a essere bocciata. «Ma infatti noi vogliamo portare il tema dei "tradimenti" politici in tribunale - ha detto Roberto Agirmo - perché Indipendenza Noi Veneto nel 2015 è riuscita a entrare in consiglio regionale, abbiamo preso 54mila voti, ma il consigliere eletto Antonio Guadagnini poi ha cambiato casacca facendosi chiamare Siamo Veneto. Quello che diremo al giudice è: se Guadagnini si fosse dimesso, chi sarebbe entrato al suo posto? Il primo dei non eletti di Indipendenza Noi Veneto. Quindi le firme a noi non servono».

Gli altri candidati governatori in lizza: Enrico Cappelletti per il M5s, la centrista Daniela Sbrollini (Iv, Psi, Pri, Civica per il Veneto), l'ex pentastellata Patrizia Bartelle (Ves), Antonio Guadagnini (Partito dei Veneti), il segretario di Rifondazione comunista Paolo Benvegnù (Sal), Paolo Girotto, storica voce di Radio Gamma 5 e vicino alle posizioni no-vax, per il Movimento 3V.

Oggi, dalle 8 alle 12, ultime ore per presentare eventuali altre liste. Domani sul *Gazzettino* tutti i candidati.

**Alda Vanzan**







# Dal turismo all'elettrico, il piano Fs per il Veneto

**GLI INVESTIMENTI**

**VENEZIA** Un piano di investimenti per lo sviluppo dell'economia e del turismo. È quello illustrato al Meeting di Rimini da Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Fs Italiane. Un programma che riguarda tutta l'Italia, ma che presenta una declinazione particolare in Veneto.

**GLI AFFARI**

Ha detto Battisti: «Sarà fondamentale ripensare all'offerta dell'esperienza di viaggio, mettendo al centro le persone e la sicurezza sanitaria, rivedendo il modello sui traffici business e leisure, riscoprendo anche forme di turismo lento attraverso i treni notte e i treni storici, e ridistribuendo i flussi turistici». Non a caso Rfi ha firmato il contratto di avvio dei lavori per la realizzazione della nuova linea alta velocità Verona-Vicenza, prima fase dei tre lotti funzionali dell'asse Verona-Padova, a proseguimento della Brescia-Verona in corso di realizzazione. Il nuovo tracciato, la cui attivazione è prevista entro il 2027, collegherà le aree urbane scaligera e berica, promuovendo l'utilizzo del treno e il passaggio da gomma a ferro nel settore merci. Quanto ai flussi turistici citati dall'ad, il gruppo Fs ha lanciato i servizi integrati fra treno e bus. Ad esempio il "Chioggia Sottomarina Link" offre 60 collegamenti Busitalia Veneto al giorno dalla stazione di Padova alle spiagge. Allo stesso modo, "Jesolo Link" ne propone 65 fra lo scalo di Mestre e il litorale. In maniera analoga, "Cortina Link" ne garantisce 9 dal lunedì al sabato fra Calalzo di Cadore e la Regina delle Dolomiti.

**MANAGER** Gianfranco Battisti è amministratore delegato e direttore generale del gruppo Fs

**L'AD E DG BATTISTI: «RIPENSIAMO L'OFFERTA DEL VIAGGIO, METTENDO AL CENTRO LE PERSONE E LA SICUREZZA SANITARIA IN TRENO»**

**LE MERCI**

Battisti ha poi sottolineato che «nel trasporto pubblico locale bisogna puntare alla completa mobilità elettrica, mentre nel trasporto delle merci sarà fondamentale accorciare la filiera degli approvvigionamenti». I lavori di Rfi per l'elettrificazione delle linee Camposampiero-Bassano e Castelfranco-Montebelluna si sono conclusi ed è stata avviata la procedura per la messa in servizio entro l'anno, quando saranno chiusi anche i cantieri per la linea Conegliano-Vittorio-Belluno. Per il trasporto delle merci, infine, è appena stato pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del tratto di linea Fortezza-Ponte Gardena, naturale prosecuzione della galleria di base del Brennero.

# Economia

**IL FONDO SULLE NUOVE COMPETENZE SARÀ MOLTO PRESTO RESO STRUTTURALE**

Nunzia Catalfo
*Ministro del lavoro*

economia@gazzettino.it

G | Sabato 22 Agosto 2020
www.gazzettino.it

*Euro/Dollaro*

-0,68% ▼ 1 = 1,177 $

1 = 0,898 £ -0,46% 1 = 1,075 fr -0,12% 1 = 124,53 ¥ -0,74%

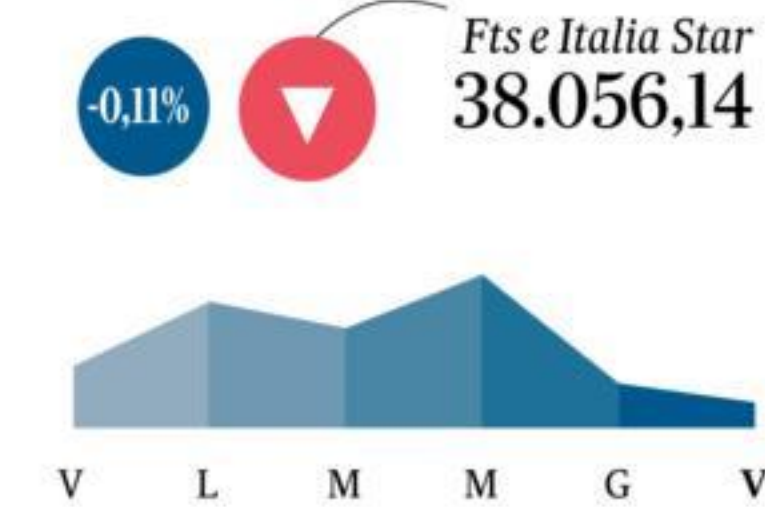
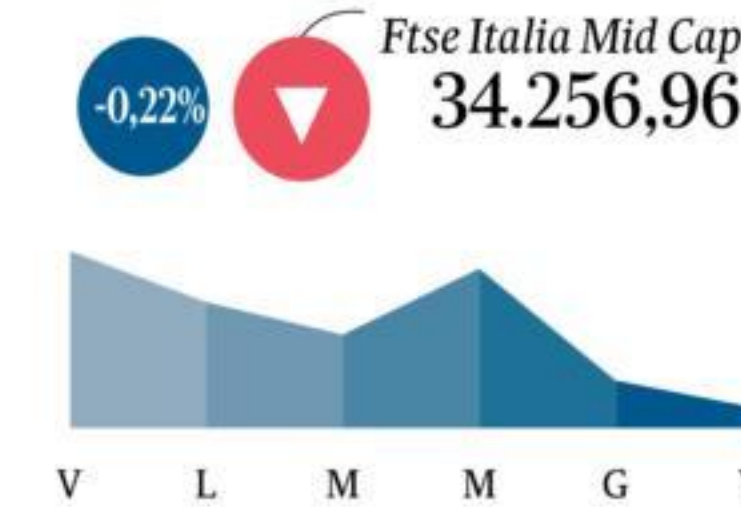
L'EGO - HUB

*Ftse Italia All Share* -0,34% ▼ 21.526,69

*Ftse Mib* -0,36% ▼ 19.695,43

*Ftse Italia Mid Cap* -0,22% ▼ 34.256,96

*Fts e Italia Star* -0,11% ▼ 38.056,14

V L M M G V

# Borsa Italiana, sono due le offerte arrivate a Lse per l'acquisto di Mts

▶Hanno presentato la manifestazioni di interesse la cordata Cdp-Euronext e quella di Deutsche Boerse

▶Ma la vera partita si gioca l'11 settembre con le buste che si contenderanno l'intera quota di Piazza Affari

## LA VENDITA

**ROMA** Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse per Mts, la piattaforma di contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato, è scaduto ieri. E come da attese tra le buste c'è anche quella della cordata Cassa Depositi e Prestiti ed Euronext (federazione di listini europei cui aderiscono già Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Oslo, Lisbona e Dublino). Oltre a Euronext-Cdp, affiancate da Mediobanca e JP Morgan, dovrebbe essere arrivata solo un'altra proposta, da parte di Deutsche Boerse in cordata con Six , la società che gestisce la Borsa di Zurigo e Madrid, con Citigroup come advisor. Si tratta comunque di notizie non ufficiali. E al momento non è prevista comunicazione da parte di London Stock Exchange, che ha avviato la vendita della piattaforma su cui viene scambiata una fetta importante del nostro debito pubblico.

Mts è stata messa in vendita insieme a Borsa Italiana dal LSE per poter avere il via libera dell'Antitrust Ue all'acquisizione di Refinitiv, che porta con sè la piattaforma Tradeweb. Secondo l'Antitrust infatti con l'acquisizione di Refinitiv l'Lse avrebbe «una quota di mercato molto grande nel trading elettronico dei bond governativi europei». Gli analisti di Bank of America hanno attribuito a Mts una valutazione di 600 milioni di euro e a tutta Borsa Italiana di circa 3,3 miliardi. Chi vuole comprare l'asset dovrà dunque offrire una cifra compresa tra i 310 e i 375 milioni di euro, considerato che in vendita c'è solo il 62,5% detenuto da Borsa Italiana (la restante parte è frazionata fra molte banche). E in questo range dovrebbe collocarsi anche la valutazione di Cdp-Euronext.

**SULLA PIATTAFORMA DI PROPRIETÀ DEL LONDON STOCK EXCHANGE SCAMBIATA UNA FETTA IMPORTANTE DEL NOSTRO DEBITO PUBBLICO**

### IL RUOLO DI INTESA SANPAOLO

Quello su Mts è solo il primo round di una partita che potrebbe portare la Borsa di Londra a cedere tutta Piazza Affari, rilevata nel 2007 per 1,6 miliardi di euro e per la quale si parla oggi di una valutazione più che raddoppiata.

Entro l'11 settembre, infatti, sono attese le offerte sull'intera Borsa Italiana, Mts inclusa. E anche questa gara dovrebbe vedere in campo la cordata Cdp-Euronext, eventualmente puntellata da qualche istituzione finanziaria, con Intesa Sanpaolo in testa. Non si esclude l'ingresso in partita di qualche fondo di private equity.

Il perimetro delle cessioni dipenderà dalle richieste dell'Antitrust Ue. A Londra non dispiacerebbe tenersi Borsa Italiana ma se questo non fosse compatibile con l'acquisto di Refinitiv, il ceo David Schwimmer se ne farà una ragione. E l'organizzazione dei due processi di vendita in parallelo, sembrano indicare la volontà di Londra di tenersi aperte tutte le opzioni, a seconda di come evolverà il negoziato con Bruxelles.

La sede della Borsa di Milano

Da parte del governo italiano, c'è l'intento di riportare la Borsa in orbita nazionale dopo 13 anni di esilio londinese. Lo schema dell'operazione, messo a punto da Mediobanca e a cui sovraintendono il Mef e la presidenza del Consiglio, prevede l'ingresso di Borsa in Euronext, nel cui capitale farebbe il suo ingresso la Cdp, con una quota analoga alla sua omologa francese, titolare dell'8% del capitale. L'attenzione del governo per Borsa Italiana e Mts si è manifestato anche nel Dl Agosto con un potenziamento del potere di veto della Consob, a cui andranno notificati i passaggi di quote superiori al 10% e che potrà congelare i diritti di voto nel caso in cui ritenesse a rischio «la sana e prudente gestione» degli asset.

**Francesco Bisozzi**



## Fino all'11 settembre

### Ubi: da lunedì 24 il periodo di vendita delle azioni non portate all'Ops Intesa

**Da lunedì 24 agosto fino all'11 settembre gli azionisti di Ubi Banca che non avessero aderito all'Offerta pubblica di acquisto e scambio di Intesa Sanpaolo potranno esercitare il diritto di vendita dei propri titoli nei confronti di Cà de Sass. È quanto si legge in una nota della banca guidata da Carlo Messina in cui si confermano le date e l'avvio del periodo di presentazione delle richieste di vendita. Gli azionisti di Ubi potranno esercitare il diritto di vendita, scattato in seguito al superamento della soglia del 90% del capitale da parte di Intesa, alle stesse condizioni previste dall'Ops (concambio di 1,7 azioni più corrispettivo di 0,57 euro in contanti) o a fronte di un corrispettivo cash di 3,539 euro. Come si ricorderà, l'Ops si era conclusa con adesioni e all'offerta di 1.031.956.527 azioni Ubi, pari a circa il 90,2041% delle azioni in circolazione oggetto dell'Offerta e a circa il 90,1835 per cento del capitale sociale della banca bergamasca.**

# Fed e pandemia, anche il summit di Jackson Hole diventa virtuale

## IL SUMMIT

**ROMA** Jackson Hole si fa virtuale. Il consueto appuntamento annuale della Fed fra le montagne del Wyoming cambia pelle con la pandemia e, per la prima volta nella sua storia, diventa digitale. Per i banchieri non ci sarà quindi nessuna passeggiata nello scenario mozzafiato del Gran Teton National Park: tutto sarà a distanza. Ma non per questo l'appuntamento è meno importante: i problemi da affrontare per le banche centrali sono molti e le armi da dispiegare per risolverli sono sempre meno dopo anni di aiuti e una pandemia che ha costretto a un blocco dell'economia. Non un semplice stop o uno scivolone ma una vera e propria inchiodata dalla Cina agli Stati Uniti. Ora, è la consapevolezza generale, la situazione economica sta migliorando dopo il Grande Lockdown ma l'incertezza è molta. La Fed, così come la Bce, lo continuano a ripetere: la priorità è quella sanitaria, perché se non si contiene il coronavirus non ci può essere ripresa. Jerome Powell lo ha detto a chiare note al termine dell'ultime riunione della Fed di luglio: il destino dell'economia americana «dipenderà dall'andamento» del coronavirus, il fattore centrale che detta il ritmo della ripresa. A Powell, dal palcoscenico di Jackson Hole, spetta il compito di spiegare le prossime mosse della Fed che, preoccupata dalla bassa inflazione e dai bassi tassi di interesse che minano le sue capacità di combattere le recessioni, ha trascorso buona parte del 2019 a rivedere le sue politiche e i suoi standard, valutando fra le ipotesi un approccio più rilassato sul fronte dell'inflazione.

# La Borsa

## CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1769** | -0,684 |
| Yen Giapponese | **124,5300** | -0,741 |
| Sterlina Inglese | **0,8976** | -0,464 |
| Franco Svizzero | **1,0744** | -0,389 |
| Fiorino Ungherese | **350,6800** | 0,083 |
| Corona Ceca | **26,0830** | 0,084 |
| Zloty Polacco | **4,3979** | 0,148 |
| Rand Sudafricano | **20,2977** | -0,568 |
| Renminbi Cinese | **8,1483** | -0,612 |
| Shekel Israeliano | **4,0029** | -0,685 |
| Real Brasiliano | **6,5908** | -0,822 |

## ORO E MONETE

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **50,80** | 54,10 |
| Argento (per Kg.) | **692,00** | 773,00 |
| Sterlina (post.74) | **371,50** | 401,80 |
| Marengo Italiano | **294,10** | 321,20 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
*Fonte dati Radiocor*

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,258** | -0,47 | 1,005 | 1,894 | 442078 |
| Atlantia | **13,850** | -0,36 | 9,847 | 22,98 | 121001 |
| Azimut H. | **16,265** | -1,03 | 10,681 | 24,39 | 49187 |
| Banca Mediolanum | **6,470** | -0,84 | 4,157 | 9,060 | 78026 |
| Banco Bpm | **1,410** | 0,07 | 1,049 | 2,481 | 1836942 |
| Bper Banca | **2,280** | -1,08 | 1,857 | 4,627 | 263953 |
| Brembo | **7,920** | -0,88 | 6,080 | 11,170 | 28002 |
| Buzzi Unicem | **20,82** | 0,34 | 13,968 | 23,50 | 31827 |
| Campari | **8,520** | -0,64 | 5,399 | 9,068 | 160313 |
| Cnh Industrial | **6,522** | 1,62 | 4,924 | 10,021 | 579762 |
| Enel | **7,731** | -0,31 | 5,408 | 8,544 | 1853604 |
| Eni | **7,873** | -0,78 | 6,520 | 14,324 | 1070735 |
| Exor | **50,60** | -0,78 | 36,27 | 75,46 | 20674 |
| Fca-fiat Chrysler A | **9,327** | -1,28 | 5,840 | 13,339 | 687168 |
| Ferragamo | **11,220** | -0,97 | 10,147 | 19,241 | 34513 |
| Finecobank | **12,890** | 0,04 | 7,272 | 13,219 | 139674 |
| Generali | **12,940** | -0,69 | 10,457 | 18,823 | 233772 |
| Intesa Sanpaolo | **1,812** | -0,25 | 1,337 | 2,609 | 10695384 |
| Italgas | **5,500** | -0,45 | 4,251 | 6,264 | 221920 |
| Leonardo | **5,806** | -1,56 | 4,510 | 11,773 | 301748 |
| Mediaset | **1,603** | -0,31 | 1,402 | 2,703 | 91311 |
| Mediobanca | **6,990** | -0,60 | 4,224 | 9,969 | 370007 |
| Moncler | **32,04** | 0,06 | 26,81 | 42,77 | 51405 |
| Poste Italiane | **7,804** | -0,26 | 6,309 | 11,513 | 176133 |
| Prysmian | **22,43** | -0,62 | 14,439 | 24,74 | 39750 |
| Recordati | **45,30** | -0,83 | 30,06 | 48,62 | 19737 |
| Saipem | **1,791** | -3,50 | 1,784 | 4,490 | 2237026 |
| Snam | **4,386** | -0,59 | 3,473 | 5,085 | 394623 |
| Stmicroelectr. | **24,34** | 0,08 | 14,574 | 29,07 | 248280 |
| Telecom Italia | **0,3638** | -1,41 | 0,3008 | 0,5621 | 4925893 |
| Tenaris | **4,930** | -0,44 | 4,361 | 10,501 | 386252 |
| Terna | **6,296** | 0,58 | 4,769 | 6,752 | 379075 |
| Ubi Banca | **3,655** | -0,27 | 2,204 | 4,319 | 126275 |
| Unicredito | **8,124** | -0,65 | 6,195 | 14,267 | 1261264 |
| Unipol | **3,998** | -0,30 | 2,555 | 5,441 | 194349 |
| Unipolsai | **2,428** | 0,25 | 1,736 | 2,638 | 189147 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,380** | 0,15 | 2,930 | 4,606 | 6540 |
| B. Ifis | **8,890** | 0,23 | 7,322 | 15,695 | 8543 |
| Carraro | **1,330** | -2,92 | 1,103 | 2,231 | 4139 |
| Cattolica Ass. | **5,090** | 0,69 | 3,444 | 7,477 | 24527 |
| Danieli | **12,500** | 2,80 | 8,853 | 16,923 | 2577 |
| De' Longhi | **27,68** | -0,36 | 11,712 | 28,08 | 3824 |
| Eurotech | **4,562** | -0,35 | 4,216 | 8,715 | 18972 |
| Geox | **0,6570** | -0,90 | 0,5276 | 1,193 | 37372 |
| M. Zanetti Beverage | **3,790** | -1,30 | 3,434 | 6,025 | 403 |
| Ovs | **0,8595** | -3,10 | 0,6309 | 2,025 | 217836 |
| Stefanel | **0,1100** | 0,00 | 0,1103 | 0,1103 | N.R. |
| Zignago Vetro | **13,160** | -0,15 | 9,593 | 14,309 | 1134 |

M

## Lutto nello spettacolo

# È morta a 34 anni la drag queen Chi Chi DeVayne

**È morta a 34 anni la drag queen Chi Chi DeVayne (nella foto), nota per la sua partecipazione al programma "RuPaul's Drag race". DeVayne, al secolo Zavion Davenport, aveva pubblicato su Instagram la scorsa settimana un post in cui diceva di essere ricoverata in ospedale per la seconda volta quest'anno, raccontando ai suoi follower di un primo ricovero a luglio per insufficienza renale e di essere poi stata dimessa. La scorsa settimana il nuovo ricovero, stavolta per una polmonite, senza alcun riferimento al Covid. «Pregate per me - ha detto in un videomessaggio ai suoi fan - Tornerò presto». RuPaul, sull'account twitter del programma, ha detto di avere «il cuore spezzato» dalla notizia della morte di Chi Chi Devine, che secondo il sito del tabloid "Mirror", conviveva con una rarissima forma di sclerodermia. «Sono così grato di avere potuto conoscere la sua anima gentile e bella -ha aggiunto RuPaul - Ci mancherà moltissimo, ma non sarà mai dimenticata. Possa il suo spirito generoso e amorevole splendere su tutti noi».**



SCATTI&RISCATTI

## Pagine di Storia

Il 23 agosto di trent'anni fa venivano poste le basi della fusione tra Est e Ovest, con il voto favorevole dei parlamentari
Una decisione epocale, che sollevò anche qualche preoccupazione, ma che segnò la vittoria della democrazia liberale

di
CARLO
NORDIO

# Germania, la sfida della riunificazione

Domani è una ricorrenza importante per l'Europa e il mondo. Il 23 agosto 1990, infatti, i parlamenti delle due Germanie allora esistenti annunciarono la volontà, e la fattibilità, delle loro riunificazione. Fino a quel momento, erano state divise praticamente in tutto, tranne la lingua e i ricordi. Da una parte, la Repubblica Federale Tedesca (RFT), libera e nostra alleata. Dall'altra, la Repubblica Democratica (DDR) comunista e satellite dell'Unione Sovietica. Il popolo tedesco, in larga maggioranza, esultò. Le cancellerie occidentali furono più caute. Anche se Ronald Reagan, ormai in pensione, poteva ritenersi soddisfatto della caduta dell'"Impero del Male" e dei suoi manutengoli, le ferite inferte dal nazismo all'Umanità non si erano del tutto rimarginate, e qualcuno si domandò se questa decisione non fosse prematura.

**Helmut Kohl (1930-2017), cancelliere tedesco dal 1982 al 1998, fu il vero artefice della riunificazione**

### YALTA

La divisione delle due Germanie risaliva alla fine della seconda guerra mondiale, e rispecchiava le conquiste territoriali degli Alleati. Stalin e Roosevelt avevano comunque deciso a Yalta le rispettive zone di influenza, esimendo il generale Eisenhower dal marciare su Berlino. Questo gravoso onore fu lasciato all'Armata Rossa, che vi perdette centinaia di migliaia di uomini e intese rimanerci. Così, i 18 milioni di tedeschi "liberati" dai sovietici passarono d'un tratto dalla dittatura di Hitler a quella di Stalin: il braccio teso fu sostituito dal pugno chiuso, il camerata diventò compagno, i lager si trasformarono in gulag, e la Stasi sostituì - spesso con gli stessi individui - la famigerata Gestapo. Rimase solo il passo dell'oca, che i Vopos (la *Volkspolizei*) continuarono a esibire con la consueta e martellante cadenza teutonica.

La Repubblica Federale Tedesca fiorì in economia, finanza, e cultura, e l'artefice di questa resurrezione, il cancelliere Konrad Adenauer, può esser assimilato per integrità morale, lungimiranza politica e fede religiosa al nostro De Gasperi. Dopo trent'anni dalla disfatta, questa Germania libera era ritornata così ricca che quando l'Italia, stretta dalla crisi petrolifera del '73, dovette cercare un prestito, lo trovò solo presso il governo di Bonn, che pretese in pegno le nostre riserve auree. Al contrario la DDR, oppressa dall'inetta burocrazia statalista, viveva in decorosa povertà. Manteneva, è vero, l'isola dei Musei di Berlino e la stupenda *Gemaldegalerie* di Dresda, con la *Madonna Sistina* di Raffaello e la *Sant'Agnese* di Ribera; coltivava la prestigiosa orchestra della *Gewandhaus* di Lipsia, sotto la geniale bacchetta di Kurt Masur; lavorava sodo nell'industria pesante, destinata alle divisioni corazzate del Patto di Varsavia, e in quella leggera che produceva le Trabant, utilitarie il cui nome evocava, ironicamente, l'immagine di un trabiccolo sgangherato. Ma per il resto condivideva con gli altri satelliti del pianeta comunista una vita di stenti.

**In alto, folla davanti al Reichstag di Berlino dove viene issata la bandiera della Germania unita: è il 3 ottobre 1990**
(Foto Jörg Schmitt/dpa)

1949-1990 — 1990

### EVASIONI

Qualche tedesco cercava di scappare da questa prigione, e talvolta ci riusciva. Ma i più vivevano rassegnati: alcuni in penitente espiazione del passato, altri in tacita invidia dei ricchi occidentali, tutti comunque terrorizzati dall'onnipotenza della polizia segreta. Periodicamente si consolavano ai giochi olimpici dove le loro atlete, dopate dagli ormoni e da altri veleni, assumevano caratteristiche mascoline, umiliavano le meno nerborute avversarie, e nel nuoto battevano persino le snelle sirene californiane.

L'avvento quasi simultaneo di Reagan, di Gorbaciov, e di papa Wojtyla segnò, come è noto, la fine dell'Unione Sovietica e dei subalterni regimi fantoccio, compreso quello della DDR. Pochi oggi ricordano il profilo caprino di Walter Ulbricht e la plumbea maschera di Erich Honecker, diversi nel fisico, ma accomunati nel cupo grigiore del servilismo alla chiesa madre moscovita. Quando i tedeschi se ne liberarono, e la loro turpe figura fu sostituita dall'immagine di Rostropovich che suonava Bach tra le macerie del muro di Berlino, il mondo capì che per la Germania la Ragione riprendeva parlare e la speranza a rifiorire. La lunga divisione, artificiosa e coatta, era finita.

**L'AVVENTO DI PAPA WOJTYLA, REAGAN E GORBACIOV, LA CADUTA DEL MURO E IL LUNGO PROCESSO DI ASSIMILAZIONE**

### PROGETTAZIONE

L'Unificazione voluta dal cancelliere Helmuth Kohl fu studiata, attuata e conclusa con la stessa efficiente progettazione delle campagne di Rommel e di Guderian. La RFT accettò sacrifici immensi per accogliere i fratelli dell'Est, ed elevarli al proprio livello di prosperità. Fu un'impresa anche più difficile e costosa della ricostruzione postbellica, ma consentì la creazione di uno Stato di ottanta milioni di cittadini intelligenti, colti, laboriosi e disciplinati. Giulio Andreotti, con una delle sue uscite pungenti, disse che amava così tanto la Germania da volerne due. Aveva intuito che, rimessi insieme, i tedeschi avrebbero presto dominato l'Europa.

La profezia si è avverata, anche se è stata assecondata dall'inavvedutezza dei padri di "questa" Unione Europea. La storia, le geografia e la logica avrebbero dovuto insegnare che in una società di membri ineguali per estensione, ricchezza e tradizioni, il patto leonino, inteso come supremazia della bestia più forte, può esser evitato solo da una legislazione vincolante e omogenea. Al contrario, i componenti di questo strambo sodalizio hanno in comune soltanto la burocrazia e la moneta, senza una sottostante uniformità politica, giuridica, fiscale, e soprattutto senza una Costituzione. Così Angela Merkel può - a buon diritto - dettar legge, con affabilità vescovile ma con energia luterana a una consorteria di aggregati che le hanno affidato, di fatto, le leve del potere.

### COMMOZIONE

Nonostante questa nostra sovranità limitata, noi celebriamo con commozione ed entusiasmo la riunione delle due Germanie in una democrazia liberale. Sembrava impossibile che i militarismi di Moltke e di Bismark, le velleità egemoniche del Kaiser e le apocalittiche perversioni di Hitler potessero convertirsi, nell'arco di due generazioni, in un sistema tollerante, efficiente e solidale. Noi assistiamo con gioia, e con riverente stupore, ai tardivi trionfi delle menti e dei cuori tedeschi, da Lessing a Heine a Sophie Scholl , cui va riconosciuta la paternità morale di questa evoluzione. E conveniamo che per l'adozione di un Inno europeo, il binomio Schiller-Beethoven è stata la scelta migliore. Per il resto, auspichiamo che questo grande popolo ascolti sempre l'insegnamento del suo più grande scrittore: «Una cosa resta eternamente vera – scrisse Goethe – sapersi limitare. È questa la caratteristica primaria di un poeta, di un artista e di un uomo».

L'atleta parla del documentario Netflix "Rising Phoenix", visibile da 26 agosto, in cui si racconta il mondo dello sport paralimpico. «Li guardi e pensi: se ce l'hanno fatta loro posso farlo anche io»

IL COLLOQUIO

Hanno corpi elastici, braccia e gambe di metallo, muscoli da lottatori e cervelli allenati alla disciplina - fondamentale sul campo se sei un atleta, e indispensabile nella vita, se sei il portatore di un handicap. Protagonisti di Rising Phoenix (letteralmente: "fenice che risorge"), il documentario di Netflix sulle paralimpiadi distribuito dal 26 agosto, i nove atleti raccontati dai registi Ian Bonhôte e Peter Ettedgui sono campioni mondiali fuori dalla norma per fisico e prestazioni. Persone stra-ordinarie che stracciano record e scalano il podio (para)olimpico con la fierezza di chi può affermare, senza contraddittorio: «Siamo come gli Avengers. Siamo supereroi». Lo dice in apertura del film la "nostra" Bebe Vio, campionessa veneta di scherma senza braccia e gambe dall'età di undici anni, che nel racconto ha il ruolo di musa e simbolo della rinascita vissuta da ciascuno dei protagonisti: «La storia delle paralimpiadi è la storia di tante persone con sfighe diverse, che nonostante tutto spaccano il mondo - racconta Vio, oggi 23enne, in collegamento dalla spiaggia in Toscana dove sta trascorrendo le vacanze - li guardi e pensi: se ce l'hanno fatta loro posso farlo anche io. A me è successo vedendo Alex Zanardi: vorrei trasmettere questa lezione anche ai bambini. Vorrei che non si vergognassero più delle protesi, ma potessero considerarle lo strumento che li trasforma in supereroi».

L'INVENZIONE

Non solo di Oscar Pistorius e Alex Zanardi (entrambi nel film, il secondo in un cameo) è fatta la storia delle olimpiadi alternative, inventate nel 1948 dal neurochirurgo Ludwig Guttmann: tra le star del film, tra gli altri, spiccano l'aggraziata nuotatrice senza una gamba Ellie Cole, il saltatore mutilato nella guerra del Burundi Jean-Baptiste Alaize, il velocista inglese Jonnie Peacock, riuscito a battere sul campo il suo stesso idolo - caduto in disgrazia e oggi in carcere per l'omicidio della fidanzata - Oscar Pistorius. Un nome, quello di Pistorius, che torna anche nei ricordi di Vio: «L'ho conosciuto a 11 anni, lui ne aveva 23. È stato il primo a dirmi: vai, divertiti e goditi la vita. Per me Oscar è come un fratello. Zanardi una specie di papà. Mi hanno

# Bebe Vio

# «Noi campioni paralimpici siamo come supereroi»

fatto capire che potevo fregarmene dei limiti del fisico. Indipendentemente da quel che gli è successo, sono pietre miliari dello sport».

Medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Rio, con uno spettro di fan che spazia da Barack Obama a Jovanotti, per Vio oggi i problemi per gli atleti con handicap si riducono a due variabili: «L'ignoranza, ma non in Italia: non è un caso che le prime paralimpiadi siano state fatte a Roma. E poi i soldi: una carrozzina per allenarsi costa, e lo stato non te la passa a meno che tu non abbia già conclamati meriti sportivi». Programmato per uscire insieme alle Paralimpiadi di Tokio, poi rimandate («La mia gara sarebbe stata il 26, se ci penso piango»), Rising Phoenix risuona comunque con il periodo di resilienza imposto dalla pandemia: «È un momento difficile per tutti. Qui in vacanza ho visto la gente affollarsi in fila il giorno prima che chiudessero le discoteche. Non mi è sembrata una mossa molto intelligente. Anche le spiagge sono piene. Io cerco di usare ogni cautela: a settembre voglio tornare ad allenarmi». Prossimo appuntamento, Tokio 2021: «Ma le date non sono ancora confermate», spiega Vio, che annuncia di avere in cantiere un altro progetto legato alla tv, ancora da definire in termini di tempi e rete. «I produttori stanno sviluppando una serie basata sui nove protagonisti del film e sulla squadra con cui mi alleno. L'intenzione è quella di raccontare la quotidianità degli allenamenti che precedono le Paralimpiadi».

**Ilaria Ravarino**



CAMPIONESSA
**In alto, Bebe Vio, 23 anni A destra un altro campione paralimpico, Jonnie Peakock, 27 (foto Horan/Netflix © 2020)**

«SONO MOLTO LEGATA A OSCAR PISTORIUS E ALEX ZANARDI: MI HANNO FATTO CAPIRE CHE POTEVO SUPERARE OGNI LIMITE»

# Rigoni Stern, al via la gara Brunello "Guardiano 2020"

IL PREMIO

La giuria del Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi ha selezionato i nove volumi che concorreranno al premio finale nel concorso letterario intitolato allo scrittore dell'altopiano di Asiago. In ordine alfabetico sono: Werner Baetzing, «Die Alpen» - (C.H. Beck); Carlo Budel, «La Sentinella delle Dolomiti» (Ediciclo); Arno Camenisch, «Ultima neve» (Keller); Veronica della Dora, «La montagna» (Einaudi); Marco Felder, «Tutta quella brava gente» (Rizzoli); Silvia Giorcelli Bersani, «L'impero in quota» (Einaudi); Alberto Rizzi, «I leoni dolomitici» (Cierre); Annibale Salsa, «I paesaggi delle Alpi» (Donzelli); Daniele Zovi, «Italia selvatica» (Dea). La giuria è composta da Ilvo Diamanti, Marco Albino Ferrari, Paola Filippi, Mario Isnenghi e Daniele Jalla. La premiazione si terrà il 17 settembre nel Centro congressi di Riva del Garda. Intanto l'organizzazione ha assegnato a Mario Brunello il riconoscimento "Guardiano dell'Arca 2020". Il riconoscimento, giunto alla decima edizione, sarà consegnato – assieme ai premio al miglior libro dell'anno fra i titoli selezionati ieri.

IL RICONOSCIMENTO

Il Guardiano dell'Arca 2020, istituito nel 2017 in ricordo di Osvaldo Dongilli (uno dei fondatori del concorso letterario dedicato allo scrittore dell'Altipiano dei Sette Comuni vicentini) e destinato a persone o associazioni che si siano distinte nella valorizzazione delle terre alte. «Con il suo violoncello e la sua voglia di immaginare la musica negli spazi aperti - spiega il presidente del Premio Sergio Frigo – Brunello ha contribuito ad arricchire musica e montagna di emozioni e valori inediti, portando un pubblico eterogeneo ma via via più appassionato ad apprezzare - insieme - il silenzio dei grandi spazi incontaminati, i suoni del bosco e della natura e i capolavori dei grandi maestri della musica».

Anni di esperienze nelle più impensabili sale da concerto del mondo, un emozionante ritorno a casa in mezzo al bosco (a Stramare lo scorso 8 luglio, patria di sua madre, per il festival La Giusta Distanza), Mario Brunello non ha mai distrutto il rito della sala da concerto per sostituirlo alla fruizione della musica en plein air. Ma ha fatto capire che il silenzio delle altezze restituisce una forma di concentrazione e misticismo superiori.

MUSICA ALL'ARIA APERTA

Nonostante il disagio delle condizioni. E, a volte, il tema acustico. Per questo le sue performance in montagna appassionano. Per questo è bello vederlo arrampicarsi con il "red" cello in spalla. E, semplicemente, scegliere un tronco come palcoscenico. Il suo primo libro, "Fuori con la Musica" (Rizzoli 2011) racconta proprio di queste tournèe tra deserti e foreste. E chiarisce la sua filosofia sull'intreccio musica e paesaggio. Il Premio Rigoni Stern, che si svolge alternativamente in Trentino e nel Veneto, è nato per favorire lo sviluppo delle culture che fanno riferimento all'arco alpino, ed è destinato ad opere di narrativa e di saggistica che ne valorizzino il paesaggio, le tradizioni, le attività produttive all'insegna dell'ecocompatibilità, i suoi miti di ieri e di oggi, la sua vocazione ad essere cerniera tra nord e sud, tra area mediterranea e area mitteleuropea. Istituito con l'intento di onorare la memoria di Mario Rigoni Stern, il Premio intende perpetuarne i valori di solidarietà, tolleranza e rispetto dell'ambiente.

**Elena Filini**



RIVA DEL GARDA **Qui sopra lo scrittore asiaghese; a destra Mario Brunello**

SELEZIONATI NOVE VOLUMI DEDICATI ALLA MONTAGNA LA FINALISSIMA A RIVA DEL GARDA IL 17 SETTEMBRE

# Tra miti e leggende dei fiumi del Nordest

IL LIBRO

Il Triveneto raccontato attraverso i suoi corsi d'acqua dolce. Nella guida "I Fiumi del Triveneto", a cura di Irene Galifi per Editoriale Programma, si ripercorre il tragitto seguito dai principali corsi d'acqua del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, trovando interessanti spunti per gite, escursioni e luoghi da visitare. «Il Nordest è una terra ricca di fiumi di cui i principali, Adige, Brenta, Piave, Tagliamento e Isonzo, si definiscono fiumi alpini: scendono appunto dalle Alpi e sfociano nel mare Adriatico – spiega l'autrice veneziana, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali del Patriarcato di Venezia – Poi, tra la Laguna nord di Venezia e la foce del Tagliamento, si diramano i più tranquilli fiumi di risorgiva come il Sile e il Livenza».

SULL'ACQUA E SULLE RIVE

Accanto a descrizioni più scientifiche e a nozioni di tipo ambientale-naturalistico, nella guida non mancano le curiosità storiche e, a volte, anche leggendarie. Come quelle sul Po, il cosiddetto "dolce gigante", che non solo è il fiume più lungo del Paese ma anche quello sul quale si raccontano più leggende. La maggior parte di queste, riguarda le fantastiche creature che lo abitavano e spesso lo proteggevano, per lo più draghi: quelle documentate dalla tradizione popolare, sono circa 85. Tra i luoghi d'interesse segnalati c'è il Parco regionale del Delta del Po, un'area naturale a cavallo tra Veneto ed Emilia Romagna che rappresenta la più vasta estensione di zone umide protette d'Italia, in cui la flora e la fauna sono tanto varie da includere circa un migliaio di specie diverse. È anche la più importante area ornitologica del nostro Paese, meta imperdibile per gli amanti del birdwatching. Dal Po al fiume Brenta, o meglio la Brenta, storicamente contesa tra la città di Padova e la Serenissima, e che viene citata nella Divina Commedia al Canto XV: Dante e Virgilio stanno costeggiando il fiume Flegetonte e l'autore ne paragona i solidi e alti argini a quelli costruiti dai padovani per difendere le loro città dalle piene. Tra i corsi d'acqua protagonisti della guida, un'ampia sezione è dedicata al Piave, fiume Sacro alla Patria, simbolo della cacciata dello straniero e della vittoria contro l'esercito austro-ungarico, sempre respinto sulle rive del fiume che, secondo la leggenda, sembrò voler dare il suo aiuto ai soldati con una piena provvidenziale. In passato si chiamava La Piave e il nome del fiume deriva da "Piai", che in dialetto del Comelico significa "corso d'acqua di una certa importanza". Fu Gabriele D'Annunzio ha ribattezzarne il nome al maschile dopo la vittoria italiana per esaltare la potenza dei soldati.

FIUMI DEL TRIVENETO di Irene Galifi
Programma
8.90 euro

**Francesca Delle Vedove**

## Ecco il cartellone giorno per giorno di Venezia 77 in programma dal 2 al 12 settembre La cerimonia di inaugurazione sarà trasmessa in diretta nelle sale cinematografiche

# Tutti i film della Mostra

L'ANNUNCIO

Venezia 77 in diretta. La Biennale ha annunciato che, grazie alla collaborazione con l'Associazione nazionale esercenti cinema e con la Rai, la cerimonia di apertura della Mostra del Cinema, che si svolgerà mercoledì 2 settembre in Sala Grande al Lido, sarà trasmessa nelle sale cinematografiche italiane. Per il presidente Roberto Cicutto, «realizzare la Mostra nelle date stabilite, malgrado le difficoltà imposte dalla situazione, è il grande sforzo che La Biennale ha deciso di fare per supportare l'arte cinematografica e l'industria dell'audiovisivo. La nostra prima preoccupazione è mettere tutti coloro che saranno al Lido in condizione di vivere il festival nella massima sicurezza. L'attuazione di tutte le misure necessarie, in collaborazione con le autorità preposte, è il nostro dovere e compito principale».



LIDO Il Palazzo del Cinema

## Martedì 1 settembre

▶21:00 SALA DARSENA
Cerimonia di preapertura
A seguire
Fuori concorso – film di preapertura
MOLECOLE di Andrea SEGRE (Italia, 71', v.o. italiano s/t inglese)
▶21:00 PALABIENNALE
Diretta della cerimonia di preapertura
A seguire
Fuori concorso – film di preapertura
MOLECOLE di Andrea SEGRE (Italia, 71', v.o. italiano s/t inglese)

## Mercoledì 2 settembre

▶19:00 SALA GRANDE
Cerimonia di apertura – inviti
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese) con Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini
▶16:00 SALA DARSENA
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano/inglese) con Aris Servetalis
▶19:00 SALA DARSENA
Diretta della cerimonia di apertura – inviti
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese)
▶16:00 PALABIENNALE
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano/inglese) con Aris Servetalis
▶20:30 ARENA LIDO
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI (Italia, 100', v.o. italiano s/t inglese)
A seguire
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU (Grecia, Polonia, Slovenia, 90', v.o. greco s/t italiano) con Aris Servetalis
▶20:30 ARENA GIARDINI
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI
A seguire
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU
▶19:00 MULTISALA ROSSINI 1
Diretta della cerimonia di apertura
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI
▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Diretta della cerimonia di apertura
A seguire
Cerimonia di premiazione del Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton
A seguire
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI

## Giovedì 3 settembre

▶16:30 SALA GRANDE
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR (Spagna, 30', v.o. inglese/spagnolo s/t italiano) con Tilda Swinton
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC 101' (Bosnia), v.o. bosniaco/inglese s/t italiano/inglese) con Jasna Đuricic
▶19:30 SALA GRANDE
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA (Francia, 102', v.o. francese s/t italiano/inglese) con Pierre Niney, Stacy Martin, Benoît Magimel – V.M. 14*
▶22:00 SALA GRANDE
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung (Corea del Sud, 131', v.o. coreano s/t italiano/inglese) con Tae-goo Eom
▶14:00 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI (Iran, 102', v.o. farsi s/t italiano/inglese) con Ali Bagheri
▶17:00 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR (India, 98' con Suvinder Vicky
▶14:15 PALABIENNALE
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI
▶16:45 PALABIENNALE
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR
▶20:30 ARENA LIDO
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC (Bosnia 101', v.o. bosniaco/inglese s/t italiano) con Jasna Đuricic
A seguire
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA (Francia, 102', v.o. francese s/t italiano) con Pierre Niney – V.M. 14*
▶20:30 ARENA GIARDINI
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC (Bosnia 101', v.o. bosniaco/inglese s/t italiano) con Jasna Đuricic, Boris Ler
A seguire
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA – V.M. 14*
▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI
▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC
▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA – V.M. 14*
▶13:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU
▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND (UK, 90', v.o. tedesco s/t italiano)
▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI
▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR
▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso – film d'apertura
LACCI di Daniele LUCHETTI
▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC
▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA V.M. 14*
▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti - film di apertura
MILA (APPLES) di Christos NIKOU
▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND
▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI
▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR

## Venerdì 4 settembre

▶16:30 SALA GRANDE
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE (India, 127', v.o. marathi/hindi/ inglese s/t italiano/inglese) con Aditya Modak,
▶19:30 SALA GRANDE
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE (Italia, 122', v.o. italiano s/t inglese) con Pierfrancesco Favino, Mattia Garaci, Barbara Ronchi, Francesco Gheghi, Francesco Colella, Antonio Gerardi
▶22:15 SALA GRANDE
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL (UK, 96', v.o. inglese s/t italiano) con Jim Broadbent, Helen Mirren
▶14:15 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER (Palestina, Francia, Germania, Portogallo, Qatar , 87', v.o. arabo s/t italiano/inglese) con Salim Daw
▶16:45 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
THE FURNACE di Roderick MACKAY (Australia, 116', v.o. inglese/badimaya s/t italiano/inglese) con Ahmed Malek, David Wenham
▶14:15 PALABIENNALE
Orizzonti
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER ▶
16:30 PALABIENNALE
Orizzonti
THE FURNACE di Roderick MACKAY ▶
14:15 SALA ASTRA 1
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND
▶16:30 SALA ASTRA 1
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung (Corea del Sud, 131', v.o. coreano s/t italiano/inglese) con Tae-goo Eom,
19:30 SALA ASTRA 1
Settimana della critica – sic@sic – evento speciale – cortometraggio di apertura
LES AIGLES DE CARTHAGE di Adriano VALERIO (Francia, Tunisia, Italia, 20', v.o. arabo/francese s/t italiano) con Mohamed Akari
A seguire
Settimana della critica – evento speciale – film di apertura
THE BOOK OF VISION di Carlo S. HINTERMANN (Italia, UK, Belgio, 95', v.o. inglese s/t italiano) con Charles Dance
▶14:30 SALA ASTRA 2
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND ▶
16:45 SALA ASTRA 2
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung
▶19:45 SALA ASTRA 2
Settimana della critica – sic@sic – evento speciale – cortometraggio di apertura
LES AIGLES DE CARTHAGE di Adriano VALERIO
A seguire
Settimana della critica – evento speciale – film di apertura
THE BOOK OF VISION di Carlo S. HINTERMANN ▶
20:30 ARENA LIDO
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
A seguire
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶20:30 ARENA GARDINI
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
A seguire
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶09:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC (Bosnia ed Erzegovina, Austria, Romania, Paesi Bassi, Germania, Polonia, Francia, Norvegia, Turchia, 101', v.o. bosniaco/inglese s/t italiano) con Jasna Đuricic
▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA
▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung
▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
▶10:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad BAHRAMI ▶
13:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR
▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2
Fuori concorso
GRETA di Nathan GROSSMAN (Svezia, 97', v.o. svedese/inglese s/t italiano) con Greta Thunberg
▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER
▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
THE FURNACE di Roderick MACKAY
▶09:00 MULTISALA ROSSINI 3
Fuori concorso
FINAL ACCOUNT di Luke HOLLAND
▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung
▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3
Giornate degli autori
OAZA (OASIS) di Ivan IKIC (Serbia, Slovenia, Paesi Bassi, Francia, Bosnia ed Erzegovina, 122', v.o. serbo s/t italiano) con Marijana Novakov – V.M. 14*
▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3
Settimana della critica – evento speciale – film di apertura
THE BOOK OF VISION di Carlo S. HINTERMANN
▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3
Giornate degli autori
CIGARE AU MIEL (HONEY CIGAR) di Kamir AÏNOUZ (Francia, Algeria, 100', v.o. francese/berbero s/t italiano) con Zoé Adjani, Amira Casar, Lyes Salem – V.M. 14*
▶09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso
THE HUMAN VOICE di Pedro ALMODÓVAR
A seguire
Venezia 77
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ZBANIC
▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
AMANTS (LOVERS) di Nicole GARCIA
▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso
NAK-WON-EUI-BAM (NIGHT IN PARADISE) di PARK Hoon-jung
▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
▶10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)
▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
MEEL PATTHAR (MILESTONE) di Ivan AYR
▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Fuori concorso
GRETA di Nathan GROSSMAN
▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER
▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
THE FURNACE di Roderick MACKAY

## Sabato 5 settembre

▶16:30 SALA GRANDE
Venezia 77
PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ (Canada, Ungheria, 128', v.o. inglese s/t italiano) con Vanessa Kirby, Shia LaBeouf, Ellen Burstyn
▶19:30 SALA GRANDE
Venezia 77
MISS MARX di Susanna NICCHIARELLI (Italia, Belgio, 107', v.o. inglese s/t italiano) con Romola Garai, Patrick Kennedy, John Gordon Sinclair
▶22:15 SALA GRANDE
Fuori concorso
MANDIBULES di Quentin DUPIEUX (Francia, Belgio, 77', v.o. francese s/t italiano/inglese) con David Marsais, Grégoire Ludig, Adèle Exarchopoulos
▶14:30 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther BEN HANIA (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia, 104', v.o. inglese/arabo/francese s/t italiano/inglese) con Yahya Mahayni, Dea Liane, Monica Bellucci
▶17:15 SALA DARSENA
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
MAINSTREAM di Gia COPPOLA (USA, 94', v.o. inglese s/t italiano) con Andrew Garfield
▶14:15 PALABIENNALE
Orizzonti
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther BEN HANIA
▶17:00 PALABIENNALE
Orizzonti
MAINSTREAM di Gia COPPOLA
▶24:00 SALA GIARDINO
Fuori concorso
MOSQUITO STATE di Filip Jan RYMSZA (Polonia, USA, 100', v.o. inglese s/t italiano) con Beau Knapp
▶14:00 SALA ASTRA 1
Fuori concorso
GRETA di Nathan GROSSMAN (Svezia, 97') con Greta Thunberg
▶16:30 SALA ASTRA 1
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL (UK, 96', v.o. inglese s/t italiano) con Helen Mirren
▶19:30 SALA ASTRA 1
Settimana della critica – sic@sic
GAS STATION di Olga TORRICO (Italia, 10', v.o. italiano s/t inglese) con Olga Torrico
A seguire
Settimana della critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya VOROZHBIT (Ucraina, 105', v.o. ucraino/russo s/t italiano/inglese) con Igor Koltovskyy, – V.M.18*
▶14:15 SALA ASTRA 2
Fuori concorso
GRETA di Nathan GROSSMAN
▶16:45 SALA ASTRA 2
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL
▶19:45 SALA ASTRA 2
Settimana della critica – sic@sic
GAS STATION di Olga TORRICO
A seguire
Settimana della critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya VOROZHBIT – V.M.18*
▶20:30 ARENA LIDO
Venezia 77
MISS MARX di Susanna NICCHIARELLI
A seguire
Venezia 77
PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ
▶20:30 ARENA GARDINI
Venezia 77
MISS MARX di Susanna NICCHIARELLI
A seguire
Venezia 77
PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ
▶09:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL
▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ
▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1
Venezia 77
MISS MARX di Susanna NICCHIARELLI
▶10:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER
▶13:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
THE FURNACE di Roderick MACKAY
▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2
Fuori concorso
SPORTIN' LIFE di Abel FERRARA (Italia, 65', v.o. inglese/italiano/moldavo s/t italiano) con Willem Dafoe, Cristina Chiriac, Anna Ferrara
▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther BEN HANIA
▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2
Orizzonti
MAINSTREAM di Gia COPPOLA
▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL
▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3
Fuori concorso
GRETA di Nathan GROSSMAN
▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3
Settimana della critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya VOROZHBIT V.M. 18*
▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3
Giornate degli autori
KITOBOY (THE WHALER BOY) di Philipp YURYEV (Russia, Polonia, Belgio, 94', v.o. russo/inglese/ciukcio s/t italiano) con Vladimir Onokhov
▶09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
THE DISCIPLE di Chaitanya TAMHANE
▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
PADRENOSTRO di Claudio NOCE
▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Fuori concorso
THE DUKE di Roger MICHELL
▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ
▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
MISS MARX di Susanna NICCHIARELLI
▶10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
GAZA MON AMOUR di Tarzan NASSER, Arab NASSER
▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
THE FURNACE di Roderick MACKAY
▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Fuori concorso
SPORTIN' LIFE di Abel FERRARA
▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther BEN HANIA
▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
Orizzonti
MAINSTREAM di Gia COPPOLA

## Domenica 6 settembre

▶16:45 SALA GRANDE
Venezia 77
KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid MAJIDI (Iran, 99', v.o. farsi s/t italiano/inglese) con Ali Nasirian

▶**19:15 SALA GRANDE**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD (USA, 104', v.o. inglese s/t italiano) con Katherine Waterston, Casey Affleck
▶**21:45 SALA GRANDE**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU (Italia, 128', v.o. italiano/sardo/inglese/tedesco s/t italiano/inglese) con Gavino Ledda
▶**14:00 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI (Francia, 92', v.o. francese s/t italiano/inglese) con Anthony Bajon
▶**16:30 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI (Francia, Marocco, Belgio, 120', v.o. arabo/inglese s/t italiano/inglese) con Khansa Batma,
▶**14:00 PALABIENNALE**
Orizzonti
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI
▶**16:15 PALABIENNALE**
Orizzonti
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI
▶**14:00 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**SPORTIN' LIFE** di Abel FERRARA
▶**16:30 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**MANDIBULES** di Quentin DUPIEUX
▶**19:00 SALA ASTRA 1**
Settimana della critica – sic@sic
**LE MOSCHE** di Edgardo PISTONE (Italia, 15', v.o. italiano/dialetto napoletano s/t inglese) con Roberto Navarra
A seguire
Settimana della critica
**SHORTA** di Anders ØLHOLM, Frederik Louis HVIID (Danimarca, 108', v.o. danese/arabo s/t italiano/inglese) con Jacob Lohmann – V.M.14*
▶**14:15 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**SPORTIN' LIFE** di Abel FERRARA
▶**16:45 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**MANDIBULES** di Quentin DUPIEUX
▶**19:15 SALA ASTRA 2**
Settimana della critica – sic@sic
**LE MOSCHE** di Edgardo PISTONE
A seguire
SETTIMANA DELLA CRITICA
**SHORTA** di Anders ØLHOLM, Frederik Louis HVIID
▶**20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
A seguire
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**20:30 ARENA GARDINI**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
A seguire
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**09:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**PIECES OF A WOMAN di Kornél MUNDRUCZÓ**
▶**12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**MISS MARX** di Susanna NICCHIARELLI
▶**15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**MANDIBULES** di Quentin DUPIEUX
▶**18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
▶**10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**THE MAN WHO SOLD HIS SKIN** di Kaouther BEN HANIA
▶**13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**MAINSTREAM** di Gia COPPOLA
▶**16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**FIORI, FIORI, FIORI!** di Luca GUADAGNINO (Italia, 12', v.o. italiano/inglese s/t inglese) con Maria Continella)
A seguire
Fuori concorso
**SALVATORE - SHOEMAKER OF DREAMS** di Luca GUADAGNINO (Italia, 120', v.o. inglese/italiano s/t italiano/inglese)
▶**19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI
▶**22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI
▶**12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**MANDIBULES** di Quentin DUPIEUX
▶**15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**SPORTIN' LIFE** di Abel FERRARA
▶**18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
SETTIMANA DELLA CRITICA
**SHORTA** di Anders ØLHOLM, Frederik Louis HVIID
▶**21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**RESIDUE** di Merawi GERIMA (USA, 90', v.o. inglese s/t italiano) con Obinna Nwachukwu
▶**09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**PIECES OF A WOMAN** di Kornél MUNDRUCZÓ
▶**12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**MISS MARX** di Susanna NICCHIARELLI
▶**15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**MANDIBULES** di Quentin DUPIEUX
▶**18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
▶**10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**THE MAN WHO SOLD HIS SKIN** di Kaouther BEN HANIA
▶**13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**MAINSTREAM** di Gia COPPOLA
▶**16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**FIORI, FIORI, FIORI!** di Luca GUADAGNINO
A seguire
Fuori concorso
**SALVATORE - SHOEMAKER OF DREAMS** di Luca GUADAGNINO
▶**19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI
▶**22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI

## Lunedì 7 settembre 2020

▶**16:30 SALA GRANDE**
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI!** (DEAR COMRADES!) di Andrei KONCHALOVSKY (Russia, 120', v.o. russo s/t italiano/inglese) con Julia Vysotskaya
▶**19:15 SALA GRANDE**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT (Polonia, Germania, 113', v.o. polacco/russo s/t italiano/inglese) con Alec Utgoff
▶**22:00 SALA GRANDE**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING (USA, 110', v.o. inglese s/t italiano) con Kingsley Ben-Adir
▶**14:15 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE (Costa d'Avorio, Francia, Canada, 92', v.o. francese/dioula s/t italiano/inglese) con Koné Bakary
▶**16:45 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI (Italia, Svizzera, 128', v.o. italiano/francese s/t inglese)
▶**14:15 PALABIENNALE**
Orizzonti
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE
▶**16:45 PALABIENNALE**
Orizzonti
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI
▶**19:30 SALA GIARDINO**
Biennale college cinema presentazione
**FUCKING WITH NOBODY** di Hannaleena HAURU (Finlandia, 105', v.o. finlandese s/t inglese/italiano) con Hannaleena Hauru, – V.M. 14*
▶**22:15 SALA GIARDINO**
Evento in collaborazione con la rai – inviti
Segue q&a dopo la proiezione
**REVENGE ROOM** di Diego BOTTA (Italia, 20', v.o. italiano) con Alessio Boni
▶**14:15 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**FIORI, FIORI, FIORI!** di Luca GUADAGNINO
A seguire
Fuori concorso
**SALVATORE - SHOEMAKER OF DREAMS** di Luca GUADAGNINO
▶**17:00 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU
▶**19:45 SALA ASTRA 1**
Settimana della critica – SIC@SIC
**WHERE THE LEAVES FALL** di Xin Alessandro ZHENG (Italia, 16', v.o. italiano/cinese/dialetto cinese s/t italiano) con Giulio Anan Cai
A seguire
Settimana della critica
**NON ODIARE** di Mauro MANCINI (Italia, Polonia, 96', v.o. italiano s/t inglese) con Alessandro Gassmann
▶**14:30 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**FIORI, FIORI, FIORI!** di Luca GUADAGNINO
A seguire
Fuori concorso
**SALVATORE - SHOEMAKER OF DREAMS** di Luca GUADAGNINO
▶**17:15 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU
▶**20:00 SALA ASTRA 2**
Settimana della critica – SIC@SIC
**WHERE THE LEAVES FALL** di Xin Alessandro ZHENG
A seguire
Settimana della critica
**NON ODIARE** di Mauro MANCINI
▶**20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT (Polonia, Germania, 113', v.o. polacco/russo s/t italiano) con Alec Utgoff
A seguire
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
▶**20:30 ARENA GIARDINI**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT
A seguire
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
▶**17:00 SCUOLA GRANDE DELLA MISERICORDIA**
Fuori concorso– INVITI
SEGUE DIBATTITO DOPO LA PROIEZIONE
**PRINCESSE EUROPE di Camille LOTTEAU** (Francia, 108', v.o. francese/inglese s/t italiano/francese) con Bernard-Henri Lévy - in collaborazione con il Comune di Venezia
▶**9:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**9:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
▶**15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU
▶**18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
▶**21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT
▶**10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI
▶**13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI
▶**16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**OMELIA CONTADINA** di Alice ROHRWACHER, JR (Italia, Francia, 9', v.o. italiano s/t inglese) con Luciano Vergaro
A seguire
Fuori concorso
**NARCISO EM FÉRIAS** di Renato TERRA, Ricardo CALIL (Brasile, 84', v.o. portoghese s/t italiano) con Caetano Veloso
▶**19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE
▶**22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI
▶**9:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**FIORI, FIORI, FIORI!** di Luca GUADAGNINO
A seguire
Fuori concorso
**SALVATORE - SHOEMAKER OF DREAMS** di Luca GUADAGNINO
▶**12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU
▶**15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**PREPARATIONS TO BE TOGETHER FOR AN UNKNOWN PERIOD OF TIME** di Lili HORVÁT (Ungheria, 95', v.o. ungherese s/t italiano) con Natasa Stork
▶**18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica
**NON ODIARE** di Mauro MANCINI
▶**21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori - EVENTI SPECIALI
**DAS NEUE EVANGELIUM (THE NEW GOSPEL)** di Milo RAU (Germania, Svizzera, Italia, 107', v.o. italiano/inglese/francese s/t inglese) con Yvan Sagnet
▶**09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**KHORSHID (SUN CHILDREN)** di Majid MAJIDI
▶**12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**THE WORLD TO COME** di Mona FASTVOLD
▶**15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**ASSANDIRA** di Salvatore MEREU
▶**18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT
▶**10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LA TROISIÈME GUERRE** di Giovanni ALOI
▶**13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**ZANKA CONTACT** di Ismaël EL IRAKI
▶**16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**OMELIA CONTADINA** di Alice ROHRWACHER
A seguire
Fuori concorso
**NARCISO EM FÉRIAS** di Renato TERRA, Ricardo CALIL
▶**19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE
▶**22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI

## Martedì 8 Settembre

▶**16:45 SALA GRANDE**
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI (Israele, Francia, 99', v.o. ebraico/arabo/inglese s/t italiano/inglese) con Maria Zreik
▶**19:15 SALA GRANDE**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI (Italia, Francia, Germania, 100', v.o. arabo/curdo s/t italiano/inglese)
▶**21:45 SALA GRANDE**
Consegna del Leone d'Oro alla carriera a AnnHui
A SEGUIRE
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG (LOVE AFTER LOVE)** di Ann HUI (Cina, 140', v.o. mandarino s/t italiano/inglese) con Sandra Ma
▶**14:15 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI (Iran, 139', v.o. farsi s/t italiano/inglese) con Babak Karimi
▶**17:30 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**LISTEN** di Ana ROCHA DE SOUSA (UK, Portogallo, 73', v.o. inglese/portoghese/BSL s/t italiano/inglese) con Lúcia Moniz
▶**14:15 PALABIENNALE**
Orizzonti
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI
▶**17:30 PALABIENNALE**
Orizzonti
**LISTEN** di Ana ROCHA DE SOUSA
▶**19:45 SALA GIARDINO**
Biennale college cinema
**EL ARTE DE VOLVER** di Pedro COLLANTES (Spagna, 91', v.o. spagnolo s/t inglese/italiano) con Macarena García
▶**14:15 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**OMELIA CONTADINA** di Alice ROHRWACHER,
A seguire
Fuori concorso
**NARCISO EM FÉRIAS** di Renato TERRA, Ricardo CALIL
▶**16:30 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING
▶**19:15 SALA ASTRA 1**
Settimana della critica – SIC@SIC
**ACCAMÒRA (IN QUESTO MOMENTO)** di Emanuela MUZZUPAPPA (Italia, 11', v.o. italiano/dialetto calabrese s/t inglese) con Carmelo Macrì
A seguire
Settimana della critica
**HAYALETLER (GHOSTS)** di Azra Deniz OKYAY (Turchia, Francia, Qatar, 90', v.o. turco/arabo, s/t italiano/inglese) con Nalan Kuruçim
▶**22:00 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**CIGARE AU MIEL (HONEY CIGAR)** di Kamir AÏNOUZ (Francia, Algeria, 100', v.o. francese/berbero s/t italiano) con Zoé Adjani – V.M. 14*
▶**14:30 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**OMELIA CONTADINA** di Alice ROHRWACHER
A seguire
Fuori concorso
**NARCISO EM FÉRIAS** di Renato TERRA, Ricardo CALIL
▶**16:45 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING
▶**19:30 SALA ASTRA 2**
Settimana della critica – SIC@SIC
**ACCAMÒRA (IN QUESTO MOMENTO)** di Emanuela MUZZUPAPPA
A seguire
Settimana della critica
**HAYALETLER (GHOSTS)** di Azra Deniz OKYAY
▶**20:15 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**CIGARE AU MIEL (HONEY CIGAR)** di Kamir AÏNOUZ
▶**20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
A seguire
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
▶**20:30 ARENA GARDINI**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
A seguire
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
▶**09:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
▶**12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT
▶**12.30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING
▶**18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
▶**21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
▶**10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE
▶**13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI
▶**16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**HOPPER/WELLES** di Orson WELLES (USA, 130', v.o. inglese s/t italiano) con Dennis Hopper, Orson Welles
▶**19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI
▶**22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LISTEN di Ana ROCHA DE SOUSA**
▶**9:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**OMELIA CONTADINA** di Alice ROHRWACHER
A seguire
Fuori concorso
**NARCISO EM FÉRIAS** di Renato TERRA, Ricardo CALIL
▶**12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING
▶**15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**SPACCAPIETRE - UNA PROMESSA** di Gianluca DE SERIO, Massimiliano DE SERIO (Italia, Francia, Belgio, 104', v.o. italiano s/t inglese) con Salvatore Esposito – V.M. 14*
▶**18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica
**HAYALETLER (GHOSTS)** di Azra Deniz OKYAY
▶**MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**KONFERENTSIYA (CONFERENCE)** di Ivan I. TVERDOVSKIY (Russia, Estonia, Italia, UK, 130', v.o. russo s/t italiano) con Natalya Pavlenkova V.M. 14*
▶**09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei KONCHALOVSKY
▶**12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata SZUMOWSKA, coregia: Michal ENGLERT
▶**15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**ONE NIGHT IN MIAMI** di Regina KING
▶**18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
▶**21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
▶**10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LA NUIT DES ROIS** di Philippe LACÔTE
▶**13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**GUERRA E PACE** di Martina PARENTI, Massimo D'ANOLFI
▶**16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**HOPPER/WELLES** di Orson WELLES
▶**16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI
▶**22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LISTEN** di Ana ROCHA DE SOUSA

## Mercoledì 9 settembre

▶**19:30 SALA GRANDE**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE (Italia, 89', v.o. italiano s/t inglese) con Viola Pusateri, Eleonora De Luca, Simona Malato, Susanna Piraino, Serena Barone, Maria Rosaria Alati, Anita Pomario, Donatella Finocchiaro, Ileana Rigano, Alissa Maria Orlando, Laura Giordani, Rosalba Bologna
▶**22:00 SALA GRANDE**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA (Giappone, 115', v.o. giapponese s/t italiano/inglese) con Yu Aoi
▶**14:15 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA (Messico, Francia, Colombia, 96', v.o. spagnolo/lingua maya/inglese s/t italiano/inglese) con Indira Andrewin
▶**17:00 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**BU ZHI BU XIU** (THE BEST IS YET TO COME) di WANG Jing (Cina, 114', v.o. mandarino s/t italiano/inglese) con Ke Bai
▶**14:15 PALABIENNALE**
Orizzonti
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA
▶**16:45 PALABIENNALE**
Orizzonti
**BU ZHI BU XIU (THE BEST IS YET TO COME)** di WANG Jing
▶**14:15 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**HOPPER/WELLES** di Orson WELLES
▶**17:00 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG (LOVE AFTER LOVE)** di Ann HUI
▶**19:45 SALA ASTRA 1**
Settimana della critica – SIC@SIC
**FINIS TERRAE** di Tommaso FRANGINI (USA, Italia, 16', v.o. inglese s/t italiano) con Ryan Masson
A SEGUIRE
Settimana della critica
**TOPSIDE** di Celine HELD, Logan GEORGE (USA, 90', v.o. inglese s/t italiano) con Celine Held
▶**22:15 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**OAZA (OASIS)** di Ivan IKIC – V.M. 14*
▶**14:30 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**HOPPER/WELLES** di Orson WELLES
▶**17:15 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG (LOVE AFTER LOVE)** di Ann HUI
▶**20:00 SALA ASTRA 2**
Settimana della critica – SIC@SIC
**FINIS TERRAE** di Tommaso FRANGINI
A SEGUIRE
Settimana della critica
**TOPSIDE** di Celine HELD, Logan GEORGE
▶**22:30 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**OAZA (OASIS)** di Ivan IKIC
▶**20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
A SEGUIRE
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA

**▶20:30 ARENA GIARDINI**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
A SEGUIRE
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶09:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
**▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
**▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG (LOVE AFTER LOVE)** di Ann HUI
**▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
**▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI
**▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LISTEN** di Ana ROCHA DE SOUSA
**▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA
**▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**BU ZHI BU XIU (THE BEST IS YET TO COME)** di WANG Jing
**▶9:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**HOPPER/WELLES** di Orson WELLES
**▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG** (LOVE AFTER LOVE) di Ann HUI
**▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**200 METERS** di Ameen NAYFEH (Palestina, Giordania, Qatar, Italia, Svezia, 90', v.o. arabo s/t italiano) con Ali Suliman – V.M. 14*
**▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica
**TOPSIDE** di Celine HELD, Logan GEORGE
**▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori - EVENTI SPECIALI
**GUIDA ROMANTICA A POSTI PERDUTI** di Giorgia FARINA (Italia, 108', v.o. italiano/inglese/francese s/t italiano) con Clive Owen, Jasmine Trinca, Irène Jacob
**▶09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**LAILA IN HAIFA** di Amos GITAI
**▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**NOTTURNO** di Gianfranco ROSI
**▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**DI YI LU XIANG (LOVE AFTER LOVE)** di Ann HUI
**▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
**▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**JENAYAT-E BI DEGHAT (CARELESS CRIME)** di Shahram MOKRI
**▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LISTEN** di Ana ROCHA DE SOUSA
**▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA
**▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**BU ZHI BU XIU (THE BEST IS YET TO COME)** di WANG Jing

## Giovedì 10 settembre

**▶16:45 SALA GRANDE**
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ (Germania, Francia, 111', v.o. tedesco s/t italiano/inglese) con Mala Emde
**▶19:30 SALA GRANDE**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO (Messico, Francia, 88', v.o. spagnolo s/t italiano/inglese) con Naián González Norvind, V.M. 14*
**▶22:00 SALA GRANDE**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT** di Kyle RANKIN (USA, 109', v.o. inglese s/t italiano) con Isabel May – V.M. 14*
**▶14:15 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT)** di Adilkhan YERZHANOV (Kazakistan, Francia, 90', v.o. kazako/russo s/t italiano/inglese) con Azamat Nigmanov
**▶17:00 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI (Italia, Romania, UK, 96', v.o. inglese s/t italiano) con James Norton
**▶14:15 PALABIENNALE**
Orizzonti
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT) di Adilkhan YERZHANOV**
**▶17:00 PALABIENNALE**
Orizzonti
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI
**▶19:00 SALA GIARDINO**
Orizzonti – CORTOMETRAGGI – V.M. 14*
**DAS SPIEL (THE GAME)** di Roman HODEL (Svizzera, 17', v.o. tedesco/turco/inglese/italiano s/t italiano/inglese)
**THE SHIFT** di Laura CARREIRA (UK, Portogallo, 9', v.o. inglese s/t italiano) con Anna Russell-Martin
**ENTRE TÚ Y MILAGROS** di Mariana SAFFON (Colombia, 20', v.o. spagnolo s/t italiano/inglese) con Sofía Paz
**NATTÅGET (THE NIGHT TRAIN)** di Jerry CARLSSON (Svezia, 15', v.o. svedese/francese/inglese s/t italiano/inglese) con Erik Nilsson
**BEING MY MOM** di Jasmine TRINCA (Italia, 12', v.o. senza dialoghi) con Alba Rohrwacher
**MÂY NHU'NG KHÔNG MU'A (LIVE IN CLOUD CUCKOO LAND)** di Nghia VU MINH, Thy PHAM HOANG MINH (Vietnam, Corea del Sud, 19', v.o. vietnamita s/t italiano/inglese) con Giang Le Binh
**THE RETURN OF TRAGEDY** di Bertrand MANDICO (Francia, 24', v.o. inglese s/t italiano) con David Patrick Kelly – Fuori concorso
**▶14:00 SALA ASTRA 1**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶16:30 SALA ASTRA 1**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶19:15 SALA ASTRA 1**
Settimana della critica – SIC@SIC
**J'ADOR** di Simone BOZZELLI (Italia, 16', v.o. italiano s/t inglese) con Claudio Segaluscio
A seguire
Settimana della critica
**50 (O DOS BALLENAS SE ENCUENTRAN EN LA PLAYA)** di Jorge CUCHÍ (Messico, 122', v.o. spagnolo s/t italiano/inglese) con José Antonio Toledano – V.M.18*
**▶22:15 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**SPACCAPIETRE - UNA PROMESSA** di Gianluca DE SERIO, Massimiliano DE SERIO – V.M. 14*
**▶14:15 SALA ASTRA 2**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶16:45 SALA ASTRA 2**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶19:30 SALA ASTRA 2**
Settimana della critica – SIC@SIC
**J'ADOR** di Simone BOZZELLI
A seguire
Settimana della critica
**50 (O DOS BALLENAS SE ENCUENTRAN EN LA PLAYA)** di Jorge CUCHÍ – V.M.18*
**▶22:30 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**SPACCAPIETRE - UNA PROMESSA** di Gianluca DE SERIO, Massimiliano DE SERIO – V.M. 14*
**▶20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO – V.M. 14*
A SEGUIRE
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶20:30 ARENA GIARDINI**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO - V.M. 14*
A seguire
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
**▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO – V.M. 14*
**▶10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA
**▶13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**BU ZHI BU XIU (THE BEST IS YET TO COME)** di WANG Jing
**▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA** di Giuseppe PEDERSOLI (Italia, 83', v.o. italiano s/t inglese)
**▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT)** di Adilkhan YERZHANOV
**▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI
**▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Venezia 77
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**MA MA HE QI TIAN DE SHI JIAN – MA-MA** di LI Dongmei (Cina, 134', v.o. cinese s/t italiano) con Cheng Shuqiong
**▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica
**50 (O DOS BALLENAS SE ENCUENTRAN EN LA PLAYA)** di Jorge CUCHÍ V.M. 18*
**▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori - Eventi speciali
**SI BALLERÀ FINCHÉ ENTRA LA LUCE. EXTRALISCIO - PUNK DA BALERA** di Elisabetta SGARBI (Italia, 93', v.o. italiano s/t inglese) con Mirco Mariani
**▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**LE SORELLE MACALUSO** di Emma DANTE
**▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
**SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)** di Kiyoshi KUROSAWA
**▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO - V.M. 14*
**▶10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**SELVA TRÁGICA** di Yulene OLAIZOLA
**▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**BU ZHI BU XIU (THE BEST IS YET TO COME)** di WANG Jing
**▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA** di Giuseppe PEDERSOLI
**▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT)** di Adilkhan YERZHANOV
**▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI

## Venerdì 11 settembre

**▶16:45 SALA GRANDE**
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV (Azerbaijan, USA, 92', v.o. azero s/t italiano/inglese) con Orkhan Iskandarli,
**▶19:00 SALA GRANDE**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO (USA, 108', v.o. inglese s/t italiano) con Frances McDormand, David Strathairn, Linda May
**▶22:00 SALA GRANDE**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA (Spagna, 78', v.o. spagnolo s/t italiano/inglese) con Eduard Fernández
**▶14:00 SALA DARSENA**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ (Filippine, 157', v.o. tagalog s/t italiano/inglese) con Bart Guingona
**▶17:30 SALA DARSENA**
Orizzonti
Segue q&a dopo la proiezione
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO (Italia, 109', v.o. italiano s/t inglese) con Massimo Popolizio, Pietro Castellitto, Anita Caprioli
**▶21:00 SALA DARSENA**
Fuori concorso
**PAOLO CONTE, VIA CON ME** di Giorgio VERDELLI (Italia, 100', v.o. italiano/francese s/t italiano/inglese) con Luca Zingaretti, Roberto Benigni, Caterina Caselli, Isabella Rossellini, Francesco De Gregori, Patrice Leconte
**▶14:00 PALABIENNALE**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ
**▶17:30 PALABIENNALE**
Orizzonti
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO
**▶21:00 PALABIENNALE**
Fuori concorso
**PAOLO CONTE,** VIA CON ME di Giorgio VERDELLI
**▶19:30 SALA GIARDINO**
Orizzonti – Cortometraggi
**ANITA** di Sushma KHADEPAUN (India, USA, 17', v.o. gujarati/inglese s/t italiano/inglese) con Aditi Vasudev
**SOGNI AL CAMPO** di Magda GUIDI animazione (Francia, Italia, 9', v.o. senza dialoghi)
**À FLEUR DE PEAU** di Meriem MESRAOUA (Francia, Qatar, Algeria, 15', v.o. arabo s/t italiano/inglese) con Amina Hilal
**MIEGAMASIS RAJONAS (PLACES)** di Vytautas KATKUS (Lituania, 13', v.o. lituano s/t italiano/inglese) con Vygantas Bachmackij
**WAS WAHRSCHEINLICH PASSIERT WÄRE, WÄRE ICH NICHT ZUHAUSE GEBLIEBEN (WHAT PROBABLY WOULD HAVE HAPPENED, IF I HADN'T STAYED AT HOME)** di Willy HANS (Germania, 20', v.o. tedesco/inglese s/t italiano/inglese) con Anne Rohde
**WORKSHOP** di Judah FINNIGAN (Nuova Zelanda, 16', v.o. inglese s/t italiano) con Elizabeth Winders
**SÌ** di Luca FERRI (Italia, 19', v.o. italiano (testo) s/t inglese) – Fuori concorso
**▶14:00 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA** di Giuseppe PEDERSOLI
**▶16:15 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT** di Kyle RANKIN (USA, 109', v.o. inglese s/t italiano) con Isabel May, Thomas Jane, Radha Mitchell – V.M. 14*
**▶19:30 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**KONFERENTSIYA (CONFERENCE)** di Ivan I. TVERDOVSKIY (Russia, Estonia, Italia, UK, 130', v.o. russo s/t italiano) con Natalya Pavlenkova – V.M. 14*
**▶22:15 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**MA MA HE QI TIAN DE SHI JIAN – MA-MA** di LI Dongmei
**▶14:15 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA** di Giuseppe PEDERSOLI
**▶16:30 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT** di Kyle RANKIN – V.M. 14*
**▶19:45 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**KONFERENTSIYA (CONFERENCE)** di Ivan I. TVERDOVSKIY – V.M. 14*
**▶22:30 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**MA MA HE QI TIAN DE SHI JIAN – MA-MA** di LI Dongmei
**▶20:30 ARENA LIDO**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
A seguire
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
**▶20:30 ARENA GIARDINI**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
A seguire
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
**▶09:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO
**▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT** di Kyle RANKIN – V.M. 14*
**▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
**▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
**▶10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT)** di Adilkhan YERZHANOV
**▶13:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI
**▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**CRAZY, NOT INSANE** di Alex GIBNEY (USA, 118', v.o. inglese s/t italiano) – V.M. 14*
**▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO
**▶22:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ (Filippine, 157', v.o. tagalog s/t italiano) con Bart Guingona
**▶9:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**LA VERITÀ SU LA DOLCE VITA** di Giuseppe PEDERSOLI
**▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT di Kyle RANKIN – V.M. 14***
**▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**TENGO MIEDO TORERO (MY TENDER MATADOR)** di Rodrigo SEPÚLVEDA (Cile, Argentina, Messico, 93', v.o. spagnolo s/t italiano) con Alfredo Castro – V.M. 14*
**▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica
**TVANO NEBUS (THE FLOOD WON'T COME)** di Marat SARGSYAN (Lituania, 97', v.o. lituano s/t italiano) con Valentinas Masalskis – V.M. 14*
**▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori - Eventi speciali
**SAMP** di Flavia MASTRELLA, Antonio REZZA (Italia, 78', v.o. italiano s/t inglese) con Antonio Rezza
**▶09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**UND MORGEN DIE GANZE WELT (AND TOMORROW THE ENTIRE WORLD)** di Julia VON HEINZ
**▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**NUEVO ORDEN** di Michel FRANCO – V.M. 14*
**▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**RUN HIDE FIGHT** di Kyle RANKIN V.M. 14*
**▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
**▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
**▶10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**ZHELTAYA KOSHKA (YELLOW CAT)** di Adilkhan YERZHANOV
**▶13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**NOWHERE SPECIAL** di Uberto PASOLINI
**▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**CRAZY, NOT INSANE** di Alex GIBNEY (USA, 118', v.o. inglese s/t italiano) – V.M. 14*
**▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO
**▶22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ

## Sabato 12 settembre

**▶19:00 SALA GRANDE**
Cerimonia di premiazione – inviti
**▶21:00 SALA GRANDE**
Fuori concorso – Film di chiusura
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI (Italia, 98', v.o. italiano s/t inglese) con Stefano Accorsi, Valeria Golino, Maya Sansa, Serena Rossi
**▶19:00 SALA DARSENA**
Diretta della cerimonia di premiazione– inviti
**▶19:00 PALABIENNALE**
Diretta della cerimonia di premiazione
A seguire
Fuori concorso – Film di chiusura
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI
**▶20:00 SALA GIARDINO**
Proiezione del film vincitore del Leone del futuro – premio Venezia opera prima "Luigi De Laurentiis"
**▶22:30 SALA GIARDINO**
Proiezione del film vincitore del Leone d'argento - gran premio della giuria
**▶13:45 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**CRAZY, NOT INSANE** di Alex GIBNEY – V.M. 14*
**▶16:30 SALA ASTRA 1**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA (Spagna, 78', v.o. spagnolo s/t italiano/inglese) con Eduard Fernández
**▶19:30 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**200 METERS** di Ameen NAYFEH - V.M. 14*
**▶22:00 SALA ASTRA 1**
Giornate degli autori
**TENGO MIEDO TORERO (MY TENDER MATADOR)** di Rodrigo SEPÚLVEDA – V.M. 14*
**▶14:00 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**CRAZY, NOT INSANE** di Alex GIBNEY – V.M. 14*
**▶16:45 SALA ASTRA 2**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA
**▶19:45 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**200 METERS** di Ameen NAYFEH – V.M. 14*
**▶22:15 SALA ASTRA 2**
Giornate degli autori
**TENGO MIEDO TORERO (MY TENDER MATADOR)** di Rodrigo SEPÚLVEDA – V.M. 14*
**▶20:30 ARENA LIDO**
Fuori concorso – Film di chiusura
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI
A seguire
Proiezione del film vincitore del leone d'Oro
**▶20:30 ARENA GARDINI**
Fuori concorso – Film di chiusura
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI
A seguire
Proiezione del film vincitore del Leone d'Oro
**▶12:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
**▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
**▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA
**▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Fuori concorso – FILM DI CHIUSURA
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI
**▶10:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ
**▶16:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Orizzonti
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO
**▶19:00 MULTISALA ROSSINI 2**
Fuori concorso
**CITY HALL** di Frederick WISEMAN (USA, 275', v.o. inglese s/t italiano)
**▶12:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**CRAZY, NOT INSANE** di Alex GIBNEY V.M. 14*
**▶15:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA
**▶18:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Settimana della critica – Evento speciale – film di chiusura
**THE ROSSELLINIS** di Alessandro ROSSELLINI (Italia, Lettonia, 90', v.o. italiano/inglese/spagnolo/francese s/t italiano) con Isabella Rossellini, Renzo Rossellini, Ingrid Rossellini
**▶21:00 MULTISALA ROSSINI 3**
Giornate degli autori
**SAINT-NARCISSE** di Bruce LABRUCE (Canada, 101', v.o. inglese/francese s/t italiano/inglese) con Félix-Antoine Duval – V.M. 14*
**▶12:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Venezia 77
**IN BETWEEN DYING** di Hilal BAYDAROV
15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
Venezia 77
**NOMADLAND** di Chloé ZHAO
**▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso
**30 COINS (30 MONEDAS)** di Álex DE LA IGLESIA
**▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Fuori concorso – Film di chiusura
**LASCIAMI ANDARE** di Stefano MORDINI
**▶10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**LAHI, HAYOP (GENUS PAN)** di Lav DIAZ
**▶16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Orizzonti
**I PREDATORI** di Pietro CASTELLITTO
**▶19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2**
Fuori concorso
**CITY HALL** di Frederick WISEMAN

## Domenica 13 settembre

**▶15:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Proiezione del film vincitore del Leone d'Oro
**▶18:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Proiezione del film vincitore del Leone d'Oro
**▶21:30 MULTISALA ROSSINI 1**
Proiezione del film vincitore del leone d'Oro
**▶15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Proiezione del film vincitore del leone d'Oro
**▶18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Proiezione del film vincitore del leone d'Oro
**▶21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1**
Proiezione del film vincitore del leone d'Oro

# Sport

PANCHINE

## Via libera dall'Hajduk: Tudor torna alla Juve, farà il vice di Pirlo

**Igor Tudor non è più l'allenatore dell'Hajduk: ha deciso di accettare l'offerta della Juve e del suo nuovo tecnico Andrea Pirlo che affiancherà come assistente. L'annuncio è stato dato dal club croato. Tudor (ex tecnico dell'Udinese), che ha indossato la maglia della Juve dal 1998 al 2005, sarà presente al raduno di lunedì.**


Sabato 22 Agosto 2020
www.gazzettino.it


# INTER, UN FINALE CON ZERO TITOLI

▶Europa League, nerazzurri sconfitti il Siviglia si conferma regina di Coppa

▶Lukaku e Godin non bastano a Conte che finisce la stagione senza un successo

| | |
|---|---|
| **SIVIGLIA** | **3** |
| **INTER** | **2** |

**SIVIGLIA** (4-3-3): Bounou 7.5; Navas 7.5, Koundé 7, Diego Carlos 7 (40' st Gudelj ng), Reguilon 7; Jordan 6.5, Fernando 6.5, Banega 7; Suso 5.5 (33' st Vazquez ng), de Jong 8 (40' st , En-Nesyri ng), Ocampos 6 (26' st Munir 6). A disp.: Vaclik, Sanchez, Perez, Torres, Escudero, Gomez, Rodriguez, Genaro. All.: Lopetegui 7
**INTER** (3-5-2): Handanovic 5.5; Godin 6 (45' st Candreva ng), de Vrij 5.5, Bastoni 5.5; D'Ambrosio 5.5 (33' st Moses ng), Barella 6, Brozovic 5.5, Gagliardini 5.5 (33' st Eriksen ng), Young 5; Lukaku 6, Lautaro Martinez 5 (33' st Sanchez ng). A disp.: Padelli, Ranocchia, Skriniar, Pirola, Biraghi, Sensi, Borja Valero, Esposito. All.: Conte 5
**Arbitro:** Makkelie 6
**Reti:** 5' pt Lukaku su rigore, 12' pt de Jong, 33' pt de Jong, 36' pt Godin; 29' st Diego Carlos
**Note:** Ammoniti Diego Carlos, Barella, Banega, Bastoni, Gagliardini

La cavalcata dell'Inter finisce a un passo dal sogno. A Colonia, nella bolla tedesca, vince il Siviglia ed è un riscatto per chi in Italia ha deluso come Banega, Ocampos, Suso e Monchi. L'Europa League – addirittura la sesta conquistata dagli andalusi – resta una maledizione per le nostre squadre, che non vincono dal 1999 (successo del Parma per 3-0 del Marsiglia) e che con il nuovo format e il nuovo nome (dalla stagione 2009-2010) non erano mai arrivate in finale fino a ieri. Antonio Conte sfiora l'impresa di regalare a Suning il primo trofeo: dopo aver eliminato Getafe, Bayer Leverkusen, Shakhtar, si ferma contro il Siviglia, nonostante il vantaggio iniziale firmato da Lukaku su rigore e il pari di Godin quando gli spagnoli rimontano con la doppietta di uno scatenato de Jong, che in semifinale aveva già fatto male (molto male) al Manchester United. Poi, ci pensa Diego Carlos (ma è determinante la deviazione di Lukaku) a domare i nerazzurri, che ce la mettono tutta per trionfare in Europa 10 anni dopo il Triplete di José Mourinho e nove anni dopo la Coppa Italia di Leonardo, ultimo successo in bacheca del club di viale Liberazione. Il difensore segna in rovesciata, ma a deviare la palla in rete è Romelu. Oltre al danno, la beffa. Ed è curioso che sia capitato proprio al giocatore più prolifico dei nerazzurri.

### È POCO ROMELU

All'Inter non basta quindi il gol di Lukaku, il beniamino di Conte. Una stagione pazzesca quella del nerazzurro, che prima si procura il rigore (atterrato in area proprio da Diego Carlos), poi lo trasforma firmando il gol stagionale numero 34, come Ronaldo il Fenomeno al primo anno ad Appiano Gentile. Il belga non riesce a imitare del tutto il brasiliano, che il 6 maggio 1998, a Parigi, aveva vinto con la maglia dell'Inter la Coppa Uefa contro la Lazio. Anzi, nella ripresa Lukaku nella si fa ipnotizzare da Bounou e si divora il possibile 2-3 e devia nella propria porta la rovesciata di Diego Carlos appunto. La sfida nella sfida è di de Jong, l'attaccante olandese (ma nato in Svizzera), approdato al Siviglia nella scorsa estate dal Psv e titolare a sorpresa. Una sorta di premio per la semifinale giocata contro il Manchester United. Ed è decisivo con una doppietta.

**FALLO DI MANO** Il giallo a Conte dopo il battibecco con Banega

### IL FUTURO

In questi giorni l'Inter dovrà smaltire la grande delusione per l'occasione sprecata, poi ci sarà il faccia a faccia tra Steven Zhang (sarebbe potuto essere il presidente più giovane della storia interista a vincere un trofeo) e Conte. La società ascolterà i malumori dell'ex ct, cercando di rassicurarlo sulle manovre di mercato e ribandendo la volontà di colmare il gap con la Juventus, che ha appena avviato una rivoluzione con l'arrivo di Andrea Pirlo in panchina al posto di Maurizio Sarri. Infine, il tecnico salentino chiederà all'Inter maggior vicinanza e protezione nei momenti difficili perché la squadra non abbia la sensazione di essere sola. Suning non ha intenzione di fare a meno di Conte, l'uomo che ha condotto i nerazzurri a giocarsi una finale europea 10 anni dopo l'impresa di José Mourinho. Tra club e allenatore si dovranno chiarire anche le cose non dette e ripartire con l'obiettivo di vincere lo scudetto. Il traguardo deve essere ben chiaro a tutti fin dall'inizio con la consapevolezza di ripartire da questa sconfitta. Che oggi fa male, ma che un domani potrà essere la giusta spinta motivazionale.

**DE JONG E DIEGO CARLOS RIMONTANO DUE VOLTE PARTITA SPETTACOLARE MA LA RIPRESA DEGLI INTERISTI NON È STATA ALL'ALTEZZA**

**Salvatore Riggio**



**DELUSIONE** Diego Godin, suo il momentaneo pareggio del 2-2

## L'albo d'oro

**Le 11 edizioni di Europa League**

| Stagione | Vincitore |
|---|---|
| 2009/10 | Atletico Madrid |
| 2010/11 | Porto |
| 2011/12 | Atletico Madrid |
| 2012/13 | Chelsea |
| **2013/14** | **Siviglia** |
| **2014/15** | **Siviglia** |
| **2015/16** | **Siviglia** |
| 2016/17 | Manchester Utd |
| 2017/18 | Atletico Madrid |
| 2018/19 | Chelsea |
| **2019/20** | **SIVIGLIA** |

**Le vittorie delle finaliste in C. Uefa**

| INTER | SIVIGLIA |
|---|---|
| 1990/91 | 2005/06 |
| 1993/94 | 2006/07 |
| 1997/98 | |

L'Ego-Hub

# Messi fa sognare Psg e City, in pista anche Suning

▶Il nuovo tecnico del Barça sta tentando di trattenere l'argentino

### MERCATO

**MILANO** La vicenda di Lionel Messi, che si sente «più fuori che dentro» il Barcellona, agita il mercato. Nel colloquio avuto con la Pulce, il nuovo tecnico del Barcellona Ronald Koeman gli ha ribadito tutta la sua stima e gli ha chiesto di rimanere perché «Messi è il Barcellona, e il Barcellona è Messi». Ma l'argentino si sente profondamente insoddisfatto e vorrebbe dire la propria, nel caso decidesse di restare, anche in materia di acquisti e cessioni, cosa che il club non gli può garantire. Anzi, la società gli ha ricordato che il suo contratto è in scadenza nel giugno del 2021 e non adesso.

In ogni caso Manchester City, Inter e Paris Saint Germain, dove Leo ritroverebbe l'amico Neymar (che non si muoverà da Parigi), continuano a seguire da vicino gli sviluppi della situazione, essendo gli unici tre club che, nonostante il fair play finanziario, potrebbero permettersi un colpo del genere.

Ieri ha detto la sua Wagner Ribeiro, potente agente brasiliano che cura gli interessi, fra gli altri, di Neymar. «Quando parlo di Messi al Psg sono serio - ha detto -. I fondi dei proprietari qatarioti sono enormi, non vanno sottovalutati. Possono arrivare a Messi e Cristiano Ronaldo».

**FUORICLASSE** Leo Messi

Messi o meno, al Barcellona saranno tanti gli arrivi e le partenze. L'Ajax è tornato a farsi sotto per Suarez, perché l'uruguaiano ha fatto sapere alla sua ex squadra che gli piacerebbe tornare: l'offerta è di 15 milioni. Rakitic potrebbe tornare al Siviglia, e al suo posto Koeman vorrebbe l'arrivo di Van de Beek dall'Ajax. Curioso il caso di Piquè: il difensore è disposto ad andare via, e ha avuto offerte dall'Inghilterra (Fulham e Liverpool). Era stato messo nella lista dei partenti dalla dirigenza, ma ora Koeman ne ha chiesto la conferma, assieme a quelle del portiere Ter Stegen e del discusso Dembelè, mentre non è chiaro il destino di Griezmann, il cui ingaggio spaventa i possibili pretendenti. Coutinho, di ritorno dal Bayern, potrebbe rimanere, anche se il giocatore ha offerte: il brasiliano tornerebbe volentieri al Liverpool, squadra (e tifoseria) che gli è rimasta nel cuore.

### OBIETTIVO KANTÈ

In attesa di sviluppi su Messi, l'Inter si muove su altri fronti, Chelsea in primis perché Conte ha chiesto gli acquisti di Kantè ed Emerson Palmieri, che hanno già fatto sapere di gradire il trasferimento. Juventus e Roma discutono invece di Dzeko, il cui posto in giallorosso verrebbe preso da Milik. Il polacco del Napoli (per il quale De Laurentiis vorrebbe Veretout) però non è convinto e per "spaventare" la dirigenza romanista ha sparato una richiesta d'ingaggio di 5 milioni all'anno. In Cile scrivono che Pirlo ha chiesto il ritorno di Vidal alla Juve, mentre con la Roma Paratici ha un discorso in piedi per i giovani Riccardi e Calafiori, che verrebbero inizialmente utilizzati dalla Under 23 bianconera, in serie C, con possibilità di spostamento nella Juve vera se sarà il caso. La Lazio sta stringendo per Rafinha e Farias (attenzione al Parma), e ora serve assolutamente un difensore in alternativa a Radu, ma il ds biancoceleste Tare tiene segreti i nomi che ha sul taccuino. Con il Napoli è stato fatto un sondaggio per Ghoulam, possibile rimpiazzo per Lulic.

# LEONI DOMATI, COLPO ZEBRE

▶Sorpresa a Monigo nel derby di ripresa del Pro14 dopo l'emergenza Coronavirus. Una partita piena di errori

▶Gli avanti emiliani sorprendono il Benetton: mete di Boni e Tuivaiti, Riera risponde solo nel recupero. Garbisi convince

RUGBY

**TREVISO** In un clima surreale per l'assenza di pubblico, le Zebre sono tornate al successo nel derby col Benetton vincendo 17-13. Non accadeva dall'aprile 2018: da allora 5 vittorie dei biancoverdi. Nel primo match dopo la pandemia da Covid-19 e dopo oltre 5 mesi di attesa, i biancoverdi hanno destato molte perplessità e una formazione con molte assenze e tanti atleti che giocavano assieme per la prima volta, non ha aiutato. Più equilibrate le Zebre che hanno sorpreso per certi aspetti. Nella parte iniziale del match il Benetton ha fatto vedere una maggiore determinazione, sia in attacco che in difesa, piano, piano, però, le Zebre sono cresciute e con la maul hanno creato seri problemi al Benetton che ha avuto difficoltà a difendersi nei drive avanzanti degli emiliani, commettendo anche qualche fallo di troppo.

### INTRAPRENDENTE

La differenza nel punteggio nei primi 40' l'ha fatta una meta fortuita segnata da Boni, ma un vantaggio comunque meritato. Benetton per primo in vantaggio con un piazzato di Garbisi, ragazzo intraprendente che ha fatto vedere buone cose in fase di impostazione del gioco e pure in difesa. In questa prima parte di gara il Benetton, come detto, ha fatto vedere una maggiore determinazione ed è riuscito a tenere gli ospiti sulla difensiva, poi le Zebre hanno cominciato a mantenere più il possesso e questo ha dato ragione al XV di Bradley. La touche ha dato buoni rifornimenti e il drive ha fatto sempre tanta strada. Proprio da una rimessa laterale è arrivata la meta del primo tempo: touche lunga, palla non controllata dalle Zebre, Canna con un calcetto ha fatto però prendere all'ovale la direzione dell'area trevigiana, Duvenage si è avventato ma non è riuscito a raccogliere facendo solo rotolare il pallone e per Boni è stato un gioco semplice schiacciare in meta. Nella restante parte del parziale le Zebre hanno continuato la loro supremazia in touche e poi nei drive, hanno sfiorato una seconda meta con un contropiede ma Sarto – nel momento in cui Bellini stava per schiacciare in meta – ha toccato col piede mettendo la palla in out. Prima dello scadere Canna ha piazzato palla tra i pali e il parziale si è chiuso sul 10-3 per gli ospiti.

### OCCASIONE DI SARTO

Nella ripresa la musica è rimasta più o meno la stessa, Garbisi ha accorciato dalla piazzola (6-10 al 44') e qualche istante dopo, con un calcio-passaggio, ha lanciato in contropiede Steyn, buon movimento trevigiano, duetto tra Hayward e Sarto con l'ala fermato a un passo dalla meta. La partita non è mai decollata, gli errori sono stati parecchi e le Zebre hanno continuato a produrre qualcosa di più e prima della mezz'ora sono riuscite, dopo una serie di "pick and go", a segnare la seconda meta con Tuivaiti. Allo scadere, buon movimento di Treviso e Riera ha finalizzato in meta per il punto di bonus.

Ennio Grosso



VIVACE Il giovane mediano di apertura del Benetton Paolo Garbisi, incisivo sia in attacco che in difesa

| BENETTON | 13 |
|---|---|
| ZEBRE | 17 |

**MARCATORI:** pt 3' Garbisi p.; 21' Boni meta tr. Canna; 38' Canna p.; st 4' Garbisi p.; 25' Tuivaiti meta tr. Rizzi; 42' Riera meta tr. Keatley.

**BENETTON TREVISO:** Hayward; Sperandio, Riera, Morisi (st 20' Keatley), Sarto (st 14' Zanon); Garbisi (st 38' Trussardi), Duvenage; Steyn, Lamaro (pt 27' Lazzaroni), Sgarbi; Ruzza, Zanni (st 10' Zuliani); Alongi (st 1' Ferrari), Baravalle (st 1' Lucchesi), Nemer (st 20' Traore). All. Crowley.

**ZEBRE:** Biondelli; Elliott (pt 40' Mori), Bisegni, Boni (st 10' Rizzi), Bellini; Canna, Violi (st 24' Palazzani); Licata (st 39' Stoian), Meyer (st 20' Tuivaiti), Mbandà; Krumov, Sisi; Bello (st 5' Zilocchi), Bigi (st 18' Ceciliani), Rimpelli (st 15' Fischetti). All. Bradley.

**ARBITRO:** Andrea Piardi (Fed. Italiana).

**NOTE:** Cartellino giallo a Marco Lazzaroni (39' pt), Uomo del Match Marcello Violi delle Zebre. Calciatori: Benetton 3/3 (Garbisi 2/2 e Keatley 1/1), Zebre 3/5 (Canna 2/3 e Rizzi 1/2) 2/3; 1' di silenzio per ricordare le vittime da Covid-19; pt 3-10.

MotoGp

## Zarco punito, nel Gp di Stiria parte dai box. Espargaro vola

**«Guida irresponsabile». Ai commissari Fim sono bastate due parole per definire l'improvvisa frenata di Johann Zarco, che durante il Gp d'Austria ha causato il tamponamento di Franco Morbidelli ed innescato una terrificante carambola. Una manovra per la quale il francese è stato sanzionato con una partenza dalla pit lane, ovvero dalla corsia dei box. Zarco sconterà la punizione già domani nel Gp della Stiria, per il quale è stato giudicato idoneo dai medici del circuito. Nell'incidente infatti aveva riportato la frattura dello scafoide della mano destra. Operato mercoledì, ha saltato le prime libere. Potrà schierarsi nelle qualifiche, ma a prescindere dal piazzamento, domani partirà dalla pit lane. Le libere hanno evidenziato Pol Espargaro. Bene anche la Ducati, con Jack Miller e Andrea Dovizioso autori del secondo e terzo tempo. Rossi tredicesimo.**



# Ganna re della crono, poker Longo Borghini

▶A Cittadella i titoli italiani contro il tempo, secondo il friulano De Marchi

CICLISMO

La conferma di Filippo Ganna, la sorpresa di Elisa Longo Borghini: sono loro le due maglie tricolori a cronometro assegnate a Cittadella nella prima giornata dei campionati italiani che domani si concluderanno con la gara elite uomini in linea, che infiammerà il circuito della Rosina, sempre con partenza da Bassano e arrivo a Cittadella.

### SALITA INSIDIOSA

Per Ganna, campione uscente e quattro volte iridato nell'inseguimento, si tratta di una conferma attesa, ma non scontata: «All'inizio la salita della Rosina non è stata l'ideale per le mie gambe - ammette a fine gara il campione piemontese - Però volevo farcela e ce l'ho fatta. Sono contento perchè riconfermarsi non è mai facile, ma quando ci riesci è molto bello e per questo sono contento». Ganna ha chiuso in 45 minuti tondi (e 26 centesimi) i 38.4 chilometri di tracciato, con circa cinquanta secondi di vantaggio sul friulano Alessandro De Marchi e un minuto e mezzo su Edoardo Affini. Un vantaggio maturato nella seconda parte di gara, dopo che al primo rilevamento di Marostica De Marchi si trovava a un solo secondo dal campione in carica.

CAMPIONI D'ITALIA Filippo Ganna e, nella foto a destra, Elisa Longo Borghini sul podio di Cittadella

Al secondo intertempo a Tezze sul Brenta i secondi di differenza tra i due leader erano già diventati 44 e nell'ultimo tratto Ganna ha potuto così controllare andando a vestire di nuovo la maglia tricolore. Ora, in questa strana e particolare stagione dalla programmazione imprevedibile, il neo campione si focalizzerà sull'obiettivo più prossimo: «Adesso farò la Tirreno Adriatico, dal 7 al 14 settembre, poi vedremo» conclude Ganna. Se non vedere Filippo Ganna sul gradino più alto del podio sarebbe stata un'autentica sorpresa, meno prevedibile senza dubbio la vittoria di Elisa Longo Borghini nella gara femminile, che pur è al quarto titolo italiano di specialità.

### PODIO DONNE

Sul podio anche Vittoria Busi e Vittoria Guazzini, tutte in meno di un minuto (dieci secondi alla fine lo svantaggio per Busi, seconda, quaranta per Guazzini). «Era un percorso che non mi si addice troppo, da specialiste - spiega la vincitrice - Sapevo che avrei dovuto partire forte per guadagnare sulle specialiste nel primo tratto, quello più mosso. Ci ho provato e mi è andata bene. Sono davvero contenta di aver vinto questo titolo italiano».

Massimo Zilio

**ARRIVO Elite Uomini:** 1. Filippo Ganna 45'00"26, 2. Alessandro De Marchi 45'50"85, 3. Edoardo Affini 46'31"51, 4. Manuele Boaro 47'11"93, 5. Matteo Sobrero 47'18"62. **Elite donne:** 1. Elisa Longo Borghini 44'59"55 (media 46.94), 2. Vittoria Bussi 45'09"44, 3. Vittoria Guazzini 45'38"92.



Misure severe in Francia

## Due positivi al Covid in una settimana e la squadra verrà esclusa dal Tour

**PARIGI Il Tour de France numero 107, al via da Nizza sabato prossimo, parte con l'incognita coronavirus. La Aso, la società organizzatrice, ha infatti avvertito i team che sarà ammesso un solo caso di positività per ciascuno. Al secondo nella stessa settimana scatterà la squalifica di tutta la squadra, anche se non riguardasse un corridore ma un membro dello staff. Prima di arrivare a Nizza ogni squadra dovrà accreditare un gruppo di 30 persone (compresi gli otto corridori) per l'accesso ad hotel, bus, linee di partenza e arrivo. Questa "bolla" di 30 persone dovrà vivere in isolamento. Se all'interno della "bolla" venissero rilevati due casi positivi - i test verranno svolti sei e tre giorni prima della partenza e durante i due giorni di riposo - la squadra verrà esclusa dalla gara. Questo dovrebbe scongiurare il rischio di una sospensione dell'intera manifestazione. Il rigido protocollo non limita l'espulsione dalla gara solo ai casi confermati di Covid-19, ma chiunque mostri più sintomi gravi di infezione verrà escluso, anche prima che sia eseguito un controllo. Cautele inevitabili in un Paese che registra un record dopo l'altro dalla fine del lockdown, con quasi 5.000 contagi in un giorno.**

**Intanto è emersa la positività dello statunitense Larry Warbasse (asintomatico), della francese AG2R, che aveva partecipato al Giro di Lombardia. Il team ha subito fermato Geoffrey Bouchard, Axel Domont e Ben Gastauer, che non hanno preso il via all'ultima tappa del Tour du Limousin. Ricca comunque la lista dei partenti, ma non ci sarà invece Chris Froome, quattro volte vincitore a Parigi, escluso dalla Ineos dalla rosa degli otto del team capitanata da Egan Bernal, ultimo a trionfare al Tour. Tra gli altri campioni nella startlist Tom Dumoulin e Primoz Roglic, Alejandro Valverde, per l'Italia tra gli altri Fabio Aru, Davide Formolo, Elia Viviani, Matteo Trentin, Giacomo Nizzolo e Domenico Pozzovivo.**

## METEO

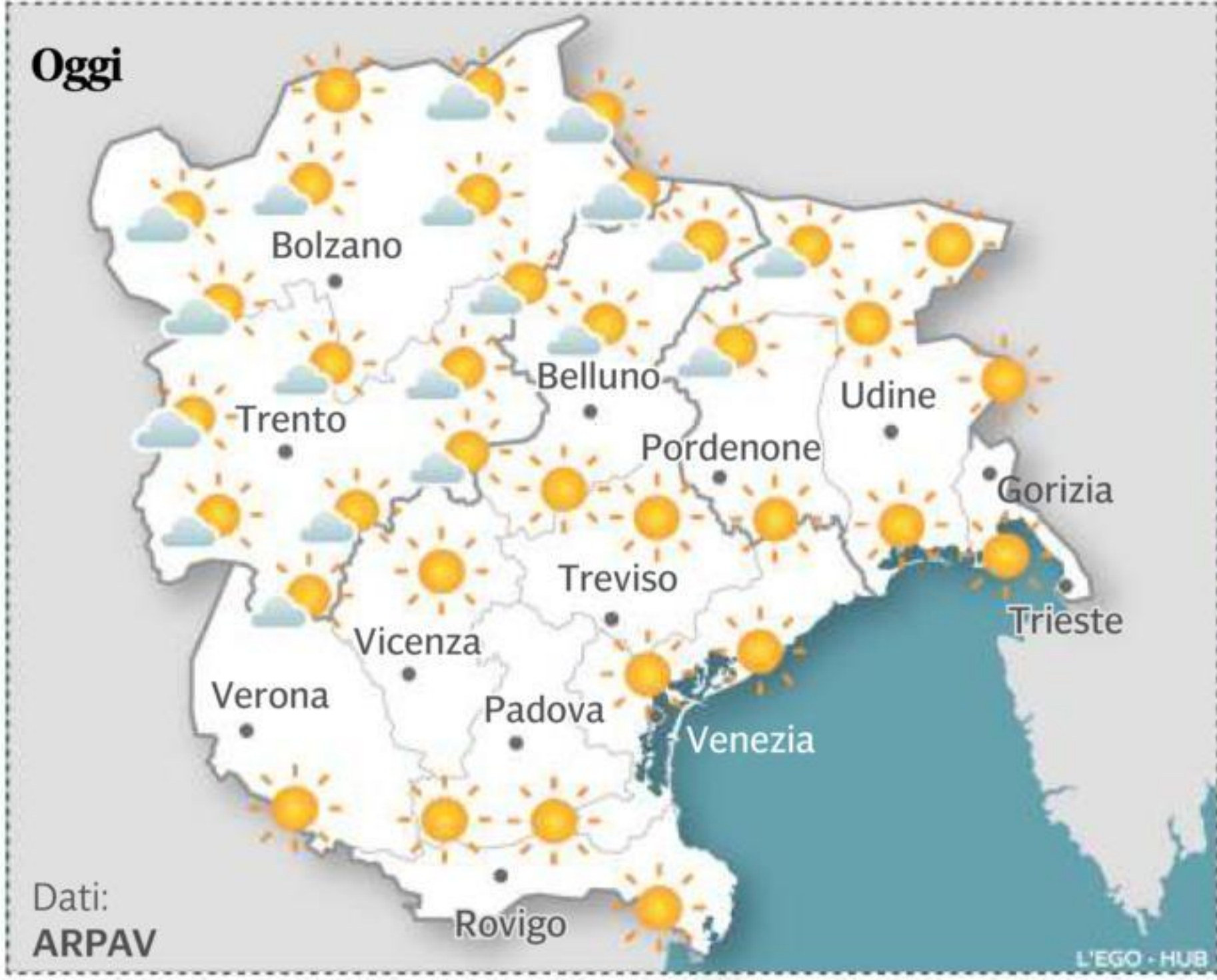
**Temporali sui confini alpini, tanto sole e caldo torrido altrove.**

**DOMANI**

**VENETO**
Tempo subito instabile sulle Alpi con qualche rovescio, poi nel pomeriggio e sera forti temporali con grandinate e colpi di vento su molte province.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Sin dal mattino tempo compromesso con rovesci e temporali diffusi su tutto il territorio. A partire dal pomeriggio il tempo tenderà lentamente a migliorare.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Sin dal mattino cielo coperto, ma asciutto. Nel pomeriggio scoppieranno temporali sulle Alpi in locale estensione alle Prealpi, sarà più asciutto su pianure e coste.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | Il Meteo

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 20 | 27 | Ancona | 23 | 32 |
| Bolzano | 19 | 27 | Bari | 22 | 34 |
| Gorizia | 22 | 28 | Bologna | 21 | 35 |
| Padova | 22 | 31 | Cagliari | 22 | 33 |
| Pordenone | 22 | 30 | Firenze | 18 | 36 |
| Rovigo | 22 | 32 | Genova | 21 | 27 |
| Trento | 20 | 27 | Milano | 20 | 29 |
| Treviso | 22 | 31 | Napoli | 21 | 31 |
| Trieste | 23 | 29 | Palermo | 24 | 32 |
| Udine | 22 | 30 | Perugia | 16 | 34 |
| Venezia | 23 | 30 | Reggio Calabria | 26 | 34 |
| Verona | 21 | 33 | Roma Fiumicino | 21 | 31 |
| Vicenza | 22 | 31 | Torino | 19 | 29 |

## Programmi TV

### Rai 1
7.00 **TG1** Informazione
7.05 **Il caffè di Raiuno Estate** Att.
8.00 **TG1** Informazione
9.35 **Buongiorno benessere** Att.
11.10 **Dreams Road** Documentario
11.55 **Linea Verde Tour** Doc.
12.30 **Linea Verde Radici** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea Blu** Documentario
15.00 **Linea Blu DOC** Documentario
15.30 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
16.30 **TG1** Informazione
16.45 **A Sua Immagine** Attualità
17.25 **L'Italia non finisce mai** Viaggi
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Una storia da cantare** Musicale. Condotto da Enrico Ruggeri, Bianca Guaccero. Di Duccio Forzano
0.20 **RaiNews24** Attualità
0.55 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

### Rai 2
10.25 **Felicità - La stagione delle buone notizie** Attualità
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.25 **La Valle delle Rose Selvatiche - Giallo nella valle** Film Western
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Il ranger - Una vita in paradiso** Serie Tv
15.35 **Squadra Speciale Lipsia** Serie Tv
16.15 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
17.45 **Papà a tempo pieno** Serie Tv
18.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
18.10 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.05 **Ho quasi sposato un Serial Killer** Film Thriller. Di Nadeem Soumah. Con Krista Allen, Zoë Lillian, Brooklyn Brailsford
22.45 **Bull** Serie Tv
23.30 **Tg 2 Dossier** Attualità
0.30 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità

### Rai 3
6.00 **Rai News 24: News** Attualità
10.05 **Questo è il mio paese** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Belle ma povere** Film Commedia
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel estate** Attualità
14.50 **TG3 - L.I.S.** Attualità
14.55 **Presa diretta** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli
16.45 **Scusi, lei è favorevole o contrario?** Film Commedia
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Giù la testa** Film Western. Di Sergio Leone. Con Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli
23.20 **TG Regione** Informazione
23.25 **TG3** Informazione
23.40 **Tg 3 Agenda del mondo estate** Attualità
24.00 **Amore criminale** Serie Tv. Condotto da Veronica Pivetti

### Rai 4
6.15 **Flashpoint** Serie Tv
9.55 **Fumettology** Documentario
10.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
11.50 **C.S.I. Cyber** Serie Tv
12.30 **CSI: Cyber** Serie Tv
14.00 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
16.00 **Just for Laughs** Reality
16.10 **Scorpion** Serie Tv
19.50 **Kickboxer - La vendetta del guerriero** Film Azione
21.20 **The Quest - La prova** Film Azione. Di Jean-Claude Van Damme. Con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore, James Remar
22.55 **Need For Speed** Film Azione
1.10 **Supernatural** Serie Tv
3.20 **Man in the Dark** Film Horror
5.00 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.40 **Senza traccia** Serie Tv

### Rai 5
8.35 **Concerto Chailly Debussy** Musicale
9.05 **Petruska Concerti** Musicale
9.25 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
10.25 **Rigoletto - Festival di Bregenz** Musicale
12.30 **TuttiFrutti** Attualità
13.00 **Save The Date** Attualità
13.30 **Classical Destinations** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.50 **Le grandi sfide alla natura** Documentario
15.40 **Stardust Memories** Teatro
18.00 **Rai News - Giorno** Attualità
18.05 **L'Altro '900** Documentario
19.05 **Petruska - L'Antidilettante** Musicale
19.45 **Concerto Chailly Debussy** Musicale
20.20 **Petruska Concerti** Musicale
20.45 **Classical Destinations** Doc.
21.15 **Per Te** Teatro
23.00 **Stockhausen: Inori, adorazioni per solista e orchestra** Documentario
0.15 **Art Night** Documentario
2.15 **Rai News - Notte** Attualità

### Rete 4
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **I due sanculotti** Film Commedia
10.20 **Benvenuti a tavola - Nord vs Sud** Serie Tv
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **Sempre Verde** Documentario
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.15 **Festivalbar Story** Musicale
15.30 **Flikken Coppia In Giallo** Serie Tv
16.40 **Non sono stata io** Film Thriller
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia Weekend** Attualità
21.25 **Una vita** Telenovela. Di Herz Frank, Humberto Miro', Ruben Torrejon. Con Arantxa Aranguren, Sheyla Fariña, Roger Berruezo
22.05 **Una Vita** Telenovela
23.05 **Una vita** Telenovela
23.45 **Mina - Ieri & Oggi** Musicale

### Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Vernice Light** Viaggi
8.50 **In forma** Attualità
10.00 **Universo ai raggi X** Documentario
10.45 **Mediashopping** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Una vita** Telenovela
14.10 **Elisa di Rivombrosa** Fiction
16.35 **Elisa di Rivombrosa** Fiction
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **La Sai L'Ultima?** Comico
0.30 **Campi Di Battaglia** Documentario
1.40 **Tg5 Notte** Attualità
2.15 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.40 **Questa è La Mia Terra** Serie Tv

### Italia 1
8.00 **Bugs Bunny** Cartoni
8.15 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
9.00 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni
9.50 **The 100** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Griffin** Cartoni
14.30 **Speciale - Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa** Attualità
14.35 **Lucifer** Serie Tv
16.10 **God Friended Me** Serie Tv
17.50 **Mike & Molly** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.40 **CSI** Serie Tv
21.30 **5 Bambini & It** Film Commedia. Di John Stephenson. Con Tara Fitzgerald, Kenneth Branagh, Alex Jennings
23.20 **Sport Science** Documentario

### Iris
6.05 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Zanzibar** Serie Tv
7.45 **Ciaknews** Attualità
7.50 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.40 **Renegade** Serie Tv
10.15 **Pistole roventi** Film Western
12.00 **Thin Ice - Tre uomini e una truffa** Film Commedia
13.55 **We Were Young - Destinazione Paradiso** Film Commedia
15.50 **The Fighter** Film Drammatico
18.10 **Seven Swords** Film Azione
21.00 **Basic** Film Thriller. Di John McTiernan, Jhon McTiernan. Con John Travolta, Jhon Travolta, Nathan West
23.10 **Arlington Road - L'inganno** Film Thriller
1.30 **Mr. Beaver** Film Drammatico
3.00 **Ciaknews** Attualità
3.05 **E Poi, Non Ne Rimase Nessuno** Film Giallo
4.30 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
4.40 **Tentacoli** Film Azione

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
6.55 **Case in rendita** Case
9.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.25 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.20 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **Mr Frog - Professor Ranocchio** Film Commedia
15.30 **Vicky e il tesoro degli dei** Film Avventura
17.10 **Fratelli in affari** Reality
19.30 **Affari al buio - Texas** Reality
20.25 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Habitaciòn en Roma** Film Drammatico. Di Julio Medem. Con Elena Anaya, Najwa Nimri, Natasha Yarovenko
23.05 **Sesso a quattro zampe** Società
0.05 **Webcam Girls** Documentario

### Rai Scuola
12.00 **Erasmus + Stories**
12.30 **Did You Know?** Rubrica
12.40 **Beautiful Minds**
14.00 **Cronache dal Rinascimento** Rubrica
14.30 **Zettel presenta il Caffè filosofico** Rubrica
15.30 **Lezioni Sulla Divina Commedia Di Luca Se**
16.00 **Erasmus + Stories**
16.30 **Did You Know?** Rubrica
16.40 **Beautiful Minds**
18.00 **Cronache dal Rinascimento** Rubrica
18.30 **Zettel presenta il Caffè filosofico** Rubrica

### DMAX
10.35 **WWE Raw** Wrestling
12.30 **WWE NXT** Wrestling
13.25 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
15.15 **Real Crash TV** Società
17.45 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.35 **Airport Security: Europa** Documentario
21.25 **Sopravvivenza animale** Documentario
22.20 **Sopravvivenza animale** Documentario
23.15 **Cose di questo mondo** Documentario
0.10 **Mountain Monsters** Doc.

### La 7
8.00 **Il Commissario Cordier** Serie Tv
11.30 **Ultime dal cielo** Serie Tv
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Luca Telese, David Parenzo
21.15 **Schegge di paura** Film Thriller. Di Gregory Hoblit. Con Richard Gere
23.45 **Il grande freddo** Film Drammatico

### TV 8
12.00 **TG8** Informazione
12.45 **TG8 Sport** Attualità
13.15 **Nel cuore della tempesta** Film Avventura
15.00 **SuperMorbido** Motociclismo
15.10 **MotoGP Fever** Motociclismo
15.30 **Paddock Live** Automobilismo
16.05 **GP Stiria. Motomondiale qualifiche** Motociclismo
17.20 **Paddock Live** Automobilismo
17.30 **10.0 Terremoto** Film Azione
19.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.25 **Lezioni di piano** Film Drammatico
23.35 **Lolita** Film Drammatico

### NOVE
6.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
12.25 **Chi diavolo ho sposato?** Documentario
14.15 **Chi diavolo ho sposato?** Rubrica
15.15 **Storie criminali: la stagista e il deputato** Documentario
17.10 **La maschera di ferro** Film Avventura
19.45 **Airport Security** Documentario
20.10 **Fratelli di Crozza Classic** Comico
21.35 **Attacco al clan - Caccia ai Casalesi** Documentario
0.30 **Sirene** Documentario

### 7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **La sparatoria** Film Western
22.50 **Chrono GP** Automobilismo
23.20 **-2 Livello del terrore** Film Horror

### Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG Regione** Informazione

### Tele Friuli
18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Settimana Friuli** Rubrica
19.15 **L'alpino** Rubrica
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **Isonzo News** Informazione
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Tieni il tempo** Rubrica
21.00 **Street Talk** Rubrica
22.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

### UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
9.00 **Speciale Calciomercato** Info
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Case da Sogno** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Speciale in Comune** Attualità
21.00 **Out of Sight - Gli opposti si attraggono** Film Poliziesco. Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Jennifer Lopez, Ving Rhames
23.00 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Si aprono i cancelli della vostra personale fabbrica, il **lavoro** riprende subito con Sole in Vergine, segno amico della salute, se c'è qualcosa che non va, troverete il medico giusto. Potrebbe arrivare già oggi una riscossa, ma Luna opposta a Marte e quadrata a Venere rende questo giorno al femminile. Un piccolo sacrificio, una rinuncia da parte vostra, daranno serenità e fiducia alle persone care.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Come un bue bianco (ricordo di Giove a Cipro) in mezzo a tante pecore agitate per la crisi del mercato, anche voi ne risentite ma riuscite a **mantenere** spirito imprenditoriale, affaristico che vi permette di avere il controllo delle azioni degli altri. Ma come fate? Si chiede la gente, e cosa dirà visto che da oggi avete Sole nel punto più alto e tutti i pianeti a favore? Ma curate di più estetica, stile.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Inizia la stagione della Vergine, ma non è una novità, dovete però sapere che questo mese sarà fondamentale anche per il futuro della famiglia e del vostro successo. Qualche problema ci sarà con le istituzioni e con l'**ambiente**, ma non oggi, Luna bellissima in Bilancia, segno che potete scegliere come amante, coniuge o anche collaboratore-consigliere più fidato. Fascino marziano, irresistibile conquiste.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Come le lucciole la notte vagate qua e là, stimolati dalla Luna, ma ora anche voi sarete a volte impediti nei contatti con il lontano, estero. Sole in Vergine da oggi al 22 settembre accende una luce nei rapporti con le persone vicine, ma si oppone a quelle lontane. Mercurio protegge i brevi viaggi, specie per lavoro, affari, aiuta nelle pratiche rimaste indietro. Inquieto il rapporto con le **donne** (Luna).

### Leone dal 23/7 al 23/8
Alle 17 e 45 il Sole lascia il vostro segno ed entra in Vergine, transito sempre positivo, specie per quel che concerne patrimonio personale, lavoro, professione, soldi. Nasce infatti un'ottima combinazione con i pianeti in Capricorno, che aumenta di potenza grazie a Marte eccezionale, oggi - questa sera - anche la Luna canta serenate, ditemi voi se si può volere di più. Conquiste **passionali** storiche.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Segnale orario: ore 17 e 45, Sole entra nel segno e apre una stagione di compleanno che si presenta come eccezionale. Tutti gli astri sono rivolti al vostro Sole, fino al 22 settembre, e si tratta dei famosi "trigoni" considerati fortunati. Avete 5 pianeti in aspetto di **conquista**, professionale o sentimentale, visto che alla festa partecipano Marte-Ariete e una languida Venere-Cancro, sensibile all'arte.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
A volte sembra che i transiti dell'anno precedente tornino, ma non sono mai gli stessi, c'è sempre uno in più o uno in meno. Il mese della Vergine inizia oggi pomeriggio con Luna nel vostro segno, indizio di novità in arrivo, specie nella vita **personale**. Luna siamo noi, realtà e sogno, desiderio e speranze, il luogo da cui proveniamo, dove viviamo. Qui si dovrà modificare già da Luna in Sagittario, 26-27.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Per nessuna ragione marcia indietro. Non fa parte della vostra indole l'abitudine ai ritorni, e non potreste neanche farlo – Marte è un soldato che marcia a passi sicuri in avanti. L'**attività**, indipendentemente dal mestiere, riceve da oggi una magnifica spinta in avanti. Il Sole in Vergine illumina per un mese un punto felice del vostro cielo: gli incontri. Anche passionali, ma puntate prima sui soldi.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
L'anno scorso, il Sole in Vergine era in conflitto con Giove nel vostro segno, è possibile quindi che le iniziative professionali avviate prima dell'autunno 2019, ora debbano essere riviste, il rischio di qualche crisi c'è. Mercurio sarà già il 5 settembre positivo, Venere e Marte sempre a vostro favore, la situazione non è così complicata come sembra. Ostilità **ambientale**? Non vi spaventa, vi esalta.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Come il triangolo delle Bermuda: Luna in Bilancia contro Venere-Cancro e Marte-Ariete, effetto immediato un'improvvisa agitazione o indisposizione, serve **relax**. Solo se state tranquilli in ambienti eleganti e cordiali sentirete in serata il primo influsso della Vergine, che risveglia voglia di amare, viaggiare. I viaggi, tasto dolente per tutti i segni, ma si può viaggiare con la fantasia, nuovi progetti.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Dopo Mercurio oggi anche Sole entra in Vergine, un sasso di leva dal cuore. In Leone deve ancora andare Venere, 6 settembre, dunque non si può ancora dire che matrimonio e altri rapporti stretti siano stabilmente sereni. Ogni pretesto è buono per discussioni, cosa che non deve succedere oggi con Luna in Bilancia che si scontra con Venere e Marte, ma per voi vuol dire un altro giorno, (notte) di **passione**.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Come Gemelli e Sagittario anche voi dovrete riflettere sulle cose avvenute un anno fa, sotto il segno della Vergine. Forse dovrete ripensare a iniziative avviate con Giove negativo, ora però proprio Giove, positivo, vi darà aiuto prezioso per affrontare i problemi rimasti. L'opposizione del Sole riguarda collaborazioni e matrimonio, al momento pure questioni economiche, ma l'**amore** alla fine sistema tutto.

## I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 28 | 114 | 5 | 55 | 82 | 51 | 15 | 47 |
| Cagliari | 7 | 102 | 2 | 76 | 38 | 69 | 64 | 51 |
| Firenze | 62 | 85 | 88 | 76 | 53 | 69 | 8 | 54 |
| Genova | 88 | 111 | 18 | 82 | 47 | 69 | 61 | 68 |
| Milano | 47 | 76 | 74 | 66 | 17 | 62 | 56 | 46 |
| Napoli | 24 | 117 | 37 | 75 | 5 | 69 | 81 | 69 |
| Palermo | 17 | 79 | 21 | 72 | 84 | 54 | 54 | 53 |
| Roma | 42 | 81 | 87 | 67 | 71 | 60 | 38 | 59 |
| Torino | 40 | 82 | 58 | 70 | 19 | 60 | 47 | 58 |
| Venezia | 57 | 79 | 39 | 78 | 49 | 74 | 79 | 63 |
| Nazionale | 14 | 71 | 11 | 66 | 34 | 48 | 41 | 47 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«LA LIGURIA VUOLE DECIDERE SUI PROPRI PORTI, SULLE PROPRIE STRADE, SULLE PROPRIE AUTOSTRADE, SULLE PROPRIE RISORSE ARTISTICHE E TURISTICHE. PERCHÉ QUANDO LE COSE SI FANNO QUI SI FANNO DAVVERO! QUANDO SI ASPETTANO DA ROMA SI ASPETTANO COME LA GRONDA»

**Giovanni Toti**, *presidente Liguria*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Virus e numeri

## Covid, il Veneto ha gestito meglio di altri l'emergenza ma è merito di un sistema, non solo di Zaia

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,
a volte la stimo altre no, per esempio quando prende le difese del caro Luca Zaia. Il Veneto è la regione italiana più infestata dal virus. I casi sono triplicati soprattutto a causa del ritorno dei vacanzieri provenienti dall'estero. Aumentano i focolai e come se non bastasse viene autorizzato al Veneto di effettuare i campionati italiani di ciclismo. Assurdo. Il presidente Luca Zaia dovrebbe prenderne atto e auto accusarsi di quanto sta accadendo. La colpa è solo sua. Le elezioni regionali andrebbero rinviate al prossimo anno. Così anche le scuole. Sono veramente arrabbiata. Cordiali saluti.*

**Teresa Finco**
Asiago (Vi)

Cara lettrice,
che qualche volta lei non sia d'accordo con me mi sembra del tutto normale. Però sarebbe bene discutere e dividersi sui fatti e sui dati non sulle sensazioni o le simpatie politiche. Perché non è affatto vero che il Veneto sia la regione più infestata dal virus. E questo non per merito di Zaia, ma perché questo dicono i numeri non solo dei contagi ma anche dei ricoveri e delle terapie intensive, che restano pochissime. Negli ultimi giorni c'è stata un'impennata di casi positivi, anche a causa dei rientri dall'estero e ne abbiamo dato ampiamente conto. Ma a me pare che il Veneto abbia gestito meglio di altri l'emergenza Covid nei mesi scorsi e anche adesso è in prima linea nella gestione dei contagi di rientro. E non penso che questo sia un risultato che va accreditato solo a Zaia ma a un sistema che ha dimostrato di funzionare bene anche in una situazione eccezionale mettendo in campo grandi capacità e competenze. Lei è naturalmente libera di pensarla diversamente. Un fatto è certo: i numeri attuali non giustificano in Veneto né il rinvio di elezioni né tantomeno la non riapertura delle scuole.

Incidenti stradali

### Se non ti fermi condanna a 30 anni

Rischia fino a 7 anni di carcere il pirata della strada fortunatamente individuato, che ha ucciso una ragazzina 15enne di Arzignano: poi se gli va male ne farà sì o no 3. Può capitare a chiunque di provocare un incidente simile, per distrazione, per un colpo di sonno, stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti e 7 anni, ospiti delle patrie galere sono più che auspicabili; ma se non ti fermi a prestare soccorso, come nel caso sopraccitato, uccidi due volte ed allora gli anni di galera devono essere 30 se non di più.
**Gerardo**

Sistema sanitario

### Ora curiamoci al Sud

Ogni anno circa 800mila italiani migrano verso nord per curarsi in modo migliore e più avanzato: 100mila solo verso la Lombardia, 270 persone al giorno. Immagino che dopo le campagne di stampa contro il sistema sanitario lombardo e contro il modo con il quale ha affrontato il coronavirus, la migrazione sanitaria cesserà e i varesini o i bellunesi andranno a curarsi al Sud, liberando posti letto e vuotando le liste d'attesa. Cinicamente, anche le disgrazie hanno i loro lati positivi.
**Luca Alfonsi**
Cortina (Bl)

Il premier

### Nessuna differenza tra Regioni

Giuseppe Conte nell'intervista a un quotidiano è intervenuto sulle elezioni regionali a poche ore dalla chiusura delle liste, sollecitando il Pd e il M5S a mettersi d'accordo per una alleanza nelle Marche e in Puglia perché «le forze di maggioranza» ha detto Conte «dovrebbero avere tutto l'interesse a competere al meglio per essere protagoniste» anche nella partita sulla gestione dei soldi che arriveranno dall'Europa alle regioni. Di tutta fretta arriva la risposta della pugliese Antonella Laricchia: «Non chiedetemi di piegare la testa, trovate il coraggio di tagliarla», e del marchigiano Gianni Mercorelli: «Comprendo Conte perfettamente, ma evidentemente non è al corrente di quello che succede sui territori». Ma il premier dopo essere entrato a gamba tesa, la ritira subito impaurito: «Sono elezioni regionali, non politiche. Ne abbiamo già affrontate in passato. Non si tratta di dare un voto al governo». Gli appelli all'unità sono arrivati anche da Nicola Zingaretti, preoccupato che una separazione delle forze di centrosinistra possa favorire la destra, mettendo ancora più a rischio la tenuta del governo. Tuttavia nella lunga intervista il primo ministro aggiunge: «Le Regioni saranno coinvolte in questi progetti e diventeranno anche dei centri di spesa. Ovviamente il governo non farà distinzioni di colore politico nei confronti dei governi regionali». E noi aggiungiamo: ci mancherebbe pure che facessi distinzione politica, mica sono soldi tuoi! A nessun uomo delle istituzioni sarebbe mai venuto in mente un'osservazione così.
**Antonio Cascone**
Padova

Elezioni

### Tanti nomi e nessun programma

Ora tanti nomi in lizza per essere eletti, tutti vogliono il posto fisso, ma gli elettori desiderano leggere i programmi prima di dare il voto. Il dott. Draghi è stato esauriente nel suo intervento a Rimini, almeno subito, ma poi sono sorti i distinguo dai vari politici scalda-poltrone. Questo sta succedendo in tutta Italia. Quando faranno i programmi per avere i prestiti dall'Europa, e tutto il resto, perchè gli italiani tutti abbiano un lavoro dignitoso?
**Ignazio Zoia**
Scorzè (Ve)

Politici

### Esempi sbagliati per i giovani

Sempre più spesso la stampa dà notizie di atti vandalici e violenti con protagonisti giovani ragazzi. Di preferenza si punta il dito contro genitori, che per vari motivi, non sanno educare i figli o non sono sufficientemente presenti. Personalmente vedo anche una lettura diversa. Il mondo politico, sempre più presente nei social e sulla stampa, non dà sicuramente un bell'esempio. Personaggi pronti ad arraffare soldi appena se ne presenta l'occasione. Politici che pur di mantenere i privilegi rinnegano il credo e gli impegni presi. Falsità, opportunismo, calunnie. Tutto allo scopo di detenere il potere a tutti i costi. Quanto può l'educazione ricevuta influire in un giovane non ancora maturo? Niente! I genitori diventano personaggi anacronistici che non stanno al passo con i tempi. Il mondo è dei furbi! O per meglio dire dei disonesti. La legalità non è detto che esista, e generalmente non si viene puniti. Buonismo e menefreghismo fanno il resto. Grave che le piccole realtà comunali, spesso, scimiottino i poteri di governo, con il risultato che, di fatto ci troviamo con una gioventù sana, cresciuta da genitori per bene e grandi lavoratori che però prende esempio da personaggi ammaliati dal potere. Personaggi che vogliono a tutti i costi essere rieletti. Il mondo politico, continua a farsi gli interessi propri. Non di certo quelli del Paese, o delle comunità. Non presta attenzione al fatto che sta diseducando una generazione, instillando falsi valori. Che sta creando un danno enorme all'integrità morale della nostra gioventù. Altro che colpa della famiglia. Vergognatevi!!!
**Rossella Zanella**
Cavallino-Treporti (Ve)

Covid/1

### Marzo e agosto due film diversi

Assolutamente non intendo negare la presenza del Covid, anzi invito tutti ad osservare le linee guida comportamentali suggerite dalle autorità sanitarie (uso delle mascherine, lavaggio delle mani e dove possibile il distanziamento tra le persone). Detto questo illustro due "fotografie" dell'emergenza Covid. Domenica 8 marzo il governo, preso dal panico, chiude l'Italia. I contagiati erano 7.375, dopo 4 settimane di tutti a casa, diventano 128.948, la sanità va in crisi con 33.004 ricoveri con i decessi che arrivarono a 969 in un giorno (27 marzo). Dal 5 aprile iniziò la costante diminuzione dei ricoveri. I cosiddetti "positivi attuali" aumenteranno fino al 19 aprile, poi inizierà il loro calo che si interrompe il 19 luglio. Aiuto, ritorna il virus, si salvi chi può, panico generale, bisogna ripristinare divieti, chiudere le attività ed altro ancora. Ma quale era la situazione al 19 luglio? 12.440 ancora positivi (contagi totali 244.434) e 793 ricoveri. Quale è il punto dopo 4 settimane? 14.733 positivi (253.914 contagi) e 843 ricoveri. Ospedali quasi vuoti ed i decessi si contano nelle dita delle mani. Vi sembrano confrontabili i due momenti? Per il governo sono identici. Perché non si considera questo il "convivere" ipotizzato, quando dicevano che il vaccino era ancora lontano? Chi glielo spiega al governo che stanno deliberatamente distruggendo l'Italia senza alcuna vera motivazione sanitaria? Basta osservare i dati per notare che la situazione di marzo è totalmente differente di quella di agosto. Sono due film completamente diversi "commentati" nella stessa maniera. Perché?
**Arch. Claudio Gera**

Covid/2

### Riapriamo le scuole a gennaio

Come era prevedibile i contagi sono in fortissimo aumento. Chi rientra dalla vacanze all'estero ha contratto il virus. La colpa di tutto ciò è dei nostri governanti, incapaci di prendere le giuste e sacrosante decisioni. La Croazia che tanto si diceva tranquilla e manifestava pubblicamente ai tedeschi di recarsi in vacanza è quella che vanta i casi maggiori. Sarebbe opportuno rinviare a gennaio 2021 l'apertura delle scuole. E se tutto andrà meglio, dal 2 di gennaio in modo continuato senza più vacanze di carnevale e di Pasqua. Così si darà modo agli insegnanti di portare a termine il programma di studio.
**Emma Dal Negro**
Treviso

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 21/8/2020 è stata di **56.544.**

## LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

**Dipendente muore al lavoro, il corpo coperto da ombrelloni**

Un dipendente di un supermercato muore al lavoro e il suo corpo è stato coperto dagli ombrelloni per non chiudere l'attività: è accaduto a Recife in Brasile

## IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

**Turisti cafoni, lei si fa lo shampoo lui si lava i denti nella fontana**

Con la ripresa del turismo, dopo la pausa-covid, ho avuto modo di constatare un ulteriore degrado del livello dei vacanzieri. Sembra davvero non esserci speranza per Venezia (giank51)

Sabato 22 Agosto 2020
www.gazzettino.it

L'analisi

# La seconda ondata che poteva essere evitata

Luca Ricolfi

*segue dalla prima pagina*

In questi mesi il governo ha finto di puntare tutto sulla riapertura delle scuole. Ma la verità è che la priorità del governo non è mai stata la riapertura delle scuole. Se lo fosse stata avrebbe agito diversamente. Ricapitoliamo. È da due mesi, non da pochi giorni, che i segnali di una ripresa dell'epidemia si moltiplicano. Per tutta risposta, il governo ha accuratamente evitato di imporre la chiusura delle discoteche, lasciando pilatescamente la patata bollente alle Regioni. E su tutti gli altri fronti si è mosso nella medesima direzione: chiudere un occhio su ogni infrazione delle regole, prima fra tutte il distanziamento, per non danneggiare il turismo; permettere che la gente (aiutata da esperti negazionisti o minimizzanti) si autoconvincesse che il peggio era passato, che il virus era in ritirata, e che le regole potevano essere violate impunemente. Eppure l'evidenza scientifica (e sociologica) diceva tutt'altro. I più giovani si ammalano raramente e poco gravemente, ma sono un vettore formidabile del virus. Il contagio fra coetanei è inevitabile in qualsiasi situazione diversa dal lockdown. Se si vuole impedire che il contagio deflagri nelle scuole, la via maestra non sono i banchi a rotelle ma è portare il più possibile vicino a zero il numero di contagiati. Perché è vero che dobbiamo imparare a convivere con il virus, è vero che non siamo ancora nelle condizioni di azzerare i contagi, ma è completamente diverso combattere il virus quando i contagiati sono uno ogni 10 mila, uno ogni mille, o uno ogni cento. Fino a un paio di mesi fa eravamo vicini alla prima soglia (uno su 10 mila), ora abbiamo superato la seconda (uno su 1000), e stiamo puntando a vele spiegate verso la terza (1 su 100). È una situazione pericolosissima, che molto somiglia a quella di febbraio. Come ha recentemente osservato l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, il problema è che – lasciando correre il virus come finora si è fatto – si stanno creando le condizioni per «l'innesco di una seconda ondata. Lo stesso innesco che a febbraio, semplicemente, non abbiamo rilevato e che poi ha provocato la grande ondata». Non sono considerazioni nuove. Sono il nucleo della "dottrina Crisanti", più volte enunciata pubblicamente da lui stesso, e sottoscritta da una piccola minoranza di istituzioni, studiosi, operatori dell'informazione, preoccupati dell'imprudenza del governo centrale e di non pochi governatori delle Regioni. Ora, però, siamo a sei mesi esatti dallo scoppio dell'epidemia (Codogno, era il 21 febbraio), e il "partito della prudenza" è chiaramente e inequivocabilmente sconfitto. Inutile nasconderlo, inutile insistere con i numeri e con le analisi. Persa la battaglia in favore di un vero contrasto dell'epidemia, è forse giunto il momento di capire perché abbiamo perso. O meglio: perché abbiamo perso in modo così rovinoso e totale, perché mai non siamo riusciti a vincere nemmeno una delle nostre battaglie. Sconfitta (a febbraio) la linea della prudenza verso i cinesi e i voli (diretti e indiretti) dalla Cina. Persa la battaglia contro la campagna "Milano non si ferma". Sconfitta l'idea di fermarsi subito, ai tempi delle mancate chiusure di Nembro e Alzano. Ignorati (una prima volta a marzo e una seconda a maggio) gli appelli per i tamponi di massa. Snobbate, ai primi di giugno, le analisi che indicavano che alcune regioni del Nord non erano pronte per la riapertura. Recepita con mesi di ritardo la proposta di un'indagine sierologica nazionale. Completamente disattesa la richiesta, non solo nostra ma di tutta l'opinione pubblica, di indicazioni chiare e ragionevolmente stabili su mascherine, distanziamento, assembramenti. Indifferenza alle proteste per le incredibili incongruenze delle norme sul distanziamento (rigorosamente distanziati a teatro, nei musei, sui Frecciarossa; appiccicati come sardine sui bus, sui treni ordinari, sui vaporetti, sugli aerei). Incomprensibile sordità agli inviti a tenere chiuse le discoteche, nonché alle denunce sulla violazione delle regole nei luoghi della movida e del divertimento. Snobbata ogni critica sulla disastrosa gestione degli sbarchi. Demonizzata ogni idea di limitazione e regolazione dei flussi turistici (un errore che la Sardegna sta pagando a caro prezzo proprio in questi giorni). Del tutto ignorate le richieste degli studiosi di accedere ai dati analitici dell'epidemia. È solo un piccolo campionario della guerra che abbiamo rovinosamente perso. Dunque, veniamo al punto: perché il "partito della prudenza" ha perso tutte le sue battaglie? Io credo che la risposta, se vogliamo andare subito al succo, sia essenzialmente una: la stella polare della politica, di tutta la politica (non solo del governo), è solo il consenso di breve, brevissimo periodo. Non c'è altro, nelle scelte che fanno i nostri politici, anche se c'è molto altro nelle chiacchiere con cui le accompagnano. Se governo e Regioni avessero agito con maggiore prudenza avrebbero avuto contro almeno tre poteri fondamentali: il mondo dell'economia, interessato alla riapertura; l'opinione pubblica, assetata di risarcimenti economici; l'opposizione politica, schierata dal lato della ripartenza ancora più accanitamente del governo.



Le idee

# Il referendum e l'improvviso risveglio della sinistra

Bruno Vespa

Riepiloghiamo. Il 14 settembre riapriranno le scuole. Il 20 e il 21 febbraio si svolgeranno elezioni in sette regioni, 1184 comuni e il referendum per la conferma della riduzione dei parlamentari da 945 a 600. Queste date non sono in discussione anche se i contagi (come purtroppo è accaduto anche ieri) dovessero aumentare. Siamo comunque a un quinto della Francia, un quarto della Spagna, un terzo della Germania. In nessun paese le scuole sono rimaste chiuse per sei mesi e mezzo. Si mascherino tutti, se necessario, ma le scuole debbono riaprire. Massima prudenza, ma non possiamo mandare il Paese allo sfascio. Nelle sette regioni, è molto probabile che il centrodestra si riprenda la Valle d'Aosta dopo una parentesi autonomista e mantenga, oltre al Veneto, anche la Liguria, nonostante l'alleanza Pd-5 Stelle. Se stamattina alla presentazione delle liste non ci saranno sorprese, potrebbe conquistare Marche e Puglia, mentre la Campania è blindata per il Pd e la Toscana quasi. Se lo scontro nelle sei regioni "ordinarie" finisse 3-3 (con il Pd che perde le Marche e mantiene la Puglia) Zingaretti brinderebbe in segreto. Se finisse 4-2 per il centrodestra, sarebbero guai. Ma ci sarà tempo per riparlarne. Quel che colpisce è l'improvvisa campagna della sinistra per votare no alla riduzione dei parlamentari. Quando fu vara la legge con il 97 per cento dei consensi (!) - perché il richiamo della demagogia è irresistibile - alcuni osservatori indipendenti dissero che senza una completa riforma del sistema si sarebbe creato un meccanismo ingovernabile. E questa riforma non c'è. Ci sarà (perché purtroppo la legge sarà confermata) un pasticcio enorme: territori sottorappresentati, senatori che metteranno all'asta il proprio voto, commissioni parlamentari paralizzate e quant'altro. Quando era all'opposizione, il Pd ha sempre votato contro la riforma. Passato in maggioranza, ha dovuto perdere la virtù nella prima notte di nozze con il M5S, come l'aveva perduta la Lega. Adesso è tardi, perché per la maggior parte dell'elettorato – trasversale – i parlamentari meno sono meglio è. Ma c'è un sottotesto. Con i sondaggi attuali e questa legge elettorale, il centrodestra farebbe cappotto e potrebbe eleggersi da solo il capo dello Stato, grazie anche al controllo di una quarantina dei sessanta rappresentanti regionali che (altro assurdo) sarebbero il dieci per cento del ridotto corpo elettorale. Perciò Salvini e Meloni tacciono e qualcuno in Forza Italia pigola sottovoce...



**IN NESSUN PAESE LE SCUOLE SONO RIMASTE CHIUSE PER SEI MESI E MEZZO**

La vignetta

**Val d'Aosta** Precipitati a quota tremila

**Morti due alpinisti sul Monte Rosa**

Forse una banale scivolata, forse una pietra che si è staccata dalla parete. Non si saprà mai cosa ha provocato l'incidente in cui giovedì hanno perso la vita Nicola Bertola, di 39 anni, e Erika Giorgetti (36), precipitati da una cresta sotto la cima del Rothorn, 3.150 metri di quota, tra la val d'Ayas e la valle di Gressoney, nel massiccio del Monte Rosa.

IL GAZZETTINO | Sabato 22, Agosto 2020

**Beata Maria Vergine Regina.** Generò il Figlio di Dio, principe della pace, il cui regno non avrà fine, ed è salutata dal popolo cristiano come Regina del cielo e Madre di misericordia.

Il Sole Sorge 6:13 Tramonta 20:04
La Luna Sorge 10:07 Cala 22:09



## LE "CONFESSIONI" DI ISABELLA ROSSELLINI ALLE GIORNATE

Festival a Spilimbergo

*Isabella Rossellini*

A pagina XIV

## Spettacoli
## I mille volti sul palco del trasformista Brachetti

A pagina XIV

## Regione
## Benzina agevolata, pieno più conveniente

La giunta regionale ha deciso ieri di aumentare lo sconto sulla benzina agevolata nei comuni compresi nella fascia 1.

**Lanfrit** a pagina VII

# Sei migranti in fuga dalla Cavarzerani, presi

### Erano in quarantena Li hanno ritrovati poche ore dopo

Forse approfittando di un momento di svista da parte degli uomini delle Forze dell'Ordine che pattugliano costantemente il perimetro dell'ex sito militare, nella mattinata di ieri sei richiedenti asilo di origine pakistana sono riusciti a scavalcare il muro di recinzione della "Cavarzerani", violando così il regime di quarantena disposto a seguito della proroga dell'ordinanza di zona rossa che scadrà a fine mese. Ma la loro fuga è durata l'arco di poche ore perchè i carabinieri della stazione di Udine li hanno subito rintracciati nei paraggi, riaffidandoli successivamente al personale che gestisce la struttura di via Cividale, deferendoli però al contempo in stato di libertà per il reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Da segnalare anche il fatto che ieri sono stati arrestati due passeur. Si tratta di pakistani, di 23 e 31 anni, sono finiti in manette per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di due migranti minori.

A pagina V

EX CASERMA Sei migranti in fuga dalla Cavarzerani

## Incidente
## Cade sulle rocce da quattro metri è grave una ragazza di 22 anni

**Un pomeriggio tra le pozze d'acqua limpida, sotto la diga di Ravedis, si è trasformato in dramma per una 22enne di origine nigeriana che abita a Cervignano del Friuli. La ragazza - G.E., che lavora come aiuto cuoca a Grado - è scivolata da un'altezza di circa quattro metri. È grave**

A pagina V

RAVEDIS Il luogo dove è caduta

# Riparte il virus, boom di contagi

▶In regione 36 nuovi casi in 24 ore, è record dopo il lockdown. Ma gli ospedali restano semivuoti: calano le Terapie intensive

Dieci migranti positivi, nove a Trieste e uno a Udine, tutti rintracciati in seguito agli arrivi - che proseguono - dalla Rotta balcanica. Altri cinque contagi legati al focolaio delle discoteche di Lignano Sabbiadoro. Nove casi legati ai rientri in regione dei cittadini originari di Paesi quali Bosnia Erzegovina, Kosovo, Albania e Romania. Ancora quattro contagi a Sequals nel gruppo di lavoratori rumeni già toccato dal virus. E ancora un paio di tamponi positivi in seguito allo screening rivolto a chi ritorna dalle vacanze all'estero, soprattutto in Croazia. È il quadro del più importante aumento giornaliero di contagi dalla fine del lockdown. Ieri in regione sono stati registrati 36 nuovi contagi. Non accadeva da aprile. Rispetto ad aprile, però, all'aumento dei contagi ora non fa seguito l'incremento dei ricoveri.

Intanto c'è un nuovo nodo che preoccupa: i bambini che risultino essere immunodepressi.

Alle pagine II e III

## Scuola
## Responsabilità penale, le paure dei presidi

**Apertura scuola e sicurezza anti Covid per studenti e operatori. Il tema, sta ponendo un interrogativo di peso nel mondo della scuola e riguarda il rischio di responsabilità penali per i presidi. La questione è così all'ordine del giorno che a Udine un'azione congiunta di avvocati penalisti, dirigenti scolatici, struttura sanitaria e Comune ha permesso di creare un'occasione di approfondimento, confronto e condivisione per venerdì 28 agosto, dalle 15.30 in sala Aiace.**

A pagina II

## Calcio Il mercato dell'Udinese

## Musso e Lasagna non se ne andranno

Mercato: Musso e Lasagna non si muoveranno da Udine

Alle pagine XI e XII

## Tolmezzo
## Pronto soccorso È allarme

Situazione «al limite» al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo, con picchi di utilizzo che tornano a sfiorare i centro accessi al giorno, e che potrebbero essere sensibilmente ridotti attraverso un'adeguata dotazione di servizi sul territorio. A lanciare l'allarme è la Funzione pubblica Cgil, con il segretario della provincia di Udine Andrea Traunero. «In questi giorni – segnala – non solo Tolmezzo ma tutti i Pronto soccorso che fanno capo all'Asufc hanno registrato un numero elevato di accessi.

A pagina VI

## Autovie Venete
## Bollino rosso in autostrada nel weekend

**Sarà un weekend caratterizzato dai rientri dei vacanzieri. Questo andirivieni dei turisti comporterà traffico intenso su tutta la dorsale dell'A4 Venezia-Trieste con possibili rallentamenti e code in entrata e in uscita alla barriera di Trieste Lisert e agli svincoli delle località balneari. L'altra direttrice dove i transiti saranno sostenuti sarà la A23 Udine Sud–Palmanova.**

A pagina VII



## In montagna
## Andava a funghi trovato morto l'anziano

**Trovato senza vita il corpo di Ezio Mazzilis, il cercatore di funghi abitante a Milano, ma originario di Tualis – frazione di Comeglians – di cui si erano perse le tracce dalle 16.30 circa di giovedì, momento in cui si era separato da un'altra persona che era assieme a lui per lo stesso motivo. Erano partiti dalla strada che sale alla panoramica delle vette.**

A pagina VI

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Virus, la situazione

**DUBBI E PERPLESSITÀ** I presidi chiedono chiarimenti e garanzie in vista del rientro in classe. Sotto, la Loggia del Lionello da cui si accede alla Sala Ajace, sede dell'incontro

## L'INIZIATIVA

**UDINE** Apertura scuola e sicurezza anti Covid per studenti e operatori. Il tema, oltre alle misure concrete e puntuali previste per prevenire i contagi ed eventualmente isolare un focolaio, sta ponendo un interrogativo di peso nel mondo della scuola: come essere certi di aver messo in atto nel proprio contesto tutto ciò che è previsto dalla norma e istituzionalmente doveroso per non correre il rischio di una responsabilità penale nel caso di contagi?

### L'APPROFONDIMENTO

La questione è così all'ordine del giorno che a Udine un'azione congiunta di avvocati penalisti, dirigenti scolatici, struttura sanitaria e Comune ha permesso di creare un'occasione di approfondimento, confronto e condivisione per venerdì 28 agosto, dalle 15.30 in sala Aiace. Interverranno tra gli altri gli avvocati penalisti Luigi Francesco Rossi e Federica Tosel, i dirigenti scolastici Stefano Stefanel e Paolo De Nardo, rispettivamente al vertice del Liceo Marinelli e dell'Ic 3 di Udine, e Alessandro Dente del Pronto soccorso di Udine. Lunedì informazioni dettagliate sulla modalità di partecipazione.

### RISCHIO CONCRETO

«La domanda che ci è stata posta ripetutamente in questi giorni da dirigenti della regione e anche da fuori regione è la seguente: sarò in grado di fare, rispetto al contesto in cui mi trovo ad operare, tutto ciò che è previsto dalla norma? E, soprattutto, se sarò diligente nell'attuazione, mi sarò messo al riparo da ogni possibile azione che ipotizzi il reato colposo in caso di contagio?».

Stante il quadro normativo vigente e quanto previsto dal Codice penale non è allo stato automaticamente incoraggiante. «Potremmo rispondere con un "ni"», afferma l'avvocato Rossi. Esiste, infatti, una «zona grigia», così ribattezzata in dottrina, da cui occorre guardarsi «individuando perfettamente il limite di esigibilità» prima dell'ingresso di studenti e docenti nelle strutture. In sostanza, poiché si ha reato colposo anche nel caso di generica «negligenza, imperizia o imprudenza» rispetto a quanto disposto dalla normativa, «occorre avere ben chiaro quale potrebbe essere la condotta negligente rispetto ai fondi e agli strumenti che si hanno a disposizione per prevenire e contrastare il virus secondo quanto disposto dalla legge – spiega l'avvocato Rossi -. Chiarito questo punto, è necessario predisporre le azioni conseguenti e gestirle in modo tale che tutto corrisponda a quanto normativamente dovuto e istituzionalmente esigibile».

# Responsabilità penale, presidi sotto pressione

## ▸Organizzato per venerdì in Sala Ajace a Udine un incontro con avvocati penalisti e medici per chiarire i dubbi sui rischi in vista del rientro in classe

**AVVOCATO PENALISTA**
Luigi Francesco Rossi

**«ESISTE UNA ZONA GRIGIA CHE NON LI METTE AL RIPARO AUTOMATICAMENTE DA POSSIBILI CONSEGUENZE»**

### LE PERPLESSITÀ

Il tema è stato posto innanzitutto ai penalisti a partire dall'ipotesi che soggetti esterni alla scuola – per esempio i genitori – possano lamentare l'avvenuto contagio a scuola. «Sebbene si possa sostenere che in generale è molto difficile provare la connessione causale tra negligenza e propagazione del virus – osserva Rossi –, la problematicità portata all'attenzione esiste. Una possibile risposta può essere quella di poter sostenere e dimostrare che l'unica condotta possibile nel contesto e in quel momento è stata quella messa in atto».

L'appuntamento di venerdì è stato previsto con una formula interattiva tra il tavolo dei relatori e coloro che interverranno. I dirigenti relatori si confronteranno sull'applicazione dei protocolli predisposti o eventualmente da predisporre in funzione anti-Covid. Con riferimento alle disposizioni di legge e al sistema giuridico generale, i penalisti entreranno nel merito di specifici interrogativi e della casistica che si può generare nei diversi contesti in cui ciascuno è chiamato ad operare. Importante anche il confronto con i sanitari, per la perfetta sintonia che ci dovrà essere tra i soggetti in campo nel malaugurato caso si verifichi qualche contagio in ambito scolastico.



# Alunni immunodepressi, mancano le regole per proteggerli

## IL PROBLEMA

**TRIESTE** C'è un nuovo nodo che preoccupa le autorità (sia sanitarie che politiche) in vista della ripartenza della scuola a settembre. Ed è complicato da sciogliere, perché riguarda la fascia più debole dell'utenza scolastica, cioè tutti i bambini (ma nel ragionamento devono essere inseriti anche docenti e personale ordinario) che per cause diverse dal Covid-19 risultino essere immunodepressi. Portatori di malattie pregresse, persone che fanno i conti con un sistema immunitario diverso e più debole rispetto allo standard, tutti utenti a rischio di cui per ora i protocolli finalizzati al riavvio dell'attività didattica in presenza non si sono occupati. E ora il dibattito è arrivato anche in Regione: il timore, infatti, è quello che in assenza di una linea guida ministeriale sul trattamento degli alunni immunodepressi nelle classi, debbano essere i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie a occuparsi della materia. Il tutto in un quadro di lavoro già saturato dalla grande mole di tamponi da processare e dalla necessità di mappare ogni giorno i movimenti del virus tra la popolazione. Il rischio è che si vada a sovraccaricare un sistema già al limite, ma allo stesso tempo anche quello di far convivere nelle classi scolastiche alunni più resistenti alle infezioni con persone portatrici di problemi pregressi. Un dettaglio gestibile in tempi normali, ma potenzialmente pericoloso durante una pandemia ancora poco conosciuta.

**NEI PROTOCOLLI NON VIENE SPIEGATO COME GESTIRE LE SITUAZIONI PARTICOLARI LA REGIONE CHIEDE AZIONI RAPIDE**

**ASSESSORE** Alessia Rosolen guida il referato regionale all'Istruzione e chiede lumi su come affrontare il problema

### LA PREOCCUPAZIONE

Sul tema, ieri, è intervenuto anche l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen: «Il protocollo finale per il riavvio delle attività scolastiche in presenza su tutto il territorio regionale arriverà sulla nostra scrivania solamente il 31 agosto - ha spiegato - e anche questa purtroppo è una notizia che abbiamo appreso solamente dalla televisione. Sino ad oggi, però, non abbiamo mai ricevuto alcuna indicazione in merito alla presenza nelle aule di alunni o personale immunodepressi. Non c'è traccia, non abbiamo mai letto nulla». Il ministero dell'Istruzione lascia al tema una sola frase: «Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da Covid-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia». Ma al momento si sa poco su chi debba fare cosa.

M.A.

# In 24 ore 36 contagiati Boom di asintomatici Terapie intensive in calo

▶Dieci migranti positivi e nove casi legati ai rientri dall'Est
Più casi tra i giovani, ma riscontrati ovunque pochi sintomi

I FOCOLAI RICONOSCIUTI Continua a crescere il numero dei positivi (asintomatici) legati al focolaio che si è sviluppato a partire da alcune discoteche del litorale di Lignano Sabbiadoro. Contagi anche tra i lavoratori agricoli in quarantena in una fattoria di Sequals

## IL BOLLETTINO

PORDENONE Dieci migranti positivi, nove a Trieste e uno a Udine, tutti rintracciati in seguito agli arrivi - che proseguono - dalla Rotta balcanica. Altri cinque contagi legati al focolaio delle discoteche di Lignano Sabbiadoro. Nove casi legati ai rientri in regione dei cittadini originari di Paesi quali Bosnia Erzegovina, Kosovo, Albania e Romania. Ancora quattro contagi a Sequals nel gruppo di lavoratori rumeni già toccato dal virus. E ancora un paio di tamponi positivi in seguito allo screening rivolto a chi ritorna dalle vacanze all'estero, soprattutto in Croazia. È il quadro, non esaustivo ma statisticamente rilevante, del più importante aumento giornaliero di contagi dalla fine del lockdown. Ieri in regione sono stati registrati 36 nuovi contagi. Non accadeva da aprile. Rispetto ad aprile, però, all'aumento dei contagi ora non fa seguito l'incremento dei ricoveri. Anzi, ieri è stato estubato e trasferito in un reparto non intensivo, anche uno dei due cittadini casarsesi di origine albanese che si trovava in Rianimazione a Udine. A fronte di un picco di contagi, quindi, si è assistito a un calo delle Terapie intensive, che ora registrano solo due letti occupati.

### IL QUADRO

Un contagio senza ospedalizzazione, figlio di una ricerca diversa, che punta più sui giovani asintomatici che sui "bersagli" del passato. Anche ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati effettuati tanti tamponi: per la precisione 3.158 su tutto il territorio. A conti fatti, quindi, è risultato positivo poco più dell'1 per cento del campione testato nelle ultime 24 ore. A far registrare l'aumento maggiore è stata la provincia di Pordenone, con 15 nuovi positivi. Seguono Trieste e Udine con 10 positivi a testa. Il resto dei tamponi fa riferimento a Gorizia. Nel Friuli Occidentale, oltre che a Sequals, sono stati segnalati contagi a Pasiano (quattro), Prata, Sacile, Pordenone, Azzano e Chions. Pesa di più, invece, il dato relativo ai rientri dai Paesi dell'Est, che solo ieri ha "partorito" nove contagi in regione. È però necessario specificare un dettaglio: in diversi casi si è trattato di persone già in quarantena, che una volta effettuato il tampone di controllo sono risultate positive. Prosegue anche l'attività di controllo sui ritorni dalle vacanze: segnalati contagi riferiti alla Croazia ma anche uno a Gallipoli, in Salento.

### RICHIEDENTI ASILO

La giornata di ieri è stata segnata anche dalla positività di nove migranti rintracciati in provincia di Trieste e di un decimo in provincia di Udine. Anche quello legato ai richiedenti asilo positivi al Coronavirus è un trend in aumento negli ultimi giorni. Tutti i migranti positivi sono stati isolati nelle strutture della regione.

**CITTADINO ALBANESE DI CASARSA LASCIA LA RIANIMAZIONE NUOVA IMPENNATA DI TAMPONI**

### L'ANALISI

Anche il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha posto l'accento sulla poca pressione esercitata dal contagio sul sistema ospedaliero. «Trentasei nuovi positivi non sono pochi - ha spiegato - ma per ora non vediamo gli stessi effetti di marzo e aprile. Non c'è una corrispondenza tra i contagi e i ricoveri ospedalieri. I focolai li conosciamo e li tracciamo».

### LA SINTESI

Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 254 (24 più di giovedì, 65 in provincia di Pordenone). Due sono i pazienti che risultano in cura in terapia intensiva e nove sono invece i ricoverati in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). I totalmente guariti ammontano a 2.981, i clinicamente guariti sono 11 e le persone in isolamento 232. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

M.A.



I TEST Ieri sono stati effettuati più di 3mila tamponi

## I focolai di Lignano e Sequals

### Discoteche e lavoratori agricoli, i numeri sono in crescita

È salito a 17 il numero di ragazzi contagiati dopo le ultime serate in discoteca a Lignano prima della chiusura dei locali notturni imposta dal governo a cavallo di Ferragosto.
I tamponi, effettuati anche in molti laboratori privati di tutta la regione, hanno fatto emergere cinque nuove positività. Si è trattato sempre di casi asintomatici, che ora iniziano a interessare anche la provincia di Pordenone, dal momento che alcuni contagiati risiedono nei comuni della Destra Tagliamento. Gli altri, invece, in provincia di Udine. Lo screening legato ai contatti stretti avuti dai giovani negli ultimi giorni proseguirà.
A Sequals, invece, il caso è nettamente diverso. Il focolaio, nel comune della Pedemontana pordenonese, si è sviluppato all'interno di una fattoria nella quale stavano trascorrendo la quarantena 27 lavoratori agricoli di nazionalità rumena. Dopo i primi due casi positivi, riscontrati giovedì dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, ieri sono emersi altri quattro casi, che hanno portato il totale dei positivi legati al focolaio di Sequals a quota sei. Tutti i lavoratori sono rimasti sempre in quarantena e avevano effettuato il tampone per poter rientrare al lavoro. «C'è un buon margine di sicurezza - ha spiegato il sindaco Odorico - che il contagio non si possa essere mosso dalla fattoria stessa». Ora l'Azienda sanitaria proseguirà con l'operazione di tamponi a tappeto all'interno della struttura utilizzata per la quarantena. Il provvedimento di isolamento è stato esteso ancora una volta anche agli altri lavoratori non positivi, senza una data di scadenza. Sarà fondamentale, per poter concedere loro di uscire dal sito, il tampone negativo di controllo che potrebbe arrivare nelle prossime 48 ore.

**ALTRI CINQUE RAGAZZI INFETTATI DOPO LE NOTTATE NEI LOCALI A SEQUALS QUATTRO POSITIVI NELLA FATTORIA DEGLI OPERAI RUMENI**

Optex
L'ottica dei giovani
Dal 1968
... un nome
uno stile
inconfondibile!
SHOP NOW

CAVARZERANI Nuova fuga di migranti: in sei scappano scavalcando il musto, ma sono stati ripresi poco dopo: erano in quarantena

MIGRANTI

# Nuova fuga dalla Cavarzerani scappano in sei, presi poco dopo

▶Hanno scavalcato il muro e sono fuggiti verso il centro Erano tutti pakistani e sottoposti al regime di quarantena

▶Sono stati notati da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. I carabinieri li hanno trovati dopo alcune ore

UDINE Forse approfittando di un momento di svista da parte degli uomini delle Forze dell'Ordine che pattugliano costantemente il perimetro dell'ex sito militare, nella mattinata di ieri sei richiedenti asilo di origine pakistana sono riusciti a scavalcare il muro di recinzione della "Cavarzerani", violando così il regime di quarantena disposto a seguito della proroga dell'ordinanza di zona rossa che scadrà a fine mese. Ma la loro fuga è durata l'arco di poche ore perchè i carabinieri della stazione di Udine li hanno subito rintracciati nei paraggi, riaffidandoli successivamente al personale che gestisce la struttura di via Cividale, deferendoli però al contempo in stato di libertà per il reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità.

### ALTRA FUGA

Altri tre migranti hanno scavalcato le alte mura della foresteria del Castello di Tricesimo, altra struttura provinciale destinata all'accoglienza, scappando tra le strade limitrofe. Pure loro sono stati denunciati per essersi allontanati dalla struttura in cui stavano svolgendo il periodo di quarantena fiduciaria per l'emergenza sanitaria da Covid 19. A dare l'allarme i volontari della Croce Rossa Italiana che si sono accorti che all'appello mancavano due cittadini di nazionalità afgana e un pakistano. A quel punto i militari dell'Arma della compagnia di Udine, ed in particolare della Stazione di Majano, hanno iniziato le ricerche riuscendo a rintracciare solo due persone. La terza, complice anche il buio della notte, è riuscita a far perdere le proprie tracce.

ARRESTATI DUE PASSEUR BLOCCATI DALLA POLIZIA «LA STRETTA STA FUNZIONANDO»

### NUOVI ARRESTI DI PASSEUR

Due cittadini pakistani, di 23 e 31 anni, sono finiti in manette per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di due migranti minori, loro connazionali, intercettati a Trieste a bordo di una Fiat 500X con targa italiana, entrata illegalmente dalla Slovenia. A bloccare il veicolo nella notte, lungo le rive, all'altezza di piazza Venezia, sono state una Volante della Questura e una pattuglia del Settore Polizia di Frontiera di Trieste, insospettite dall'orario notturno e da una repentina svolta effettuata dal conducente del veicolo. All'interno viaggiavano i due passeur e i due minori irregolari; il pakistano al volante del mezzo, inoltre, non aveva mai conseguito la patente di guida. Al termine delle attività, il 21enne e il 31enne sono stati accompagnati nel carcere di via del Coroneo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Trieste. La novità di questo fermo sta proprio nell'utilizzo del centro città quale punto di 'interscambio' dei migranti, prima di intraprendere il viaggio verso zone più interne. Dopo l'arresto dei pakistani, gli accertamenti della Polizia di Frontiera e della Questura sono adesso finalizzati a risalire all'organizzazione criminale che sfrutta il traffico di esseri umani, in particolare minorenni, lungo la rotta balcanica, e che vede in Trieste uno degli snodi di ingresso principale in area Schengen.

### LA STRETTA

"L'intervento delle forze di Polizia che ha portato alla cattura di due passeur, che si aggiunge alle altre operazioni di contrasto del traffico di esseri umani, dimostra che c'è una stretta reale nei controlli e nella repressione di vere e proprie reti criminali. Questa è una strada da battere con l'impiego di ogni mezzo, a partire dalla richiesta di una forte collaborazione da parte delle Autorità slovene", ha commentato la senatrice Tatjana Rojc (Pd). "La repressione degli aspetti criminali dei flussi migratori non esaurisce il problema della gestione delle altre criticità ma - puntualizza la senatrice - segnala che il nostro territorio è controllato e non deve essere esposto a scorrerie".



Honsell (Open Fvg)

## «Badanti e quarantena: intervenga la Regione»

**«Il Covid-19 continua ad accanirsi contro gli anziani e i soggetti che se ne occupano, come badanti e colf. Le regole che le riguardano sono al centro di un grave problema che coinvolge lavoratori, famiglie ed istituzioni». Comincia così la riflessione di Furio Honsell, consigliere regionale di Open Fvg: «Dopo il peggioramento della situazione nell'Est europeo - spiega -, sono state messe in atto diverse procedure, fra cui il blocco delle frontiere di rientro da Moldavia e Ucraina, quarantena obbligatoria per chi arriva da Romania e Bulgaria e tampone obbligatorio per chi proviene dalla Croazia. In regione sono oltre 19.000 i soggetti che operano come colf o badanti, di cui 11.000 provenienti proprio da questi Paesi e le nuove prescrizioni hanno un peso insostenibile per molte famiglie. I lavoratori che devono effettuare l'auto-quarantena e che non possiedono una propria abitazione o se gli spazi nella casa dell'anziano non permettono un adeguato isolamento, dove dovranno andare per garantire la sicurezza? Chi deve sostenere gli ulteriori costi? Il datore di lavoro o il sistema della quarantena deve essere organizzato da chi si occupa di politiche sociali? La situazione è paradossale e rischiosa. In Terza commissione - conclude - chiederò tutte le delucidazioni del caso».**

# Scivola dal costone di roccia, grave 22enne

LA DISGRAZIA

MONTEREALE Un pomeriggio tra le pozze d'acqua limpida, sotto la diga di Ravedis, si è trasformato in dramma per una 22enne di origine nigeriana che abita a Cervignano del Friuli. La ragazza - G.E., che lavora come aiuto cuoca a Grado - è scivolata da un'altezza di circa quattro metri o poco più. Si sarebbe arrampicata sul costone roccioso alto circa otto metri, sopra il quale si sviluppa la vecchia strada, a fianco delle opere di presa della diga di Ravedis. Gli amici hanno riferito ai carabinieri della stazione di Montereale Valcellina e ai colleghi di Spilimbergo che voleva verificare se c'era la possibilità di fare un tuffo nella sottostante pozza cristallina. Ma è scivolata perdendo l'appiglio, rovinando sulla massicciata e procurandosi gravi politraumi (al capo e al tronco). È stata accolta all'ospedale di Udine e ricoverata in terapia intensiva. La 22enne è in coma farmacologico e la prognosi è riservata.

In questi giorni la spiaggia sotto la diga di Ravedis è molto frequentata. La 22enne, libera dal lavoro, ha raggiunto Montereale assieme ad alcuni amici. L'incidente si è verificato verso le 16. A quell'ora è stata allertata la Sala operativa regionale del soccorso, che compresa la gravità della situazione ha inviato a Ravedis tutti i mezzi di soccorso: l'ambulanza dell'ospedale maniaghese, l'elisoccorso, i Vigili del fuoco e i tecnici del Soccorso alpino. Tutti hanno portato il loro contributo. I primi ad arrivare sono stati i pompieri del distaccamento di Maniago. La ragazza era sulla massicciata, realizzata con grosse rocce e cemento, che si trova a ridosso delle bocche di scarico della diga. Era cosciente, si lamentava e aveva una brutta ferita alla testa. L'elicottero - che sul greto del Cellina e a ridosso della diga non poteva atterrare - ha sbarcato medico rianimatore e infermiere. Hanno valutato le condizioni della giovane ferita e, prima di verricellarla a bordo del velivolo per portarla al Santa Maria della Misericordia, l'hanno sedata e intubata.

Ultimati i soccorsi, i carabinieri della stazione di Montereale e i colleghi di Spilimbergo hanno ricostruito l'incidente con l'aiuto degli amici della ragazza, suoi coetanei, e alcuni bagnanti. Inizialmente si pensava che la giovane stesse scendendo dal costone, che volesse fare una scorciatoia per raggiungere il torrente, ma gli amici lo hanno escluso. Aveva voglia di tuffarsi e di sua iniziativa si è arrampicata per circa quattro metri prima di cadere dallo sperone di roccia. Dalla prima ricostruzione l'incidente è riconducibile a cause accidentali e non ha coinvolto altre persone. Sarà comunque segnalato dai carabinieri all'autorità giudiziaria di Pordenone.

C.A.



DIGA DI RAVEDIS Elisoccorso impegnato a Montereale

# Si separa dall'amico e va a funghi, lo trovano morto

LA DISGRAZIA

**COMEGLIANS** Trovato senza vita il corpo di Ezio Mazzilis, il cercatore di funghi abitante a Milano, ma originario di Tualis – frazione di Comeglians – di cui si erano perse le tracce dalle 16.30 circa di giovedì, momento in cui si era separato da un'altra persona che era assieme a lui per lo stesso motivo. Erano partiti dalla strada che sale alla panoramica delle vette, a circa sei chilometri da Tualis, tra le Alpi Carniche, nei pressi di un'edicola votiva, imboccando un sentiero. L'uomo è mancato per le conseguenze di una caduta. La salma è stata recuperata dall'alto con la tecnica del contrappeso per circa trecento metri, dopo la constatazione del decesso effettuata dal medico del Soccorso Alpino. Sul posto i Carabinieri e i Vigili del Fuoco. Alle ricerche hanno contribuito molti compaesani dell'uomo e anche gli stessi familiari. Il corpo è stato rinvenuto a quota 1450, circa 250 metri a valle della pista forestale che si prende in corrispondenza di un tornante con ancora votiva che si trova a sei chilometri da Tualis sulla strada cosiddetta "panoramica delle vette" verso il monte Crostis, pur abitando a Milano era tuttora residente a Comeglians, dove era nato.

Sono stati invece tratti in salvo i quattro escursionisti che avevano chiesto aiuto sempre la scorsa notte, nei pressi di Casera Goriuda di Sopra, in comune di Chiusaforte. Si tratta di una famiglia con genitori e due figli di Firenze. Seguendo le indicazioni di un depliant illustrativo della zona, si erano incamminati da Sella Nevea per poi raggiungere il Rifugio Gilberti e di qui Sella Bilapech e il Bivacco Marussigh contando poi di ridiscendere a Sella Nevea passando per Casera Goriuda entro quattro ore, come indicato nella descrizione che avevano con sé. Stanchi e provati non se la sono sentita di proseguire dal momento che era quasi buio ed hanno chiesto aiuto al NUE112 una volta giunti nei pressi di Casera Goriuda di Sopra da dove partono diversi sentieri, due relativamente impegnativi per Sella Nevea e uno che scende al Fontanon di Goriuda. I soccorritori, un team di sei persone del Soccorso Alpino e Speleologico e della Guardia di Finanza, li hanno raggiunti e condotti in sicurezza lungo il sentiero meno difficile che scende al Fontanon di Goriuda.

**SOCCORSO ALPINO** L'intervento dell'altra notte a Tualis





# Pronto soccorso è "allarme rosso"

▶Il caso più eclatante è quello di Tolmezzo, ma la situazione vale per tutti i punti di emergenza dell'azienda sanitaria friulana

▶Tornano a salire gli accessi ma il personale è ridotto all'osso Lunghe attese spesso per situazioni che non sono di emergenza

SANITÁ

**TOLMEZZO** Situazione «al limite» al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo, con picchi di utilizzo che tornano a sfiorare i centro accessi al giorno, e che potrebbero essere sensibilmente ridotti attraverso un'adeguata dotazione di servizi sul territorio. A lanciare l'allarme è la Funzione pubblica Cgil, con il segretario della provincia di Udine Andrea Traunero. «In questi giorni – segnala – non solo Tolmezzo ma tutti i Pronto soccorso che fanno capo all'Asufc hanno registrato un numero decisamente elevato di accessi. Questo senza che siano state rilevate patologie emergenti che possano giustificare riflessi sul sistema dell'emergenza, ma per esigenze che nella maggior parte dei casi potrebbero essere gestite attraverso le strutture territoriali a bassa complessità o rivolgendosi al medico di base». Il flusso, prosegue Traunero, «sembra piuttosto determinato da riacutizzazioni di patologie croniche in una popolazione anziana e fragile, non solo sul piano psico-fisico ma soprattutto sociale, dove piccole mutazioni di un equilibrio già precario generano necessità assistenziali non usuali per un territorio come quello dell'Alto Friuli, che nel periodo estivo e invernale si trova a gestire un bacino di utenza sensibilmente più vasto».

**I LIVELLI**

Dopo il drastico calo di accessi in regime di lockdown e nelle settimane successive, gli accessi al pronto soccorso stanno gradualmente tornando ai livelli di pre-emergenza, determinando una situazione difficile da gestire alla luce dei tempi di attesa, dei rischi di sovraffollamento e delle difficili condizioni in cui opera il personale, sia per le carenze di organico sia per effetto delle misure di emergenza. «I pronto soccorso – denuncia ancora Traunero – stanno funzionando ai limiti delle possibilità e gli operatori che ci lavorano stanno stringendo i denti, sperando in un'adeguata riorganizzazione del sistema da parte dell'Azienda sanitaria e della Regione». Il problema genera conseguenze a caduta sull'organizzazione dell'intera struttura ospedaliera, e non soltanto dei reparti di Pronto Soccorso. «Se la struttura non può accogliere un paziente – prosegue il segretario provinciale della Fp – questo rimane per forza in barella, determinando come effetto domino un rallentamento di tutte le attività e perfino del sistema di emergenza pre-ospedaliero. Le criticità del Pronto Soccorso, del resto, sono uno specchio di un depotenziamento dei servizi che riguarda in particolare Carnia e Alto Friuli. Servizi territoriali, in primis ambulatori e guardie mediche, ma anche ospedalieri: lo dimostra la riduzione dei posti letto nelle aree mediche a Tolmezzo, con soli 68 posti letto, decisa per far fronte alle ferie estive del personale, che potrebbero essere gestire senza tagli con un'adeguata programmazione». Una sofferenza che si estende anche ai centri territoriali per la Salute mentale di Gemona e che non è estranea ai casi sempre più frequenti di tensione nei rapporti tra operatori e utenti, con la crescita di episodi di aggressione, segnalata anche dalle Rsu Cgil dell'Asufc con il delegato Claudio Palma. Da qui, conclude Traunero, l'esigenza sempre più pressante di avviare un tavolo con l'azienda sul rafforzamento degli organici e dei servizi ospedalieri e territoriali.



**IL SINDACATO «SI RENDE NECESSARIO POTENZIARE I PRESIDI SUL TERRITORIO»**

**PRONTO SOCCORSO** Tolmezzo è quello che ha i problemi maggiori, ma in difficoltà sono quasi tutte le strutture

## L'accampamento degli amanuensi A San Daniele un museo nel chiostro

IL MUSEO

**SAN DANIELE** A San Daniele nasce l'Accampamento degli Amanuensi Museo degli Amanuensi all'aperto. L'Opificium Librorum gestito dalla Scuola Italiana Amanuensi - Scriptorium Foroiuliense dopo il blocco delle visite dovuto al lokdown, realizza un museo nel chiostro della propria sede e lo apre al pubblico. Il presidente Roberto Giurano: «I visitatori saranno affascinati dall'esperienza della bellezza che ha luogo in una vera e propria fabbrica del libro» Arrivare in un accampamento medievale, essere accolti da persone in costume d'epoca e poi immergersi in un mondo fatto di carta e pergamena, penne d'oca, inchiostri e strumenti per la rilegatura realizzati con sapienza artigiana tramandatasi nei secoli. Vedere e toccare con mano come nasce un libro fatto a mano. È l'esperienza unica che ha attirato migliaia di visitatori nel castello di Ragogna: trentamila in cinque anni sono quelli che hanno varcato la soglia alla scoperta dell'Opificium Librorum, il museo che fa rivivere l'arte degli amanuensi gestito dalla Scuola Italiana Amanuensi - Scriptorium Foroiuliense APS, associazione di San Daniele del Friuli dedita al recupero e alla diffusione della calligrafia e dei mestieri del libro. «in questo periodo caratterizzato da prescrizioni e limitazioni peri nostri musei abbiamo pensato di esporre e presentare quello che facciamo e che ci ha reso noti in Italia e nel Mondo, realizzando un accampamento medievale con delle postazioni che ripropongono al visitatore le fasi della costruzione del libro. Gli ingressi saranno regolamentati in gruppi di 20 persone e il tutto si svolgerà indossando la mascherina. Prevediamo un buon flusso di visitatori. L'accampamento formato da muduli di tenso-strutture è ormai realizzato e «questa esperienza – racconta Giurano - potrà essere replicata ovunque, il progetto è quello di andare raggiungere diverví posti anche lontani dal Friuli. Il Covid 19, di fatto ha bloccato progetti importanti, poco prima del lokdown avevamo messo a punto un progetto che ci vede coinvolti nell'impiantare una piccola cartiera e nella formazione di una start up per la realizzazione della carta fatta a mano in Armenia».

**SAN DANIELE** Uno dei tesori degli amanuensi



## Cividale nasce il centro di assistenza primaria

ASSISTENZA PRIMARIA

**CIVIDALE** Con un decreto del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Udine è stato istituito il Centro di Assistenza Primaria di Cividale del Friuli per garantire al cittadino l'accesso e l'orientamento ai servizi in integrazione con il "team" multiprofessionale, con particolare riguardo ai malati cronici con bisogni assistenziali complessi per i quali va assicurata la competenza plurispecialistica e l'integrazione con gli altri servizi sanitari. È stato sottoscritto l'Accordo integrativo regionale "ponte" con i medici di medicina generale per l'anno 2019, con l'obiettivo di garantire una serie di azioni propedeutiche alla definizione di un nuovo Air triennale, basato sulla necessità di spostare progressivamente per appropriatezza il baricentro di assistenza e di cura, per cronicità e fragilità, dal setting ospedaliero a quello territoriale, mediante azioni incentrate sull'intercettazione dell'instabilità nel cronico e nel fragile che genera ricoveri potenzialmente evitabili, in coerenza con l'attuale processo di riforma regionale.

«Nel corso del 2019 - ha spiegato la consigliera Simona Liguori in un ordine del giorno presentato al Consiglio - la Giunta regionale si è più volte espressa in modo favorevole al proseguimento dell'esperienza dei CAP, laddove esistenti e funzionanti, se capaci di rispondere alla logica di una "Medicina di Gruppo integrata in sede unica aziendale". In quest'ottica, il Centro di Assistenza Primaria di Cividale del Friuli le cui funzioni sono attualmente sospese rappresenta effettivamente una Medicina di Gruppo integrata in sede unica aziendale ed è funzionale agli obiettivi di assistenza primaria ribaditi nelle Linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale. Per queste ragioni abbiamo sollecitato la Giunta regionale a favorire quanto prima la ripresa delle attività».

# Benzina agevolata, pieno meno caro

▶La giunta ha deciso di aumentare lo sconto nella zona 1 quella confinaria per aiutare i gestori delle pompe di benzina

▶In anticipo rispetto agli scorsi anni l'assessore al Turismo ha stabilito il prezzo degli skipass: non ci saranno aumenti

LA GIUNTA

TOLMEZZO Costerà meno fare il pieno di benzina e gasolio dalla prossima settimana, e fino al 30 settembre, in 153 Comuni del Friuli Venezia Giulia, quelli cioè rientranti nella Zona 1. Lo «sconto» regionale sul carburante di autotrazione, infatti, in queste aree aumenterà di 8 centesimi al litro sulla benzina (lo «sconto» sarà quindi di 29 centesimi) e di 6 centesimi sul gasolio, un litro costerà perciò 20 centesimi in meno. Resta invariata l'agevolazione presente nella Zona 2, che prevede un abbattimento di 14 centesimi al litro per la benzina e 9 per il gasolio. Confermato in entrambe le aree lo sconto di 5 centesimi per le auto ibride. È la conseguenza della decisione assunta dalla Giunta regionale ieri su proposta dell'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro. A beneficiare del provvedimento sono gli abitanti che risiedono in 101 Comuni della provincia di Udine, dalla montagna alla fascia confinaria e ad alcune aree del centro Friuli, in 25 Comuni della provincia di Pordenone. A questi si aggiungono i 6 Comuni della provincia di Trieste e 21 centri dell'area goriziana. «L'incremento delle agevolazioni – ha spiegato l'assessore di riferimento – è stato disposto per alleviare le difficoltà economiche imposte dalla pandemia alle categorie produttive e alle famiglie».

### ABBATTIMENTO RETTE

A favore delle famiglie anche i contributi per l'abbattimento delle rette per i servizi della prima infanzia: ieri la Giunta, su proposta dell'assessore Alessia Rosolen, ha approvato i riparti di cui beneficeranno 3.312 famiglie. Di queste, 776 hanno un solo minore a carico e per loro il contributo sarà di 250 euro al mese per la frequenza full time (125 euro per il part time) di nidi e servizi domiciliari; le famiglie con 2 o più minori avranno un contributo di 450 euro mensili (115 se part time). Per la frequenza di centri bambini e genitori, spazi gioco o servizi sperimentali la quota mensile di abbattimento ammonta a 125 euro per un solo minore a carico; per i medesimi servizi sale a 225 euro per nuclei con due o più figli minori. Ulteriori 4,5 milioni di provenienza europea sono stati destinati alle famiglie con reddito pari o inferiore a 25mila euro, dando risposta ad altre 1.295 nuclei. Nel corso della seduta, e ancora su proposta di Rosolen, l'Esecutivo ha confermato la data del 1° settembre per l'avvio dell'anno educativo dei nidi d'infanzia e degli altri servizi per la fascia 0-3 anni. La ripresa avverrà rispettando il normale rapporto numerico tra personale educativo e bambino, quello cioè vigente pre Covid e stabilito dalla legge regionale 20/2005. Tradotto, significa che per i più piccoli si prevede una ripresa nel segno della normalità. La Giunta ha ritenuto che l'andamento della situazione epidemiologica in Friuli Venezia Giulia sia compatibile con la ripresa delle attività educative in presenza. La delibera, inoltre, fa seguito al documento che in materia è stato adottato il 3 agosto dal ministro dell'Istruzione, il quale lascia alla Regione il compito di indicare la data di inizio attività e ritiene valide le indicazioni ordinarie stabilite sul territorio.

**LO SCONTO SUL CARBURANTE SARÀ DI 29 CENTESIMI RETTE SCOLASTICHE VIA LIBERA AI CONTRIBUTI**

### SKIPASS STAGIONE INVERNALE

Mentre la stagione estiva 2020 sta facendo «segnare risultati da record», ha detto ieri l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, su sua proposta la Giunta ha già approvato tutte le tariffe per gli impianti sciistici della prossima stagione che, neve permettendo, inizierà il 5 dicembre per concludersi il 5 aprile, con Sella Nevea in attività fino al 25 aprile. Sostanzialmente inalterati i prezzi, salvo un euro di aumento – da 38,5 a 39,5 – per lo skipass base giornaliero per gli adulti. Confermata la gratuità per lo skipass fino a 8 anni. Due le prevendite: da settembre al 30 ottobre con il 20% di sconto per i possessori di CartaNeve 2019-20; dal 21 novembre al 2 dicembre, sconto del 10% per tutti gli altri. Tutti i dettagli dai prossimi giorni sul nuovo portale www.turismofvg/Montagna365.

**Antonella Lanfrit**



## La polemica

### «Sostegno alle famiglie ma resta la propaganda»

**«L'intervento a sostegno delle famiglie per i servizi educativi alla prima infanzia potrebbe anche essere positivo, peccato che ci debba essere sempre la nota stonata che caratterizza il solito welfare padano, ossia il criterio ingiustificabile e ingiusto della residenza che di fatto penalizza le famiglie con meno di 5 anni di permanenza in regione». A dirlo è la consigliera regionale del Pd, Chiara Da Giau, commentando l'odierna delibera della Giunta regionale con la quale sono stati determinati gli importi a copertura delle domande per l'abbattimento delle rette sostenute dalle famiglie per i servizi educativi alla prima infanzia. «In una situazione di permanente recessione demografica servirebbero politiche più lungimiranti. anche in un provvedimento come quello votato oggi dalla giunta, c'è quel tanto di propaganda che limita i diritti».**

SCONTO BENZINA La giunta ha deciso di venire incontro ai gestori degli impianti della zona confinaria portando lo sconto a 29 centesimi al litro per la benzina

## Ronchi-Roma dal 7 settembre ritornano i voli Alitalia

LA RIPRESA

UDINE La polemica seguita alla cancellazione dei voli di Alitalia da e per Trieste aveva infuocato anche il dibattito politico nelle settimane di luglio, coinvolgendo i massimi vertici della Regione, parlamentari e anche esponenti di categorie e sindacati. Erano "volate" accuse di voler isolare il Fvg e la polemica era rapidamente scivolata in uno scontro anche tra Regione, a guida Centrodestra, e Governo giallorosso.

Ma, al di là delle parole, era parso subito chiaro che i collegamenti da e per la regione non sarebbero stati riattivati prima di settembre. Era stata la stessa compagnia di bandiera ad evidenziare come l'operatività del collegamento durante il mese di agosto avrebbe generato un'ingente perdita per il vettore a causa del livello stagionalmente basso di domanda combinato anche al mancato accoglimento da parte del gestore di Ronchi alla richiesta di riconoscere alla compagnia condizioni di costo dei servizi aeroportuali in linea con quelle riconosciute ai vettori stranieri.

E ora arriva la conferma ufficiale, attraverso Trieste Airport. Che con una scarna nota annuncia che il collegamento tra Trieste e Roma Fiumicino verrà riattivato da Alitalia il prossimo 7 settembre, con una rotazione al giorno con i seguenti orari: partenza da Trieste per Fiumicino alle 6.55, ritorno da Fiumicino a Trieste alle 21.50. Dal 1° al 24 ottobre - spiega poi Trieste Airport - Alitalia opererà due rotazioni al giorno con i seguenti orari: Da Trieste a Fiumicino con partenza alle 6.55 e alle 15.25; voli di ritorno da Roma a Ronchi dei Legionari alle 13.30 e alle 21.50.

I voli sono acquistabili da ieri - compresi i collegamenti della Winter season a partire dal 25 ottobre, sul sito alitalia.com

«Adesso è il momento di rendere questo servizio sempre più appetibile anche dal punto di vista tariffario», commenta il consigliere dei M5S, Cristian Sergo.



# Traffico da vacanzieri, weekend da bollino rosso in autostrada

VIABILITÀ

PALMANOVA Sarà un weekend caratterizzato dai rientri dei vacanzieri e dalle ultime partenze di chi vorrà trascorrere le ferie a cavallo tra agosto e settembre. Questo andirivieni dei turisti – tipico di questa ultima parte di stagione estiva - comporterà traffico intenso su tutta la dorsale dell'autostrada A4 Venezia-Trieste in entrambe le direzioni con possibili rallentamenti e code in entrata e in uscita alla barriera di Trieste Lisert e agli svincoli delle località balneari. L'altra direttrice dove i transiti saranno particolarmente sostenuti sarà la A23 Udine Sud–Palmanova. Qui le code potrebbero formarsi in corrispondenza del bivio della A4/23 in direzione Palmanova per il mix di auto di rientro dalle località di montagne e dei turisti diretti verso i litorali friulani e veneti.

Nel frattempo i dati relativi ai transiti registrati nei weekend da inizio luglio al 16 agosto confermano il trend in calo del traffico turistico soprattutto quello proveniente dai Paesi Esteri: -23% nelle giornate di sabato rispetto allo stesso periodo del 2019, e -19% nelle giornate di domenica. A fronte di questi dati Autovie ha previsto per oggi un flusso compreso fra i 125 e i 130 mila transiti (sono stati 170 mila quelli registrati lo scorso anno), mentre quelli per domani sono compresi fra i 124 e i 129 mila (furono 160 mila quelli registrati nel 2019).

**PREVISTI DISAGI ANCHE AI VALICHI CONFINARI CON LA SLOVENIA NELLA ZONA DI TRIESTE**

TRAFFICO Sarà un weekend da bollino rosso sulle strade

Nonostante questa tendenza ormai consolidata, la concessionaria autostradale ha voluto mantenere alta la guardia e ha previsto un rinforzo degli esattori e dei piazzalisti (questi ultimi sono gli addetti che smistano le auto in coda alle piste meno intasate) soprattutto ai caselli di Trieste Lisert, San Stino di Livenza e San Donà di Piave. Tre i presìdi di soccorso meccanico: Latisana, Palmanova e Udine Sud. Due i presìdi sanitari: a San Donà di Piave e a San Giorgio di Nogaro.

I divieti di transito per i mezzi pesanti saranno in vigore dalle 8 alle 16 di oggi e dalle 7 alle 22 di domani.

Oltre alla rete di Autovie Venete, l'Anas fa sapere che si prospetta un fine settimana all'insegna del traffico difficile anche al confine regionale con la Slovenia nei pressi di Trieste. I punti critici vengono individuati nei raccordi autostradali 13 (che collega l'autostrada A4 con la superstrada 202 per il Porto di Trieste) e 14 (noto anche come Diramazione per Fernetti che collega il raccordo autostradale 13 nei pressi di Opicina con il confine di Stato di Fernetti).

BEAUTY
DENTAL
CENTER

# App made in Friuli per tagliare le code

▶Il dispositivo scaricabile sia dalle attività che dai privati consente di prenotare l'appuntamento e di entrare subito

▶Inventata da una azienda locale tecnologicamente avanzata È possibile scaricarla con il via libera della Camera di Commercio

TAGLIA CODE

PORDENONE Eilo, la nuova app per facilitare le imprese nella gestione delle prenotazioni e nell'evitare code e assembramenti, disponibile e scaricabile sia su Google Play (per dispositivi Android) sia sull'App Store (per Apple), è stata scelta tra gli altri anche dall'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro e fino a settembre sarà utilizzata per prenotare e accedere a tutti gli eventi della rassegna estiva, che comprende anche concerti con nomi quali Nina Zilli, Le Vibrazioni, Leo Gassman e Samuel dei Subsonica.

### IL TEST

Dopo il necessario periodo di testing, Eilo è dunque entrata a regime ed è a disposizione di tutti. Da un lato i privati cittadini, che vogliano prenotare attività e servizi all'interno delle imprese come ristoranti, bar, estetisti, parrucchieri innanzitutto, ma anche artigiani, uffici e qualsiasi altro tipo di attività (come gli eventi, per esempio) necessiti il contingentamento degli ingressi per rispettare le misure anti-Covid. Dall'altro gli imprenditori, esercenti, artigiani, professionisti che vogliano rendere più semplice la gestione degli ingressi di pubblico nei loro locali. "Cerca, prenota, accedi" è la promessa che accompagna il nome dell'app Eilo (www.eilo.it), che è sostenuta nel suo avvio - ed è dunque gratuita per tutti fino al 31 dicembre - dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, «con la speranza – commenta il presidente Giovanni Da Pozzo – di rendere la vita un po' più facile alle nostre piccole e medie imprese, già alle prese con tantissime disposizioni da rispettare».

IL DISPOSITIVO HA SUPERATO TUTTI I TEST PUÓ ESSERE USATO DA QUALUNQUE ATTIVITÁ

### UNIVERSITÁ

Tra le novità più recenti Eilo ha sviluppato una versione educational dell'app, per le scuole e università, e sta già stringendo i primi accordi sul territorio regionale.

Per ottenere Eilo è sufficiente scaricare l'app sul proprio smartphone. L'utente "cittadino privato" può scoprire rapidamente quali sono le attività vicine, usando anche filtri per cercare fra le diverse categorie o trovare l'attività che interessa per nome. Quindi può selezionare il servizio che vuole prenotare, scegliere data e ora e indicare per quante persone effettuare la prenotazione. Al momento dell'appuntamento, è sufficiente presentarsi e scansionare il Qr Code all'ingresso del locale per accedere.

«L'IDEA ALLA BASE É DI GARANTIRE TUTTI I SERVIZI AI CITTADINI NELLA MASSIMA SICUREZZA»

In questo modo l'imprenditore visualizzerà subito la prenotazione e sarà quindi agevolato nel gestire gli ingressi e le permanenze di persone nel locale, evitando assembramenti. Dalla parte dell'impresa, basta registrarsi sull'app e compilare i dati della propria attività e dell'organizzazione degli appuntamenti, quindi stampare il Qr ed esporlo sull'ingresso.

### LA STARTUP

A spiegare com'è nata Eilo è l'amministratore delegato della strartup friulana Pietro Antonini. «L'idea alla base di Eilo è agevolare il cittadino fornendo un'unica app per prenotare tutti i servizi di cui ha bisogno. Attraverso le funzionalità di controllo degli accessi diventa inoltre uno strumento di monitoraggio attivo fondamentale per aiutare le attività in termini di sicurezza. Un focus particolare è legato al mondo degli eventi e delle pubbliche manifestazioni che, in questo periodo, necessitano di un maggiore controllo per garantire la sicurezza dei partecipanti».



LA NUOVA APP Con il dispositivo inventato da una startup friulana sarà èossibile evitatare le code in qialsiasi attività: è possibie scaricarlo e per ora è gratuito

# Mutui sospesi e prestiti alle imprese, le ricette per ripartire

L'INCONTRO

PORDENONE Tra sospensione dei pagamenti di mutui e prestiti delle imprese e nuove forme di finanziamento esterne al sistema bancario, si cerca di ridare liquidità alle aziende per permettere loro di resistere e ripartire dopo la crisi. Ma intanto il debito pubblico sale, soprattutto in Italia. E le famiglie non solo non spendono, ma non sapendo come investire i propri soldi li lasciano fermi sui conti correnti. Una fotografia che riguarda anche il Friuli Venzia Giulia e in particolare la provincia di Pordenone che storicamente era più propensa allo sviluppo industriale.

È dedicato al delicato tema della finanza e degli investimenti, sia dal punto di vista delle imprese sia da quello dei risparmiatori, l'ultimo appuntamento di Economia sotto l'Ombrellone, la rassegna di incontri a tema economico organizzata dall'agenzia di comunicazione Eo Ipso a Lignano Sabbiadoro.

Martedì 25 agosto l'argomento proposto è "La finanza per ripartire" e per poter affrontare l'argomento da prospettive diverse Economia sotto l'Ombrellone mette sul palco tre professionisti del settore. All'incontro del 25 agosto interverranno infatti Mario Fumei, consulente finanziario e private banker, Paola Pallotta, managing director di Capital Group e Cristian Vida, presidente di Confidi Friuli. Modera l'incontro Carlo Tomaso Parmegiani, giornalista e responsabile editoriale Nordest di Eo Ipso.

ULTIMO INCONTRO DELL'INIZIATIVA CHE SI TIENE A LIGNANO L'USCITA DALLA CRISI LEGATA ALLA PANDEMIA DEL COVID

L'incontro è a partecipazione libera e si svolge nel Chiosco n. 5 (Bandiera Svizzera), al civico 16 del Lungomare Alberto Kechler, in località Lignano Pineta a Lignano Sabbiadoro (UD). Inizio alle 18.30 con diretta Facebook sulle pagine di Scriptorium Foroiuliense e di Eo Ipso Comunicazione. Al termine dell'incontro aperitivo offerto dalla Fondazione Villa Russiz.

La decima edizione di Economia sotto l'Ombrellone è organizzata da Eo Ipso - comunicazione ed eventi ed ha il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro e Turismo FVG. Co-main supporter: Greenway Group e Filare Italia; sponsor: Confidi Friuli, Lignano Banda Larga, Glp, Confindustria Udine, Karmasec, IS Copy e Real Comm; media partner: Scriptorium Foroiuliense; sponsor tecnici: Fondazione Villa Russiz, Pineta Beach, Lignano Pineta, Porto Turistico Marina Uno e Hotel Ristorante President.

# Sport Udinese

RODRIGO DE PAUL
**Il centrocampista argentino ha fatto il salto di qualità e adesso ha molti estimatori sia in Italia che in Europa**



PORTIERE ARGENTINO Un "volo" di Juan Musso durante la partita di campionato giocata alla Dacia Arena contro la Sampdoria

# «LA COPPIA LASAGNA-MUSSO NON SI MUOVERÀ DA UDINE»

▶L'analisi di Criscitiello: «Respinte le offerte, saranno le due basi della formazione 2020-21»

▶«Su De Paul la società non farà sconti, mentre Barak è a un passo dalla cessione al Torino»

IL COMMENTO

UDINE Una sosta mini per una stagione di rilancio, con la consapevolezza di essere nelle mani giuste per ottenere gli obiettivi prefissati. Estate all'insegna della continuità per l'Udinese, protagonista suo malgrado di numerose chiacchiere di mercato. L'ultima è quella legata alla cessione di Seko Fofana, trattativa in cui la proprietà e la dirigenza hanno mostrato una magnanimità inusuale nell'accontentare i desiderata del calciatore, espressi peraltro a mezzo stampa e a contatti in corso con il Lens. Il centrocampista aveva chiesto espressamente di vedere rispettata la sua scelta, e nonostante corteggiamenti più illustri e un potenziale guadagno decisamente più alto per le casse bianconere, il suo desiderio è stato esaudito. Ora si aprono gli scenari legati agli altri pezzi pregiati della collezione Pozzo, con una particolare menzione per Rodrigo De Paul. Difficile reperire nel panorama italiano, ma anche allargando il ventaglio all'intero calcio continentale, un centrocampista di questa completezza. La sua qualità tecnica, abbinata alla cultura tattica che ha avuto modo di affinare negli anni in Friuli, fanno dell'argentino la prima scelta assoluta per tutte le squadre che cercano un salto di qualità inequivocabile nella zona nevralgica del campo. In questo caso le parole di Pierpaolo Marino rispetto alla valutazione del cartellino del talento scuola Racing, sono state più che eloquenti e mi aspetto che non ci sia grosso margine per ottenere sconti. Del resto, le società che stanno palesando interesse nei confronti del numero 10 sono tutte di primo livello e con un potenziale di spesa in grado di soddisfare la cifra identificata come corretta dalla società.

PILONI

Profondamente diverso è invece il discorso che riguarda due calciatori che andranno a rappresentare i capisaldi dell'Udinese 2020-21. Tanto per Kevin Lasagna quanto per Juan Musso ci sono state concrete manifestazioni d'interesse. L'attaccante è stato per esempio oggetto di un'esplicita richiesta del Napoli, che aveva ipotizzato uno scambio di prestiti che coinvolgesse il cartellino di Petagna. La fermezza con cui da Udine hanno rifiutato l'eventualità lascia intendere come l'attaccante sia destinato a restare alla Dacia Arena a meno di offerte realmente irrinunciabili, e ovviamente solo per un trasferimento a titolo definitivo. Non è poi un caso che l'estate dell'effetto domino riguardante gli estremi difensori non abbia nemmeno sfiorato l'universo friulano. La dirigenza del club ha da un lato memorizzato l'interesse suscitato dall'argentino, ma dall'altro valutato i margini di crescita da lui stesso palesati nelle stagioni vissute in bianconero. La scelta di campo è dunque quella di valorizzarne gli sviluppi anche per la stagione che verrà. E poi riflettere tra 12 mesi su proposte che dovranno essere necessariamente più alte di queste: scelta totalmente condivisibile.

IN PARTENZA

Chi dovrebbe lasciare Udine è invece Antonin Barak: l'Udinese non lo ritiene indispensabile e la trattativa con il Torino per il suo trasferimento alla corte di Giampaolo è molto ben avviata. La sensazione è che si possa andare a dama nel giro di qualche giorno. Tornando ad argomenti di campo, la squadra è al lavoro agli ordini di mister Gotti. Anche per il tecnico la stagione avrà una valenza di grande rilievo. Dopo le discussioni con annessa fumata bianca per rinnovo e permanenza sulla panchina bianconera, c'è la grande opportunità di ripagare con i fatti la fiducia totale accordatagli da proprietà e dirigenza dopo quanto di buono ha mostrato. A Udine sono convinti che sia stato solo l'inizio di una grande avventura, e da quelle parti le valutazioni le sbagliano di rado.

**Michele Criscitiello**



# Duello con il Cagliari per Reabciuk e Bonifazi

▶Ma il Nantes è pronto a sorpassare le due italiane

IL MERCATO

UDINE In attesa di tornare in campo per preparare il prossimo campionato, l'Udinese sta pensando anche al restyling della rosa. Come detto, è sempre più probabile la permanenza di Lasagna in bianconero, ma nonostante ciò l'attacco va ritoccato. Il ribaltone in casa Lecce ha portato Eugenio Corini sulla panchina e avvicinato Alfredo Donnarumma al Salento. Corvino ha praticamente chiuso per Coda e ora punta l'attaccante del Brescia, pupillo del mister, che è tra gli obiettivi dell'Udinese. In questo caso salirebbero decisamente le quotazioni di Mattia Destro, che Luca Gotti proverebbe a rivitalizzare dopo averlo avuto a Bologna, quando era il vice di Roberto Donadoni. Più difficile invece la pista che porta a Torregrossa (Brescia), vista l'alta valutazione del cartellino del giocatore: Cellino chiede 10 milioni per cederlo. Sempre dalla squadra felsinea potrebbe arrivare un rinforzo a centrocampo: è Godfred Donsah. Il centrocampista ghanese è appena rientrato dal prestito al Cercle Bruges (massima serie belga), dove ha collezionato 20 presenze. Il Bologna sta valutando, visto che non dovrebbe rientrare nei piani di Mihajlovic. Per l'Udinese sarebbe una buona alternativa a Tommaso Pobega, che resterà al Milan per tutto il ritiro e poi, eventualmente, si accaserà al Sassuolo, nella ripetizione dell'operazione Locatelli (ora seguito dalla Juventus).

Sta per sfumare anche un altro obiettivo di mercato con Oleg Reabciuk sempre più vicino al Nantes, che avrebbe definitivamente sorpassato i friulani e il Cagliari nella corsa al terzino sinistro. Ancora Cagliari in contrapposizione all'Udinese, questa volta per la corsa a Kevin Bonifazi. È vero che il reparto difensivo è quello meno bisognoso di acquisti, ma il profilo del difensore del Torino, quest'anno in prestito alla Spal, piace. Sul classe '96, difensore completo e polivalente, ci sono pure Genoa e Benevento. Si attende intanto l'ufficialità del ritorno di Ignacio Pussetto, jolly offensivo che potrà dire la sua in Friuli, dopo la parentesi non fortunata a Londra con la maglia del Watford. Il popolo bianconero spera che possa intraprendere lo stesso percorso Roberto Pereyra, ma il discorso è più complicato per lo status e l'ingaggio del centrocampista, che può essere ripreso dall'Udinese in caso di cessione di Rodrigo De Paul. Insomma, come accadeva nel film fantastico degli anni '80 "Ladyhawke", i due amici argentini non dovrebbero riuscire a giocare con la stessa maglia. Potrebbe restare in maglia bianconera anche Jens Stryger Larsen: l'ingaggio di De Silvestri da parte del Bologna ha chiuso la pista più concreta per il futuro del danese. Da ieri è ufficiale la separazione tra Tudor e l'Hajduk Spalato, con l'ex allenatore dell'Udinese pronto ad accasarsi alla Juve come collaboratore di Pirlo. Intanto Adalberto Penaranda sta per trasferirsi in Turchia, dove lo aspetta lo Yeni Malatyaspor.

**Stefano Giovampietro**



DIVENTA FORTE LA CANDIDATURA DI DONSAH, DI RITORNO AL BOLOGNA IDEA DESTRO

# Scuffet ritrova la A «Resterò a La Spezia»

IL PERSONAGGIO

UDINE (s.g.) Questa strana stagione condizionata dalla pandemia ha portato in dote il verdetto più tardivo di sempre. Soltanto la serata del 20 agosto ha sancito la ventesima squadra che parteciperà alla serie A 2020-21. Dopo 180' tesissimi, il pass lo ha strappato lo Spezia di Simone Scuffet. Il portiere di Remanzacco ha così ritrovato la massima serie italiana a 670 giorni dall'ultima partita giocata nel primo campionato italiano (Udinese-Napoli 0-3 che fu l'ultima gara con Musso in panchina). E lo ha fatto dopo un giro molto largo, che lo ha portato in Turchia, al Kasimpasa, prima di rimettersi in gioco in B. Non nel disastrato Como, come nel 2015-16, ma in una squadra solida e con un progetto importante alle spalle. E lui è stato l'emblema della rinascita ligure. Partito in panchina, con lo Spezia in apnea e l'allenatore Italiano addirittura vicino all'esonero, Simone si è poi preso il posto da titolare e, forse non a caso, le aquile hanno cominciato a volare, fino alla conquista della prima e storica serie A di sempre. E nel pieno della festa Scuffet ha espresso tutta la sua gioia: «Le cose che arrivano lottando e soffrendo sino alla fine sono quelle più belle da festeggiare. Siamo una squadra con un'identità precisa, dove tutti possono segnare quando c'è da fare gol e in cui tutti difendono quando occorre coprire».

Per ora lo Spezia non ha esercitato il diritto di riscatto fissato a circa un milione di euro, anche perché molto probabilmente il presidente Volpi voleva prima capire la categoria. Con la serie A da affrontare, Scuffet può essere il portiere giusto per la squadra ligure, che potrebbe ora acquistare il classe '96 a titolo definitivo. «La mia volontà di restare c'è tutta - garantisce - e lo stesso vale per la società. Sono sicuro che si troverà una soluzione, vogliamo la stessa cosa». In questo caso il numero uno tornerà a calcare un campo del massimo campionato a 700 giorni di distanza da quel 20 ottobre del 2018. E ancora con Italiano in panchina: «Il mister è stato bravissimo, resterà qui e non andrà a Genova - ha assicurato il presidente dello Spezia, Gabriele Volpi -. A bocce ferme, la nostra holding si metterà al tavolo e comincerà a programmare il futuro in A; speriamo di riuscire a starci un po' di tempo». Sarà molto importante sotto questo punto di vista la conferma dell'allenatore. Sembrava che Simone potesse seguirlo a Genova. Invece prende corpo l'ipotesi della conferma a La Spezia, piazza calda che affascina, dove Scuffet ha ritrovato se stesso, la sua dimensione e quella serie A, che potrebbe tornare a giocare con un altro bianconero addosso.

I movimenti di mercato

# LA MEDIANA È IL REPARTO NEL MIRINO DEI DIRIGENTI

▶Pozzo e Marino stanno lavorando a fari spenti
Intanto Lasagna si fa passare il "mal di pancia"

LA SVOLTA

UDINE Si sta attenuando il mal di pancia che tormenta Kevin Lasagna da un paio di settimane. L'ex Carpi, che tramite il suo procuratore Massimo Briaschi aveva manifestato il proposito di cambiare aria (forse non insensibile alla corte del Napoli) e di tentare nuove avventure che gli garantirebbero un più cospicuo ingaggio e la possibilità di lottare per traguardi più ambiti, sembra aver invertito la rotta. Si è reso conto che i "mal di pancia" in casa udinese non fanno leva sui Pozzo. Il suo (comprensibile) sogno dunque è destinato a svanire. Un altro anno a Udine potrebbe rappresentare la sua fortuna: non scordiamoci che nel 2021 l'Italia parteciperà agli Europei con il ct Roberto Mancini che ha piena fiducia nel bomber dei bianconeri. Nell'Udinese avrebbe la possibilità di giocare in quantità e di crescere ulteriormente, nel rispetto delle sue notevoli potenzialità atletiche e tecniche, per essere quindi protagonista alla manifestazione continentale. Poi la società bianconera non avrebbe motivo d'impedirgli di fare il salto di qualità, come si verifica da sempre con tutti i giocatori che si mettono in evidenza. Ma è indubbio che il bagaglio tecnico che è stato affidato a Luca Gotti non può ora essere depauperato oltre certi limiti. La storia dell'Udinese dei Pozzo ricorda che al massimo vengono ceduti due-tre elementi (uno dei quali ha già salutato: Fofana), per cui anche in quest'ottica Lasagna rimarrà. Il giocatore, e soprattutto il suo agente, devono farsene una ragione. Tra un anno potrebbero rifarsi con gli interessi. È chiaro comunque che di fronte a un'offerta irrinunciabile Kevin farebbe le valigie, ma questo concetto vale per chiunque. Gli affari vanno colti al volo.

IN MEDIANA

Le novità dell'Udinese 2020-21 riguarderanno solamente il centrocampo. Gino Pozzo e Pierpaolo Marino stanno lavorando sodo, ovviamente a spari spenti. Fare nomi dei papabili a indossare la maglia bianconera significherebbe rischiare di non concludere positivamente la trattativa, ma chi segue da vicino le sorti del calcio bianconero non deve avere motivi per essere preoccupato: la storia moderna del calcio friulano è garanzia assoluta su come viene curata la squadra. Se poi qualcuno pretende che l'Udinese sia obbligata ad approdare in Europa, oppure a vincere qualche trofeo, allora il discorso esce dalla sfera della logica ed entra in quella dei sogni, sicuramente belli, ma con il rischio di rimanere con un pugno di mosche in mano. La fretta comunque è un cattivo compagno di viaggio per operare sul mercato. L'Udinese non ha bisogno di realizzare, per cui coloro che sono in bella vetrina nel supermarket dei Pozzo verranno ceduti solamente di fronte a un'adeguata contropartita e una volta individuati coloro che dovranno sostituirli. L'eventuale dopo De Paul non deve fare paura.

TEST

Tutti gli atleti hanno ripetuto ieri il test dei tamponi e già nella giornata odierna dovrebbero essere resi noti gli esiti. In tal caso la ripresa della preparazione potrebbe maturare già nella giornata odierna (al pomeriggio), anche se l'ultima parola spetterà a Gotti. Ieri comunque i bianconeri hanno svolto un lavoro individuale, nel rispetto delle linee guida, e quindi a debita distanza l'uno dall' altro, senza usufruire degli spogliatoi che sono rimasti chiusi.

SPONSOR

Il Consorzio del prosciutto di San Daniele sarà sponsor di manica nella stagione 2020-21. Uno dei marchi nel settore alimentare più celebri del mondo entra così a far parte della famiglia bianconera. La partnership, oltre che con il logo apposto sulla manica sinistra delle maglie da gioco, darà il via a una serie di attività inerenti la visibilità del brand alla Dacia Arena e al Centro sportivo Bruseschi, oltre che nelle aree dell'hospitality dove sarà possibile degustare il San Daniele dop. «Siamo particolarmente entusiasti di questo accordo con il Consorzio del prosciutto - ha commentato il direttore generale Franco Collavino - che va nella direzione di una sempre maggiore collaborazione con tutte le realtà d'eccellenza del nostro territorio. Questa partnership, pertanto, rientra pienamente nello spirito del nostro club, che storicamente è alfiere della friulanità in tutto il mondo, attivando iniziative e abbinando il proprio brand a marchi di prestigio globale come quello del prosciutto di San Daniele». «Abbiamo colto l'opportunità, da parte dell'Udinese Calcio, per ampliare la collaborazione tra due brand fortemente legati al Friuli Venezia Giulia - è intervenuto poi Mario Cichetti, dg del Consorzio del prosciutto -. La presenza del logo identificativo del comparto del San Daniele, quale sleeve sponsor della squadra, mira al consolidamento del legame con il territorio, in un'ottica di valorizzazione e promozione dei valori del nostro prodotto».

Guido Gomirato



IL CONSORZIO DOP DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DIVENTA SPONSOR DI MANICA «COLLABORAZIONE CON LE ECCELLENZE»

MISTER Gotti ha rinnovato per altri due anni

## Vent'anni fa la conquista della Coppa Intertoto

L'AMARCORD

UDINE Il 22 agosto del 2000 l'Udinese conquista il primo (per ora ultimo) trofeo organizzato dall'Uefa: la Coppa Intertoto. In precedenza, nella stagione 1979-80, i bianconeri neopromossi in A si erano aggiudicati anche la Mitropa Cup, ovvero la Coppa dell'Europa Centrale, organizzata da altri organismi europei e disputata dal 1927 al 1992. Al "Friuli" é in programma la gara di ritorno di una delle tre finalissime dell'Intertoto. L'Udinese deve vedersela con i cechi del Sigma Olomouc, con cui ha pareggiato 2-2 all'andata l'8 agosto. I bianconeri in virtù di quel risultato sono favoriti: basta pareggiare 0-0 o 1-1 per vincere il trofeo e accedere alla Coppa Uefa. In realtà, davanti a 25 mila persone la squadra di Luigi De Canio rischia di vanificare i sogni di gloria. L'Olomouc non ci sta, disputa una partita tatticamente valida e al 42' va in vantaggio con Hapal. Il match si fa in salita. Le zebrette stentano sbagliano oltre il lecito. Muzzi e Sosa in avanti cozzano contro il muro eretto dai cechi. De Canio si gioca il tutto e per tutto e manda in campo altri due attaccanti: Esposito al 12' e Margiotta al 23' della ripresa. Quando mancano 4' alla fine, con il pubblico incredulo, ecco che Muzzi pesca il jolly, di testa su cross di Diaz (tra i migliori in campo se non il più bravo in assoluto), superando di precisione l'estremo difensore dell'Olomouc. Svaniscono incubi e spettri: l'Udinese è vicinissima ad aggiudicarsi l'Intertoto. Ma gli ultimi 4', più 2' di recupero, sono interminabili. E soprattutto ricchi di colpi di scena. Dopo 90" segna l'Olomouc con un diagonale da destra di Mucha sul quale Turci non è esente da colpe. Sembra fatta per gli ospiti, però non è così. Al 91' Margiotta si avventa su un pallone proveniente da destra ed è contrastato da Ujfalusi, che devia in rete la conclusione. Il "Friuli"esplode, ma l'Udinese si ritrova anche in dieci uomini, poiché due minuti prima del pareggio Muzzi si era fatto espellere.

Si va ai supplementari con fondati timori di un crollo da parte dell'Udinese. In realtà è l'Olomouc che si spegne. Non ce la fa più a livello atletico e subisce due gol. Uno di Sosa che è in grande condizione, all'8' del primo tempo supplementare; il secondo, quello del definitivo ko, al 6' del secondo overtime. Questa la formazione mandata in campo da Luigi De Canio: Turci, Geneaux (1' st Alberto), Gargo, Sottil; Pineda (12' st Esposito), Giannichedda, Walem, Fiore, Diaz; Sosa, Muzzi. In quella manifestazione il grande protagonista è stato Sosa, autore di ben 6 reti. L'Udinese in Coppa Intertoto ha dapprima sconfitto l'Aalborg (2-0 in Danimarca, 1-2 a Udine), poi l'Austria di Vienna (1-0 nel capoluogo austriaco, 2-0 al "Friuli") e infine l'Olomouc (2-2 e 4-2).

G.G.

# Sport

MATTEO LOVISA

**Il direttore dell'Area tecnica del Pordenone si prepara a occuparsi del mercato, partendo dalla definizione dei prestiti**

sport@gazzettino.it

G | Sabato 22 Agosto 2020 www.gazzettino.it

# RAMARRI, STRATEGIE PER 8 ACQUISTI

▶Parla Matteo Lovisa: «Ora dobbiamo far valere l'anno d'esperienza in più». Primi obiettivi Strizzolo e Mazzocco

▶Da Inter e Milan arriva un tesoretto per la valorizzazione di Pobega e Di Gregorio. Intanto si allarga la società

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Con la stagione 2019-20 ormai alle spalle, grazie al brillante quarto posto in campionato che ha permesso alla matricola Pordenone di giocarsi (e sognare a lungo) la serie A in semifinale playoff con il Frosinone, è tempo di programmi per la dirigenza neroverde. Ai piani alti il presidente Mauro Lovisa lavora per allargare la base societaria, che ha visto in settimana l'ingresso del nuovo socio Bortolon Kemo e dello sponsor Centro Friuli. Il direttore generale Giancarlo Migliorini si occupa della logistica e ha appena ufficializzato la sede del ritiro estivo, che non sarà più ad Arta Terme bensì a Tarvisio, dal 2 al 13 settembre. Si muove con grande oculatezza pure la direzione sportiva, con l'ormai collaudato binomio formato da Matteo Lovisa (direttore dell'Area tecnica) ed Emanuele Berrettoni (direttore sportivo).

**IN USCITA**

La conferma del tecnico Attilio Tesser e del suo staff sottolinea la volontà di continuare il progetto che ha visto i ramarri protagonisti di una marcia da applausi nell'anno del centenario e del debutto in serie B. Al momento il Pordenone giocherebbe con il collaudato 4-3-1-2 e si schiererebbe con Bindi; Semenzato, Barison, Camporese, De Agostini; Misuraca, Burrai, Magnino; Gavazzi; Ciurria e Chiaretti. Sono già assodati gli arrivi di Chrzanowski, difensore centrale polacco classe 1999 già "testato" nella Primavera della Fiorentina con la quale ha disputato 18 partite, e di Magnino, centrocampista nato a Pordenone nel 1997 e cresciuto nelle giovanili dell'Udinese. Da lì era stato prelevato poi dalla Casertana nel gennaio del 2017, per poi passare alla FeralpiSalò disputando tre stagioni in serie C, collezionando 82 presenze e 3 gol. Ora il primo obiettivo dei dirigenti neroverdi è quello di sostituire i giocatori tornati alle società di origine per fine prestito. Si tratta di Gasbarro (Livorno), Di Gregorio (Inter), Almici (Verona), Pobega (Milan), Zammarini (Pisa), Mazzocco (Spal Ferrara), Strizzolo (Cremonese), Candellone (Torino) e Bocalon (Venezia). Quest'ultimo sicuramente non sarà riscattato, mentre si cerca di riportare al De Marchi bomber Strizzolo, il ramarro più prolifico dell'ultima stagione con otto reti all'attivo in 28 presenze. Si vuole trattenere anche Mazzocco, autore di prestazioni importanti nel finale di stagione (25 presenze in totale per lui), apprezzatissimo nell'ambiente neroverde. Gli addii di Tommaso Pobega e Michele Di Gregorio saranno meno dolorosi di quanto si poteva pensare. Dopo il riscatto e il controriscatto entreranno nelle casse naoniane 200 mila euro sborsati dal Milan e 100 mila dall'Inter per riportare alla casa madre i due gioiellini. È un tesoretto che aiuterà i dirigenti a mettere a disposizione di Tesser una rosa competitiva per la nuova stagione.

IL MERCATO Il Pordenone cerca rinforzi

**IN ENTRATA**

«L'obiettivo per la prossima annata – afferma Matteo Lovisa – è quello di continuare nella scia di quella precedente. Abbiamo un anno di esperienza in più e dobbiamo farlo valere. Vogliamo consolidarci nella categoria. regalando ancora tante gioie e soddisfazioni ai nostri tifosi, che sono stati fantastici nonostante le normative anti-Covid che hanno impedito la loro partecipazione alle gare da febbraio in poi». Sul fronte degli ingressi? «Rientrerà al De Marchi Simone Magnaghi dal Teramo, che però sicuramente gireremo nuovamente a una compagine di serie C - segnala il direttore -. Porteremo invece sicuramente a casa un portiere, due terzini, due centrocampisti e tre attaccanti. Ci stiamo guardando intorno, per trovare giocatori da Pordenone. La "finestra" di mercato – conclude Lovisa - è particolare (aprirà il primo settembre e proseguirà anche durante la prima fase del campionato, ndr) e dovremo valutare bene ogni mossa da compiere».

**Giuseppe Palomba**



Calcio dilettanti

## Coppa Italia con tanti derby eccellenti. Il Sesto Bagnarola chiede di retrocedere

Il Comitato federale regionale è impegnato su due fronti: da una parte il "referendum" per il posticipo o meno delle date d'inizio di campionato e Coppa, dall'altra il vademecum con le indicazioni chiare su ciò che è necessario fare per riprendere l'attività in piena sicurezza. Sul "referendum" via posta certificata pare che siano in minoranza le società propense a uno slittamento di un paio di settimane. Staremo a vedere i risultati definitivi, ma il sentore è quello di cominciare come da calendario. Esordio di Coppa sabato 12 e domenica 13 settembre, campionati – dall'Eccellenza alla Seconda – da domenica 27.

Intanto sono stati composti i gironi della Coppa Italia d'Eccellenza. Stavolta non c'è stato sorteggio. Il Comitato regionale, retto da Ermes Canciani, ha optato per il criterio di "vicinanza". Le provinciali Fontanafredda, FiumeBannia, Spal Cordovado (matricola) e Tamai (costretto a lasciare la serie D dopo 20 stagioni di ininterrotta presenza) sono state tutte raggruppate nel girone A. A completamento c'è il Codroipo. Parentesi mercato: in casa dei cordovadesi, via Sanvitese, arriva l'attaccante fuoriquota Lorenzo Cassin. Sempre a livello di movimenti il portierino Lorenzo Pezzutto (2001), dopo una parentesi al Fontanafredda e i trascorsi nelle giovanili di Sanvitese e Prata Falchi (club proprietario del cartellino) va a rinforzare le file della Virtus Roveredo, rientrata in Prima. In attesa di conoscere il calendario (girone all'italiana con le vincitrici dei 4 raggruppamenti che disputeranno le semifinali), a livello di Friuli Occidentale il Vigonovo ha stappato le bottiglie tenute in fresco. La rinuncia a partecipare al campionato di Prima categoria da parte del Valeriano Pinzano ha spalancato le porte al ripescaggio ai gialloblù del presidente Stefano Pusiol. Il rovescio della medaglia è rappresentato dal Sesto Bagnarola del massimo dirigente Daniele Gerolin. Qui è stata chiesta la possibilità di disputare il campionato di Seconda, anziché essere ai nastri di partenza in Prima. Una categoria, quest'ultima, mantenuta solo per il congelamento delle retrocessioni. I sestesi ricorderanno la stagione 2019-20 anche per essere stati gli unici a non raccogliere neppure un punto nelle 22 gare giocate prima che il virus si prendesse la scena. Adesso bisognerà attendere la decisione della Lega nazionale dilettanti sulla richiesta. E ancora: ufficiali 7 nuovi arrivi in Terza categoria, tra cui l'Asd Femminile United Porcia. A dispetto della denominazione mantenuta, è una realtà di calcio maschile presieduta da Antonio Piscopo. Infine il Cavolano è passato da società pura a dilettantistica, allestendo una squadra Juniores.

**Cristina Turchet**



Calcio a 5 - Serie B

## "Owen" Garcia al Maccan Prata

**Il Maccan Prata, in vista del campionato di serie B che partirà il 17 ottobre, ha aggiunto alla propria rosa un ulteriore elemento di qualità, "pescato" ancora una volta dalla Spagna. Si tratta del giovane andaluso Antonio Jesus Ruiz Garcia, di ruolo centrale. Antonio, o "Owen" come da soprannome, è nato nel 1997 e ha disputato l'ultima stagione al Kingersheim, club francese di Division 2 (l'equivalente dalla nostra A2), con cui al momento dello stop alle gare era primo a pari merito. Alla fine il salto nella massima serie non si è concretizzato solo per uno scontro diretto a sfavore. In precedenza le esperienze all'Atlético Mengíbar, nella Seconda divisione iberica, con uno scampolo di stagione nella massima categoria finlandese, al Kemi. Ha già "saggiato" i parquet italiani nella stagione 2017-18 al Minturno, in serie C1 laziale.**



# Il Caf Cgn di Valverde si rinforza in attacco

HOCKEY SU PISTA

PORDENONE Dopo quasi sei mesi di stop, il Caf Cgn Pordenone riprende gli allenamenti. Lunedì, agli ordini del neotecnico Jorge Valverde e del preparatore atletico Marco Marrone, raduno e avvio della preparazione in vista del prossimo campionato di A2, che inizierà il 24 ottobre con la partita interna contro il Montebello. Non ci sarà Mattia Furlanis, che per motivi di lavoro ha dovuto trasferirsi a Torino e di conseguenza la fascia di capitano è passata sul braccio di Mattia Battistuzzi. «Sarà un torneo tutto da scoprire - sostiene il presidente Gianni Silvani -: partiamo, ma con molte incognite. Riprenderemo con quattro allenamenti a settimana, dal lunedì al giovedì, e abbiamo pure organizzato quattro amichevoli tra settembre e ottobre con Breganze (team di A1), Trissino (andata e ritorno) e Montebello, queste ultime tutte di A2».

Si riformerà la coppia dei fratelli Rigon. Marco è stato confermato, mentre Luca tornerà al PalaMarrone dopo un anno. Confermati pure Alessandro Cortes, Davide Della Giustina ed Enrico Colli. Difenderanno la porta gialloblù Riccardo "Pane" Pozzato, Marco Oripoli e Cristian Lieffort. Rientrerà inoltre Giovanni Bordignon, già protagonista della promozione in A2 a Pordenone nel 2015. È reduce da quattro stagioni con il Sandrigo Hockey, sia in A2 che nella massima serie. La società naoniana crede molto sul neoacquisto Andrea Poli, 21enne attaccante di talento, proveniente dallo Stema Bassano di A1. Il Gs non disputerà il campionato di serie B ma affronterà ben tre tornei giovanili con l'Under 17, 13 e 11.

«Direi che rispetto allo scorso torneo ci siamo rinforzati davanti - aggiunge Silvani - con Giovanni Bordignon e Luca Rigon. Mattia Battistuzzi e Alessandro Cortes daranno robustezza dietro». C'è poi la novità rappresentata da Andrea Poli. «È un giovane particolarmente interessante - prosegue il primo dirigente gialloblù -, tutto da scoprire, che potrebbe rappresentare il jolly vincente». Quanto peserà l'assenza di Mattia Furlanis? «Certamente molto, su questo non ho dubbi - confessa Silvani -. In ogni caso abbiamo costruito il nuovo quintetto proprio considerando la sua assenza. Spero che in un prossimo futuro possa rientrare, anche se le possibilità di riaverlo non sono molte».

CAF CGN Rigon, Battistuzzi e Furlanis a colloquio in pista

La maggior parte dei club di A2 inizierà la preparazione lunedì, ma alcune squadre sono tornate in pista già da luglio. Come il Giovinazzo del nuovo tecnico Pino Marzella, compagine che farà parte del girone B del Centro-Sud.

I quintetti che inizieranno gli allenamenti lunedì sono Caf Cgn Pordenone, Bassano, Montebello, Montecchio Precalcino, Novara, Seregno, Thiene, Trissino e Vercelli. Il Modena partirà il 29, mentre il Roller Bassano il 31 agosto. Il Cremona inizierà per ultimo, il 7 settembre.

Questo il calendario completo di A2 per i gialloblù: Caf Cgn Pordenone - Montebello (andata 24 ottobre 2020, ritorno 24 gennaio 2021), Thiene - Caf Cgn Pordenone (a. 31.10.20, r. 30.01.21), Caf Cgn Pordenone - Roller Bassano (a. 7-11.20, r. 6.02.21), Azzurra Novara - Pordenone (a. 14.11.20, r. 13.02.21), Caf Cgn Pordenone - Montecchio Precalcino (a. 21.11.20, r. 20.02.21), Seregno - Caf Cgn Pordenone (a. 28.11.20, r. 6.03.21), Caf Cgn Pordenone - Bassano 54 (a. 5.12.20, r. 13.03.21), Amatori Modena - Caf Cgn Pordenone (a, 12.12.20, r. 20.03.21), Cremona - Caf Cgn Pordenone a. 19.12.20, r. 27.03.21), Caf Cgn Pordenone - Vercelli (a. 9.01.21, r. 10.04.21), Trissino 05 - Caf Cgn Pordenone (a. 16.01.21, r. 17.04.21).

**Nazzareno Loreti**

# Cultura &Spettacoli

ISABELLA ROSSELLINI OGGI RACCONTERÀ LA STORIA DELLA SUA FAMIGLIA DI ARTISTI ALLE GIORNATE DELLA LUCE

G Sabato 22 Agosto 2020
www.gazzettino.it

ATTORE Il francese Jacky Ido (a destra) è nato nel Burkina Faso

Il festival di Spilimbergo dedicato a cinema e fotografia entra nel vivo: proiezioni, video e piatti da Cinecittà

# Luce, le confessioni di Isabella Rossellini

GIORNATE DELLA LUCE

Vernice ufficiale oggi per la sesta edizione del festival Le Giornate della Luce, che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

**RASSEGNA**

«Questa è un'iniziativa che consolida l'offerta culturale di Spilimbergo – dichiara il sindaco Enrico Sarcinelli – e che vede il Festival resistere in questo tempo di crisi pandemica. Quindi mi complimento con gli amici dell'associazione Il Circolo e con tutti gli enti e i sodalizi che si sono prodigati per realizzare un programma così ricco di eventi di alto livello, in giorni di ristrettezze e difficoltà. Spilimbergo riceve le luci dei riflettori del mondo cinematografico ed è ben lieta di accogliere ospiti illustri e un pubblico, ridotto e contingentato per i ben noti motivi, ma desideroso di partecipare agli appuntamenti del ricco programma». Dopo l'anteprima di ieri con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, oggi a Spilimbergo un evento d'eccezione: alle 18, a Palazzo Tadea, intervento videorealizzato in esclusiva per il festival di Isabella Rossellini. In "La mia famiglia fotografica" l'attrice racconterà i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Sarà poi presentata la sigla vincitrice della terza edizione del concorso internazionale "Una sigla per il festival Le Giornate della Luce", realizzata da Oleg Gri. A seguire, assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo.

**PROIEZIONI**

La giornata si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con la presentazione del "Premio Bookciak, Azione!", a cura di Gabriella Gallozzi. A seguire, proiezione del film girato in Friuli Venezia Giulia "Scappo a casa" (2019) di Enrico Lando, con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la fotografia di Massimo Schiavon. Attesa la conversazione con l'attore francese Jacky Ido – che in passato ha lavorato anche con Quentin Tarantino in "Bastardi senza gloria" e con Enrico Lando, Massimo Schiavon e Federico Poillucci. In videochiamata interverrà Aldo Baglio. In mattinata, alle 10 a Palazzo Tadea di Spilimbergo, workshop (in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e Craf) "Ritratti nella Luce. Energia in Movimento", per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe.

**OMAGGIO**

Alle 10.30 in Sala Degan, nella Biblioteca civica di Pordenone, proseguirà l'omaggio a Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre suoi documentari: "Ignoti in città" (1958), "Stendalì - Suonano ancora" (1960) e "La canta delle marane" (1961). Il tutto in collaborazione con assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro studi Pier Paolo Pasolini. Per "Ciak, si mangia", anche quest'anno, l'associazione Nuovo Corso ha deciso di celebrare l'atmosfera cinematografica che si respira durante il festival con le proposte culinarie a tema filmico, per accogliere gli ospiti. I piatti e le bevande si ispireranno alla vita e all'arte felliniana, nonché alla cucina dell'Artusi. L'associazione ha coinvolto un grande numero di esercenti nel progetto e con loro ha concordato dei piatti sull'onda del clima da Cinecittà che permea le strade di Spilimbergo, per offrire prelibatezze del territorio o appositamente pensate utilizzando i prodotti della regione, da gustare durante il festival.



## Concerti

### Quartetto Savinio sul palco del Miela

Settembre musicale nel segno della cameristica, a Trieste. Appuntamento al Teatro Miela per la ripresa di "Playing", la Stagione 2020 di Chamber Music che si era interrotta in primavera con il lockdown pandemico riprenderà con due grandi concerti in recupero dal Festival cameristico. Saranno affidati lunedì 7 settembre al Quartetto Savinio, integrato dal critico musicale Sandro Cappelletto, e lunedì 14 al Quartetto Werther. In più, le 5 serate del Festival pianistico 2020, 19. edizione della vetrina solistica "Giovani interpreti e grandi maestri" che vedrà protagonisti molti interpreti fra i più interessanti del panorama internazionale, come Severin Von Eckardstein, Luca Buratto, Antonio Valentino e Claudio Voghera, pianisti rispettivamente del Trio Debussy e del Trio Johannes, Martina Filjak e Dénes Várjon. Si partirà lunedì 7, con doppia replica alle 18 e alle 20.30, per quello che sarà un prestigioso evento scenico. Il Quartetto Savinio, formatosi alla Scuola di Fiesole e sin dal debutto emerso per le eccellenti capacità tecniche-quartettistiche e interpretative, verrà affiancato in scena dal critico musicale Sandro Cappelletto, per un affascinante excursus fra musica e parole attraverso un programma interamente dedicato a Beethoven. Lunedì 14 settembre concerto affidato al Quartetto Werther: Copland, Cosmi e Brahms. L'ensemble, che si è formatosi sotto la guida del Trio di Parma, offrirà un repertorio che spazia dai classici alle partiture di autori contemporanei. Prevendite e biglietti al TicketPoint Trieste (0403498276).



# Le incisioni di Alimede in vetrina al Ricchieri

MOSTRA

Il Museo civico d'arte di Palazzo Ricchieri a Pordenone ospiterà fino al 27 settembre la mostra "Il segno emozionato" di Mario Alimede, una rassegna di opere a cura di Giancarlo Pauletto. L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'associazione Cintamani, mette in luce le opere del pittore, incisore, illustratore e grafico Alimede, proponendo un percorso di 50 lavori realizzati a partire dagli anni '80. Le lastre esposte al Ricchieri sono costituite da paesaggi, vegetazioni, monti con ripidi versanti e figure umane, pur non alludendo ad alcuna figurazione riconoscibile. Le stampe calcografiche sono il risultato di tecniche come l'acquaforte, l'acquatinta e la puntasecca, applicate su matrici di zinco, rame, legno e altri supporti. Il segno nelle sue tavole rimane immobile, si allarga e si addensa a ricreare la sua visione dell'esistenza. Si tratta di lastre di varie dimensioni di zinco, rame, legno e molti altri materiali nelle quali il segno resta puro.

«Per la loro realizzazione non è mai esistito un progetto preparatorio e sono opere senza alcuna tiratura, quindi uniche - commenta lo stesso Alimede -. Rappresentano la visione della realtà intrisa di emozioni in tutte le sue sfumature, da quelle con un tono lirico fino a quelle più drammatiche». «L'appuntamento con le opere dell'incisore - ricorda l'assessore alla Cultura, Pietro Tropeano - diventa l'opportunità per veder dialogare il nostro patrimonio culturale con la contemporaneità, concedendo al visitatore un confronto tra il passato e il presente. Come Amministrazione vogliamo dare risposte agli artisti del territorio». Per il curatore Giancarlo Pauletto «è un'arte che persuade; dalle opere emergono precise visualità, aiutate da una sapienza cromatica che sa usare in modo totalmente raffinato le diverse gradazioni di chiaroscuro». In mostra è quindi possibile vedere l'abile arte dell'utilizzo del colore con tutte le contrapposizioni necessarie a rendere la storia raccontata. Ci sono paesaggi neri contrapposti al rosso dell'azione che sta avvenendo in quel momento, fino al bianconero, trasportatore dinamico dei segni nello spazio. Nelle sale espositive del Museo civico, fino al 27 settembre 2020, la mostra è visitabile il venerdì, sabato e la domenica dalle 15 alle 19. Per le note disposizioni anti-Covid, per le visite ci si deve prenotare allo 0434392935. L'artista sarà disponibile a illustrare le tecniche d'incisione. Mario Alimede è nato a Riva del Garda nel 1949. Ha frequentato dal 1968, e in anni successivi, corsi di grafica sperimentale e contemporanea a Venezia. Dagli anni '70 espone in rassegne artistiche sia in Italia che all'estero. Oggi dirige e tiene corsi di disegno artistico, libera espressione e incisione.



TRASFORMISTA Arturo Brachetti, l'uomo dai mille volti

# Brachetti in Castello svela i suoi mille volti

LO SHOW

Nuovo imperdibile appuntamento con la rassegna Udine Vola. Stasera a salire sul palco del Castello di Udine sarà nientemeno che il re del trasformismo mondiale: Arturo Brachetti. Presenterà al pubblico il suo nuovo progetto "Arturo racconta Brachetti", ovvero un'intervista intima, un racconto appassionato della vita e della carriera di uno degli artisti più rivoluzionari di tutti i tempi. I biglietti per "Arturo racconta Brachetti" sono ancora in vendita e lo saranno anche alla biglietteria di piazza Libertà dalle 18.30. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio previsto per le 21.30. Info, prezzi e punti autorizzati su www.azalea.it. La rassegna "Udine Vola 2020" è organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg. È poi inclusa nel calendario eventi di Udine Estate e Udine Sotto le Stelle.

In "Arturo racconta Brachetti" l'artista dal ciuffo magico sarà protagonista di un'intervista frizzante tra vita e palcoscenico. Uno o centomila? L'uomo dai mille volti, che in un battito di ciglia (o forse due) è capace di trasformarsi in mille personaggi, si svela in una serata speciale, fatta di confidenze, ricordi e viaggi fantastici. Fregoli, Parigi e le luci della Tour Eiffel, Ugo Tognazzi, le ombre cinesi, la macchina da cucire della mamma, la donna ignifuga. E poi il Paradis Latin, e le mille fantasie di un ragazzo che voleva diventare regista o papa, prendono vita in un'intervista frizzante al confine tra vita privata e palcoscenico. Sarà come entrare nel dietro le quinte della vita di Brachetti, parlando dei suoi debutti, dei viaggi intorno al mondo, della vita quotidiana, delle "mille arti" in cui eccelle e altro ancora. Partendo dal racconto della sua storia e dal solaio in cui tutto è iniziato attraverso la storia del varietà, del teatro, delle arti circensi, l'artista italiano, senza maschere e senza trasformismi, ci farà scoprire perché è la realtà immaginata quella che ci rende più felici.

I prossimi eventi al Castello di Udine saranno i concerti di Morgan e #Voltalacarta (27 agosto), Marlene Kuntz (28 agosto) e Marco Masini (29 agosto). Biglietti già in vendita, info su www.azalea.it.



# Jazz d'alta scuola grazie al duo Bosso-Biondini

MUSICA

Prenderà il via lunedì il festival Musiche dal Mondo – Glasbe Sveta. La rassegna transfrontaliera di musica jazz attraversa il territorio di Gorizia e Nova Gorica con concerti, degustazioni e passeggiate naturalistiche al confine fra Italia e Slovenia. Organizzata dal Circolo Controtempo e, per la controparte slovena, da Kud Morgan di Nova Gorica, torna nel vivo a villa Attems di Lucinico, dove è atteso uno degli eventi più acclamati dell'edizione, il concerto, alle 21, di Fabrizio Bosso & Luciano Biondini "Face to face". Tromba e fisarmonica per un faccia a faccia fra il poliedrico trombettista piemontese che incontra il tocco maturo e misurato del fisarmonicista di Spoleto, con richiami a estetica del jazz, libera improvvisazione e influenze mediterranee. Si proseguirà martedì 25 alle 21 al Grad Kromberk di Nova Gorica con il clarinetto di Boštjan Gombac e il pianoforte di Žiga Stanic. Giovedì 27 alle 21 ancora a Villa Attems insieme al pianista Scaramella suoneranno Pietro Spanghero al basso, Daniele Furlan alle percussioni e Francesco Ivone alla tromba. Venerdì 28 si esibirà poi l'Artrobius Ensemble, gruppo che si è formato nei primi anni '70, durante l'epoca d'oro del "progressive", con il tributo ai grandi maestri della band Perigeo. Biglietti in vendita su Vivaticket, per il concerto di Boštjan Gombac & Žiga Stanic a Nova Gorica prenotazioni alla mail glasbe.sveta@gmail.com. Info: www.controtempo.org, telefono 3474421717.

## OGGI

▶Sabato 22 agosto
MERCATI: Polcenigo, Pordenone e Spilimbergo..

## AUGURI A...

▶Carissimi auguri di buon anniversario a Bernardo Rosset e Vania Turchet di Pordenone da parte dei figli e da tutti gli amici. Complimenti vivissimi alla famiglia anche dai cugini che vivono in terra canadese.

## FARMACIE

▶Aviano
Sangianantoni, via Trieste 200 - Fraz. Marsure (0434-656050)
▶Azzano Decimo
Selva, via Corva 15 - Fraz. Tiezzo (0434-647102)
▶Cordenons
Farmacia Comunale, via Sclavons 54/A (0434-40020)
▶Pordenone
Farmacia Comunale, viale M. Grigoletti 1 (0434-551618)
▶Sacile
Bechi, piazza Manin 11/12 (0434-71380)
▶San Vito al Tagliamento
Mainardis, via Savorgnano 15 (0434-80016 - 0434-876411)
▶Spilimbergo
Santorini, corso Roma, 40 (0427-2160).

## MOSTRE

▶Environmental migrants - the last illusion – Craf, fino al 6 settembre, a San Vito, chiesa di San Lorenzo.
▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita a Palazzo Tadea, a Spilimbergo, fino al 30 settembre.

Tra sport e solidarietà

# Scatta il Trofeo Emozione Una "scalata" spettacolare

## DUE RUOTE DI EMOZIONI

PORDENONE Scatterà questa mattina alle 11.30 la seconda edizione del Trofeo Emozione, gara di ciclismo in linea riservata agli Juniores, che da Pordenone porterà i partecipanti dopo 130 chilometri a Tramonti di Sopra. La competizione sarà valida anche per il Campionato regionale su strada. È una gara impegnativa, se si considera che l'80% del tracciato sarà in salita, con 2100 metri di dislivello. Di conseguenza richiederà determinazione, tecnica e collaborazione fra compagni di squadra.

### IMPEGNO

«Lo scorso anno - commentano il presidente dell'Associazione Emozione che organizza la competizione, ossia Adolfo Sacchetto, e il patròn Andrea Favot, ex portacolori del Corva - avevano partecipato 107 giovani ciclisti, mentre quest'anno cw ne saranno 230 di 36 squadre, provenienti da tutta Italia. Un significativo successo, che evidenzia il valore tecnico attribuito alla gara, perché "emozionare" è la parola chiave di questo evento». Ci saranno fra gli altri, come ospiti, Gilberto Simoni, pluricampione con particolari doti di scalatore, e Gianluca Bortolami, che si è imposto più volte in corse internazionali. Per poter partecipare alla sfida tutti i partecipanti hanno dovuto effettuare la profilassi anti-covid, certificata dall'autorità sanitaria e sportiva.

### SINERGIA

AL TRAGUARDO Ongaro e Guzzo a fine corsa un anno fa (Foto Biasini)

«È un progetto che abbiamo subito condiviso - sostiene l'assessore allo Sport, Walter De Bortoli -: il Trofeo Emozione unisce la passione per lo sport con le attività dedicate al sociale. Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, è stato possibile recuperare solo la parte agonistica. Ma insieme al sindaco Alessandro Ciriani siamo in attesa di vagliare e sostenere nuove proposte. Sotto l'aspetto strettamente sportivo, il trofeo si inserisce in un momento particolarmente brillante e di alto livello tecnico per il ciclismo del nostro territorio, una stagione aperta con la recente Tre Sere internazionale Città di Pordenone, che si è tenuta sulla pista del velodromo Bottecchia. A fine mese ci sarà il Giro del Friuli Venezia Giulia per gli Juniores». La partenza verrà data dalla Fiera di Pordenone. «Significativo è stato l'apporto del presidente dell'Ente, Renato Pujatti - evidenzia ancora De Bortoli - che ha messo a disposizione 5000 metri quadri per ospitare il villaggio ciclistico». Da viale Treviso la carovana si muoverà alle 11.30. Subito dopo ci sarà la passerella in città, in particolare sulla Riviera del Pordenone, per poi proseguire verso Fiume Veneto, dove sarà data la partenza ufficiale. Il serpentone e le ammiraglie sfileranno quindi lungo le strade di San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Lestans, Pinzano e Forgaria, per cominciare la parte più difficile e impegnativa della gara: scalare Sella Chianzutan. Poi bisognerà affrontare Cima Pradis e lanciarsi verso un traguardo che si annuncia spettacolare nella volata a Tramonti di Sopra. A vigilare sulla sicurezza della corsa ci saranno oltre un centinaio di persone tra polizia locale, carabinieri, protezione civile, movieri e scorte motorizzate. Il Trofeo Emozione è sostenuto da una ventina di sponsor che ne condividono i valori sportivi e sociali. Nella passata edizione la spuntò Davide Ongaro del San Vendemiano che vinse la competizione dopo una volata a due con il compagno di squadra Federico Guzzo.

**Nazzareno Loreti**



Proiezione a Casarsa

# In "18 regali" c'è la storia di Elisa e Alessio

## LA PROIEZIONE

CASARSA Nell'Ambito delle Giornate della Luce, l'Antico frutteto di Palazzo Burovich a Casarsa ospiterà mercoledì alle 21 un film importante: "18 regali". Per la regia di Francesco Amato, "schiera" come interpreti Benedetta Porcaroli, Vittoria Puccini ed Edoardo Leo. In 115 toccanti minuti si racconta la vivenda del sacilese Alessio Vicenzotto, della moglie Elisa Girotto e della figlioletta. La proiezione sarà preceduta da una conversazione con il produttore Andrea Occhipinti e il direttore della fotografia Gherardo Gossi, a cura dell'associazione culturale "Il circolo", in collaborazione con Comune e Pro Casarsa.

La storia: Elisa muore a 40 anni per un male incurabile, lasciando il marito e la figlia di un anno. Poco prima di morire, gli affida il compito di consegnare alla piccola un regalo a ogni compleanno, fino alla maggiore età. Con questi 18 doni Elisa vuole dimostrarle che, nonostante il destino avverso, lei c'è e le sarà sempre accanto. È una vicenda vera, per la cui trasposizione sullo schermo il sacilese (ex calciatore e dirigente) ha collaborato alla stesura della sceneggiatura, ma anche piena di speranza. A Elisa è stata anche dedicata una sala della Biblioteca civica di Spresiano, in provincia di Treviso. La coppia viveva nella frazione di Lovadina.

L'appuntamento s'inserisce in un quadro più ampio. La fotografia è infatti un elemento chiave per il fascino complessivo di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli autori della fotografia del nostro tempo, è nato a Spilimbergo cinque anni fa il festival delle Giornate della Luce, che quest'anno toccherà anche Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals e San Vito al Tagliamento.

Dalla metà di giugno, per ragioni legate alla pandemia, il festival si è spostato all'ultima decade di agosto, da ieri a sabato 29, ma intatte rimangono la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli autori della fotografia, con una piacevole occasione d'incontri tra vecchi e nuovi amici della rassegna, vere eccellenze del cinema italiano.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



### Marchioro Arrigo

*29. 01. 1933 - 21. 08. 2020*

Con amore Teresa Mafalda e Alessia.

*Venezia Lido, 21 agosto 2020*

Il Vescovo Claudio, la Chiesa di Padova, le comunità di S. Alberto Magno e Salboro, i fratelli con le loro famiglie annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

### Don Vittorino Capovilla

I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto alle ore 10,30 nella Chiesa di Salboro.

*Padova, 22 agosto 2020*

*IOF Santinello - t el. 049 802.12.12*

Isabella e Paolo sono vicini in questo momento di grande dolore ad Antonella, Alberto, Cecilia ed alle loro famiglie per la scomparsa del padre

Dottor

### Ottavio Ferrari

*Padova, 22 agosto 2020*

Paolo Nicolai, Carmen Pezzuto, soci e collaboratori dello Studio Associato di Consulenza Tributaria partecipano al dolore dei signori Antonella, Alberto, Cecilia Ferrari ed alle loro famiglie per la scomparsa del padre

Dottor

### Ottavio Ferrari

*Padova, 22 agosto 2020*

Ad esequie avvenute la famiglia comunica la scomparsa del loro caro

### Walter Ottolin

*Lido Venezia, 22 agosto 2020*



### TRIGESIMI E ANNIVERSARI

**1971** **2020**

*La tua assenza una viva presenza in mezzo a noi.*

Nel 49°esimo anniversario della scomparsa di

### Enrico Merlin

*Titolare della Libreria Cortina di Padova*

Ti ricordano con immutato affetto le tue amate sorelle, nipoti, parenti e amici.

Una S.Messa sarà celebrata oggi 22 Agosto alle ore 17,30 nella Chiesa Arcipretale di Trichiana.

*Trichiana - Borgo Valbelluna, 22 agosto 2020*

*o.f. ANTICO 0437.554487*